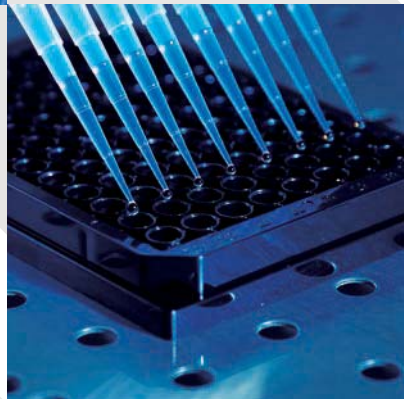


BILANCIO

2015



RECORDATI

BILANCIO 2015



4	RECORDATI, UN GRUPPO INTERNAZIONALE
6	IL FUTURO DEL GRUPPO
7	LETTERA DEL PRESIDENTE
10	IL GRUPPO IN CIFRE
12	PRESENZA GEOGRAFICA
14	ATTIVITÀ DEL GRUPPO
28	MALATTIE RARE E FARMACI ORFANI
34	RICERCA E SVILUPPO
42	IL PREMIO ARRIGO RECORDATI
44	CHIMICA FARMACEUTICA E SITI PRODUTTIVI
46	IL TITOLO RECORDATI
49	RISULTATI IN SINTESI
50	ATTIVITÀ OPERATIVE E FINANZIARIE NEL 2015
65	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
91	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2015
92	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
94	RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
	MANAGEMENT

RECORDATI, UN GRUPPO INTERNAZIONALE

Recordati è un gruppo farmaceutico internazionale in continua crescita. S'impegna nella ricerca di nuove opportunità e affronta con determinazione le sfide di un mercato in continua evoluzione. Nel 2015 ha realizzato ricavi per € 1.047,7 milioni e conta circa 4.000 dipendenti.



RICAVI

(Milioni di Euro)

1.047,7



UTILE NETTO

(Milioni di Euro)

198,8

DIPENDENTI

4.000

Recordati è un affermato gruppo farmaceutico internazionale quotato alla Borsa italiana (oggi parte del London Stock Exchange) dal 1984. Il Gruppo Recordati ha sede a Milano ed è una delle più antiche imprese farmaceutiche italiane. Dal 1926 ad oggi è cresciuto costantemente grazie al successo dei propri prodotti e al suo modello di crescita e di sviluppo basato sull'internazionalizzazione e sulla diversificazione attraverso una strategia di acquisizioni iniziata negli anni novanta e tuttora in atto.

Oggi conta numerose filiali, sia europee sia extraeuropee.

Oltre ai paesi dell'Europa occidentale Recordati è direttamente presente anche nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, in Romania e in Polonia, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Ucraina, in Turchia, in Tunisia, negli U.S.A. e in alcuni paesi latinoamericani. Recordati vende i suoi prodotti in circa 135 mercati anche attraverso numerosi accordi di licenza. Parallelamente all'espansione geografica, il Gruppo ha arricchito la propria offerta terapeutica sviluppando la propria pipeline di prodotti ed entrando nel settore delle malattie rare. Recordati sviluppa, produce e commercializza farmaci per il trattamento di queste patologie attraverso Orphan Europe e Recordati Rare Diseases, due società dedicate prevalentemente a malattie metaboliche rare di origine genetica. Tra i prodotti più importanti del Gruppo c'è in ambito cardiologico, la combinazione fissa tra lercanidipina ed enalapril.

Lanciata con successo in molti paesi, la specialità risponde ad un'esigenza crescente nell'ambito della terapia antiipertensiva e si basa sull'associazione tra un calcioantagonista

antiipertensivo frutto della ricerca Recordati ed un ace inibitore ampiamente prescritto.

Grande rilievo ricopre ancora per il Gruppo la lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo di ultima generazione, interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati. L'impegno Recordati profuso nell'area genito-urinaria, ha fatto sì che il Gruppo abbia acquisito, in oltre quarant'anni di studi e ricerche, un vasto know-how specifico e sia diventata partner europeo di affermate società farmaceutiche internazionali, quali la giapponese Kissei e numerose altre.

Tra le più importanti specialità del Gruppo c'è oggi silodosina, un trattamento per l'iperplasia prostatica benigna che è stata scoperta dalla ricerca Kissei ed è stata sviluppata per il mercato europeo da Recordati. Lanciata con successo dal Gruppo, la specialità è attualmente commercializzata in 30 paesi. Anche pitavastatina, una statina di ultima generazione indicata per il controllo dell'ipercolesterolemia, scoperta e sviluppata da Kowa, è stata affidata in licenza a Recordati per la commercializzazione nel mercato europeo.

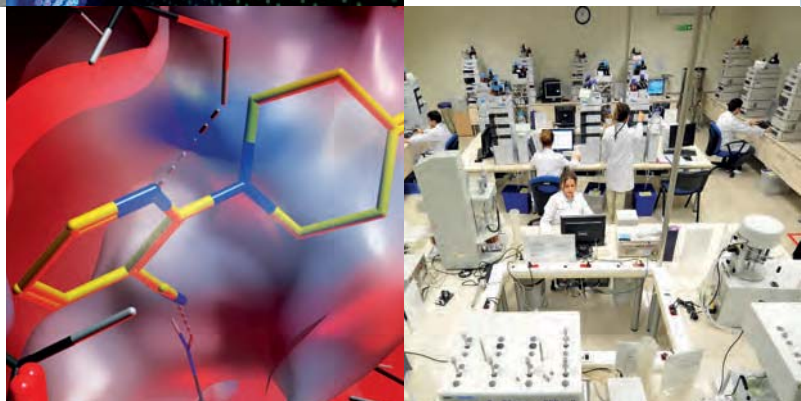
L'ampia copertura geografica raggiunta, la presenza di una efficiente rete propria di informazione scientifica, unite alla radicata competenza nella conduzione dei processi regolatori e al know-how acquisito nella gestione di prodotti altamente specializzati, fanno del Gruppo Recordati un partner ideale per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi prodotti in tutta l'Europa compresa la Russia, la Polonia e gli altri paesi dell'Est europeo oltre alla Turchia, Nord Africa, gli Stati Uniti d'America e alcuni paesi latinoamericani.

IL FUTURO DEL GRUPPO

La provata capacità di generare proficue alleanze con importanti protagonisti del settore farmaceutico è alla base di un'attività sempre più serrata volta a identificare e a concretizzare nuovi accordi di licenza o alleanze per lo sviluppo di farmaci innovativi.



Il futuro vede Recordati ancora più presente nel mercato farmaceutico internazionale e le attività dedicate alla cura delle malattie rare estese al mondo intero.



LETTERA DEL PRESIDENTE

L'anno 2015 è stato un altro anno di crescita per il nostro gruppo sia per l'andamento positivo dei ricavi sia per l'ulteriore miglioramento della redditività.



Signori Azionisti,

L'anno 2015 è stato un altro anno di crescita per il nostro gruppo sia per l'andamento positivo dei ricavi sia per l'ulteriore miglioramento della redditività. Tutti i settori di attività e i principali prodotti hanno contribuito a questi risultati, con un andamento particolarmente positivo del segmento dedicato al trattamento delle malattie rare.

Nel 2015 i ricavi consolidati, pari a € 1.047,7 milioni, sono in crescita del 6,1% rispetto all'anno precedente; quelli internazionali ammontano a € 836,1 milioni, in incremento dell'8,8% e rappresentano il 79,8% del totale.

L'utile operativo è pari a € 278,5 milioni, in crescita del 20,6% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 26,6%.

L'utile netto è pari a € 198,8 milioni, in crescita del 23,3%, con un ulteriore miglioramento dell'incidenza sui ricavi che raggiunge il 19,0%.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 evidenzia un debito netto di € 88,7 milioni, in miglioramento rispetto al debito netto di € 186,0 milioni a fine 2014, a fronte di un patrimonio netto che si è ulteriormente incrementato ed è pari a € 870,0 milioni.

Nel 2015 è proseguita l'internazionalizzazione delle attività dedicate al trattamento delle malattie rare con la costituzione di filiali in Brasile, Messico e Colombia. Inoltre, è stata ottenuta l'autorizzazione da parte di Health Canada alla commercializzazione in Canada di Carbaglu® (acido carglumico) per il trattamento dell'iperammoniemia acuta e come terapia di mantenimento per l'iperammoniemia cronica dovuta al deficit dell'enzima epatica N-acetilglutammato sintetasi (NAGS) in pazienti pediatriche e adulti.

Nel mese di maggio è stato lanciato con successo in Spagna il nuovo prodotto Virirec® (alprostadil) per il trattamento della disfunzione erettile. È una formulazione in crema di alprostadil per uso topico. Alprostadil è un vasodilatatore che favorisce il flusso sanguigno verso il pene procurando l'erezione. Alprostadil rappresenta un'alternativa agli inibitori delle PDE-5 in pazienti difficili da trattare e Virirec®/Vitaros® è una formulazione di facile somministrazione a differenza delle altre forme farmaceutiche di alprostadil.

A settembre, la società biofarmaceutica francese Erytech Pharma, con la quale Orphan Europe, filiale del gruppo Recordati, ha stabilito nel 2012 un accordo esclusivo per la commercializzazione e distribuzione in Europa di Graspas® (farmaco onco-ematologico mirato ai bisogni clinici insoddisfatti di pazienti fragili, pazienti recidivanti e altri gruppi di pazienti per cui i trattamenti esistenti non sono adeguati), ha comunicato la presentazione di una richiesta di autorizzazione all'immissione in commercio alla European Medicines Agency (EMA) per Graspas® per il trattamento di pazienti con leucemia linfoblastica acuta (LLA).

Nei prossimi anni continueremo il nostro sviluppo a livello internazionale sia attraverso la crescita organica dell'attuale portafoglio prodotti sia attraverso acquisizioni di prodotti o società, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza nei mercati con maggiore potenzialità. Lo sviluppo delle attività nel settore delle malattie rare continuerà a essere una nostra priorità. Il nostro Gruppo rende già disponibili i suoi farmaci attraverso le proprie strutture

Nei prossimi anni continueremo il nostro sviluppo a livello internazionale sia attraverso la crescita organica dell'attuale portafoglio prodotti sia attraverso acquisizioni di prodotti o società, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza nei mercati con maggiore potenzialità. Lo sviluppo delle attività nel settore delle malattie rare continuerà a essere una nostra priorità.

in tutti i paesi europei, in Medio Oriente e negli Stati Uniti d'America. La priorità per i prossimi anni sarà continuare a estendere la nostra presenza nel settore delle malattie rare in altri importanti mercati mondiali. Inoltre, continuerà il nostro impegno nella ricerca e sviluppo e un forte impulso sarà dato all'arricchimento del portafoglio prodotti sia attraverso lo sviluppo e il lancio dei farmaci della *pipeline* sia mediante l'acquisizione di nuove specialità.

Siamo fiduciosi che l'attuazione rigorosa di questa strategia ci permetterà di affrontare con ottimismo il futuro e contiamo, come sempre, sull'imprenditorialità e sulla determinazione del nostro *management*, sulla professionalità di tutti i nostri collaboratori e sulla fiducia dei nostri azionisti. A tutti rivolgiamo il nostro più vivo ringraziamento per il supporto dato nel corso del 2015.

DIVIDENDI

Sulla base dei risultati ottenuti proponiamo la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a € 0,30, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2015 di € 0,30, per ciascuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola (n. 17), il 18 aprile 2016 (con pagamento il 20 aprile 2016 e *record date* il 19 aprile 2016), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2015 ammonta perciò a € 0,60 per azione (€ 0,50 per azione nel 2014).

Giovanni Recordati

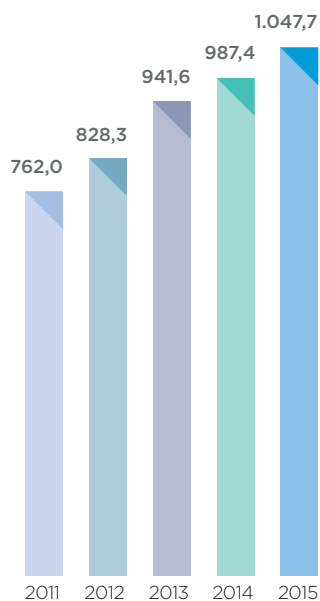
Presidente e Amministratore Delegato



IL GRUPPO IN CIFRE

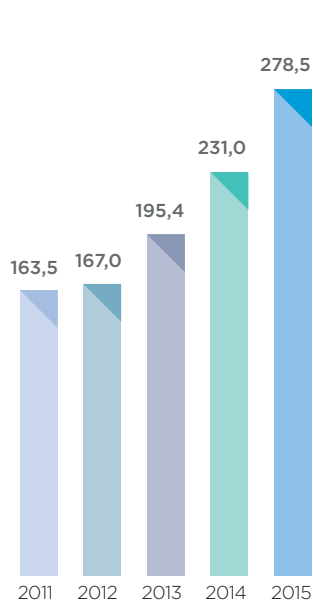
Ricavi

Milioni di Euro

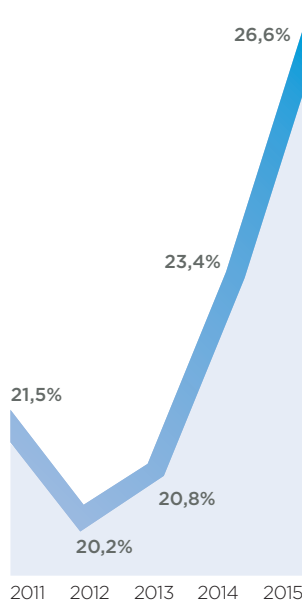


Utile Operativo

Milioni di Euro

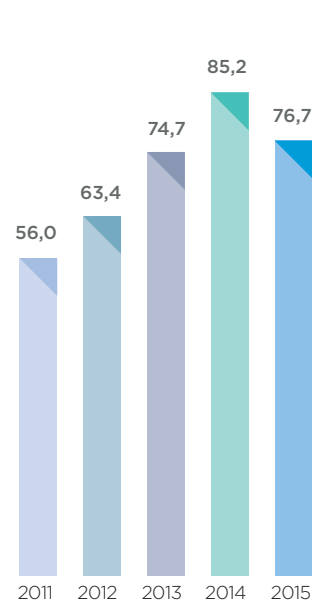


% su Ricavi dell'Utile Operativo



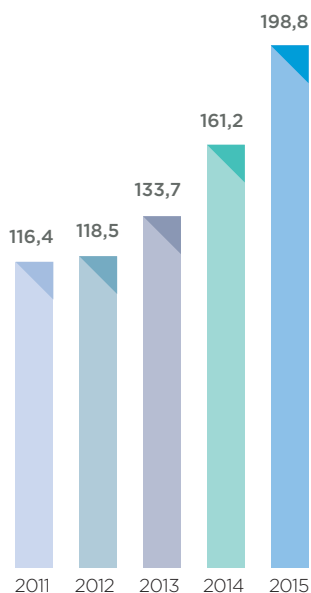
Spese R&S

Milioni di Euro

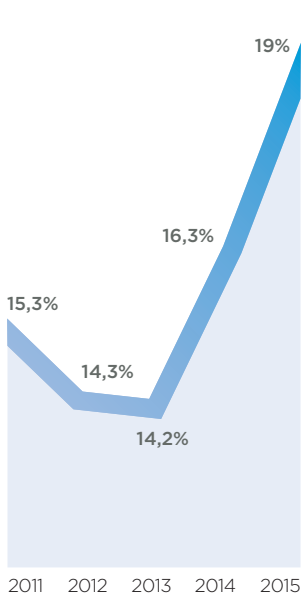


Utile Netto

Milioni di Euro

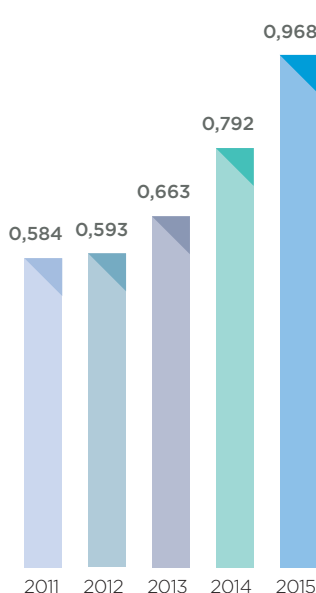


% su Ricavi dell'Utile Netto



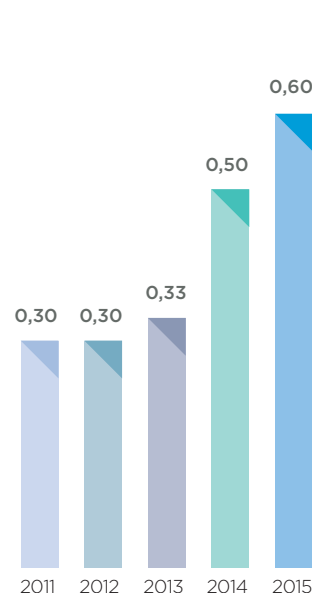
Utile per Azione

Euro

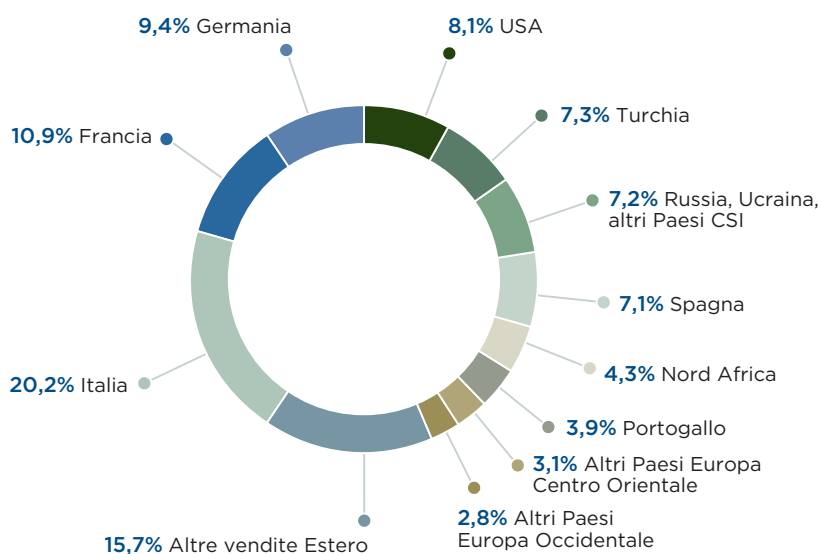


Dividendo per Azione

Euro

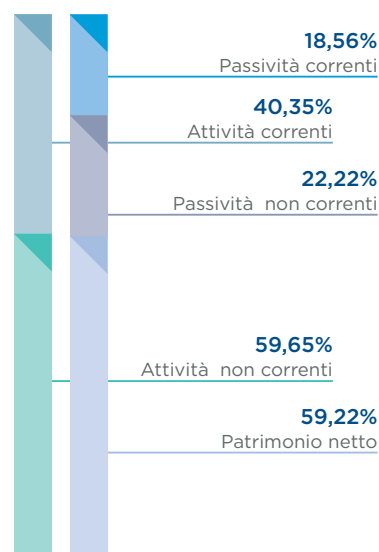


Distribuzione geografica dei ricavi farmaceutici

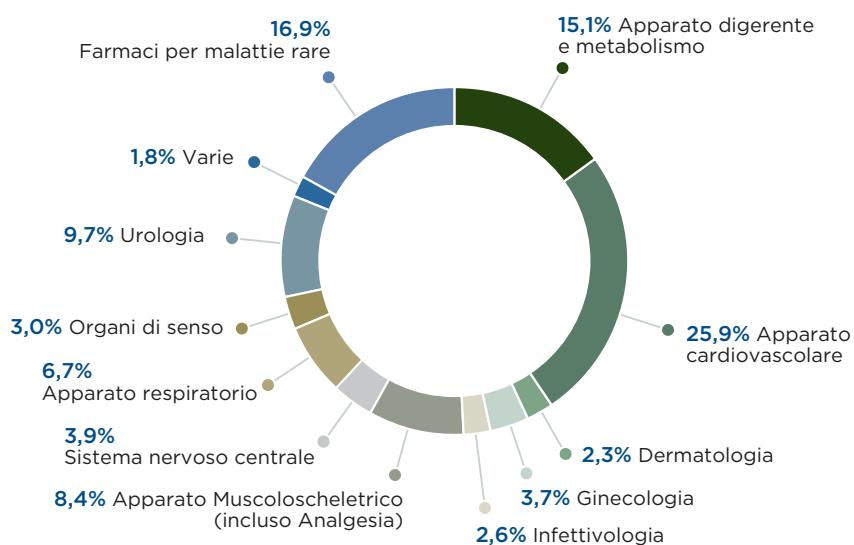


Stato Patrimoniale

Al 31 Dicembre 2015



Distribuzione per area terapeutica dei ricavi farmaceutici



Patrimonio Netto

Milioni di Euro

870,0

Posizione Finanziaria Netta

Milioni di Euro

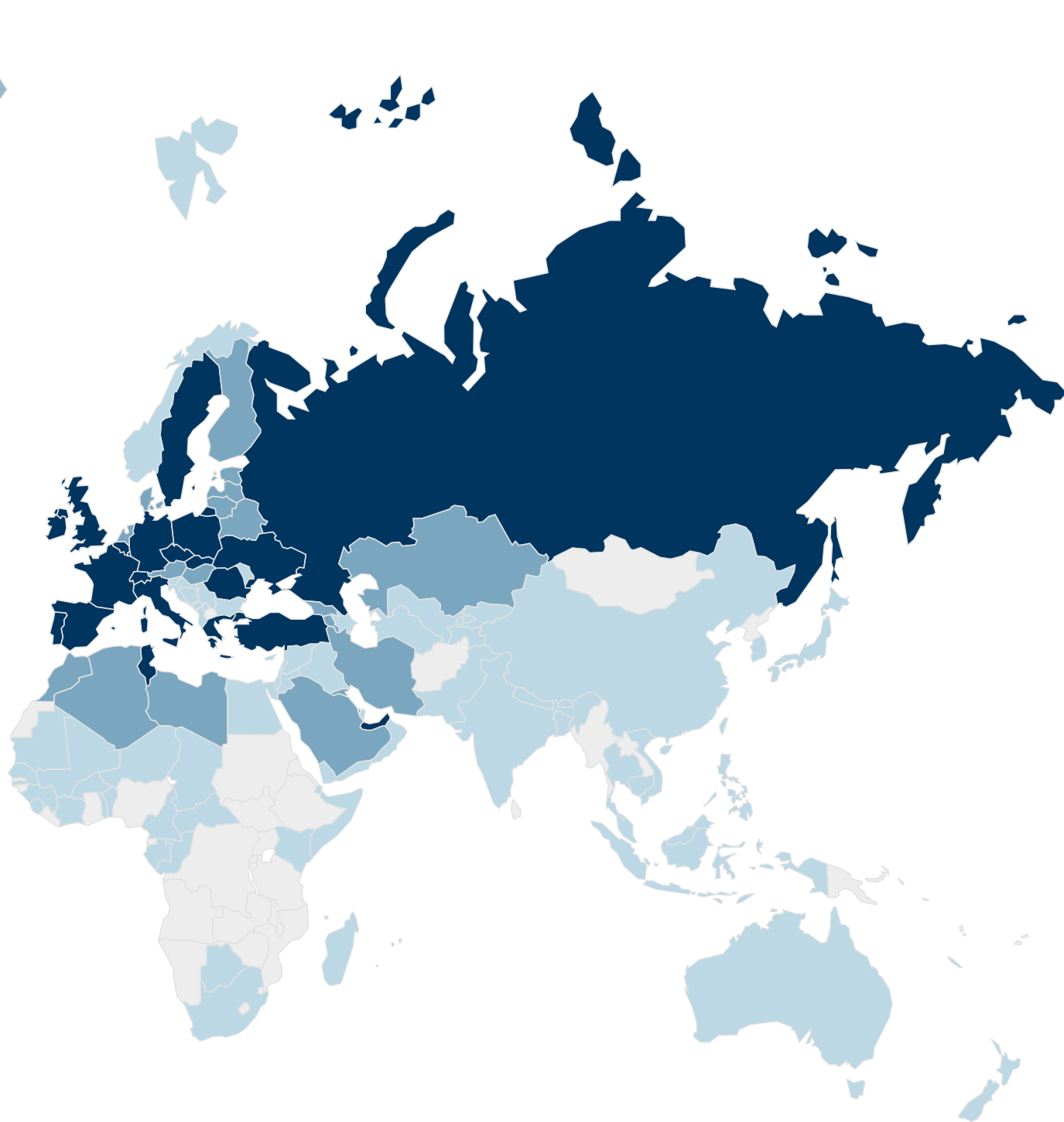
(88,7)

PRESENZA GEOGRAFICA



135
PAESI
INTERESSATI





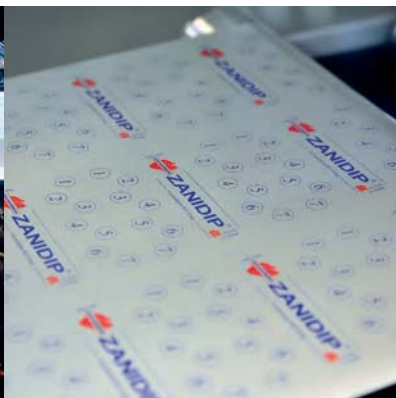
Filiali

Uffici di rappresentanza
e altre presenze sul territorio

Ulteriori paesi nei quali sono presenti
i prodotti del gruppo (licenze o export)

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Oltre a essere presente nel settore delle patologie cardiovascolari, e in particolare dell'ipertensione, Recordati è attiva anche in quello delle patologie urologiche, con trattamenti per l'iperplasia prostatica benigna, e in quello delle malattie rare, dove ricerca, sviluppa e commercializza diversi farmaci orfani.



IL GRUPPO RECORDATI COMMERCIALIZZA PRODOTTI FRUTTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SPECIFICI ACCORDI DI LICENZA PROMUOVENDO UN'AMPIA GAMMA DI FARMACI INNOVATIVI.

ZANIPRESS®/ZANEXTRA®/LERCAPREL®/ LERCARIL® (lercanidipina + enalapril)

È un farmaco antiipertensivo sviluppato da Recordati. Associa la lercanidipina, un calcio-antagonista di ultima generazione, all'enalapril, un ace-inibitore ampiamente prescritto, consentendo la somministrazione in un'unica soluzione di due principi attivi. L'utilizzo di una sola compressa, per un paziente che ne assume giornalmente un numero a volte elevato, aumenta l'adesione alla terapia, rappresentando un importante fattore di successo. Le raccomandazioni dell'European Society of Hypertension (ESH), ribadiscono come la terapia di combinazione sia una terapia di prima scelta nei pazienti ipertesi ad alto rischio cardiovascolare. Nella maggior parte dei pazienti ipertesi infatti, e in particolare in coloro che presentano altri fattori di rischio associati, è necessario somministrare più di un farmaco antiipertensivo per raggiungere e mantenere i livelli di pressione arteriosa desiderata. L'impiego di associazioni fisse di farmaci antiipertensivi è in crescita e si prevede assumerà un ruolo sempre più rilevante nel trattamento dell'ipertensione.

I benefici della combinazione lercanidipina ed enalapril sono confermati dai risultati di diversi studi clinici che ne documentano l'alta efficacia antipertensiva, l'ottima tollerabilità, la protezione renale e vascolare nei confronti dei danni causati dall'ipertensione.

Tra la fine del 2014 e il 2015 è stato lanciato il nuovo dosaggio 20mg di lercanidipina + 20mg di enalapril (20/20) in Germania, Spagna, Portogallo, Francia e Italia. La nuova posologia, caratterizzata dall'aumento del dosaggio di lercanidipina, è in grado di offrire una maggiore riduzione della pressione arteriosa, una migliore protezione

degli organi bersaglio (cuore, rene e cervello) mantenendo invariato l'elevato profilo di tollerabilità. Si è affiancata alle formulazioni esistenti 10/10 e 20/10 ampliando le opzioni disponibili.

ZANIDIP®/CORIFEO®/ LERCADIP® (lercanidipina)

È un farmaco antiipertensivo interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati. Prodotto tra i più noti del Gruppo, la lercanidipina permette di raggiungere gradualmente valori pressori ottimali evitando episodi di tachicardia riflessa ed è in grado di ridurre il rischio di eventi cardiovascolari e di mortalità ad essi correlati. Offre un'elevata tollerabilità grazie alla sua lipofilicità e alla sua particolare vasoselettività. Garantisce una protezione al rene e all'endotelio dei vasi.

Grazie a questa sua caratteristica e alla sua neutralità metabolica assicura un ottimo risultato anche nei pazienti affetti da altre patologie quali ad esempio diabetici e nefropatici.

LIVAZO®/ALIPZA® (pitavastatina)

La pitavastatina è una "statina" innovativa per il trattamento delle dislipidemie, patologie caratterizzate da alterati livelli di colesterolo e altri lipidi nel sangue, che sono oggi associati ad un incrementato rischio di subire patologie cardiache e ictus.

La pitavastatina è indicata nel ridurre elevati livelli di colesterolo totale (CT) e colesterolo LDL (LDL-C) in pazienti affetti da ipercolesterolemia primaria e dislipidemia combinata (mista),



quando la risposta alla dieta e alle altre misure non farmacologiche è inadeguata.

Studi clinici controllati, in cui sono stati coinvolti oltre 1.600 pazienti, hanno evidenziato che pitavastatina non solo induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo “cattivo” che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ma anche un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo “buono” che viene rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante per la riduzione del rischio cardiovascolare. È stato inoltre dimostrato che pitavastatina è soltanto in minima parte metabolizzata dal citocromo p-450, un gruppo di enzimi che svolge

un ruolo chiave nel metabolismo di molti farmaci; risulta così minimizzato il potenziale rischio di risposte imprevedibili al trattamento o di interazione con farmaci metabolizzati attraverso la stessa via. Pitavastatina presenta quindi un ottimo profilo di sicurezza in virtù di un rischio di interazioni farmacologiche che risulta molto minore rispetto a quello della maggior parte delle altre statine.

La pitavastatina è stata affidata in licenza a Recordati per molti mercati europei oltre a Turchia, Russia e altri paesi della C.S.I. dalla società farmaceutica giapponese Kowa. Il farmaco è già stato lanciato con successo in Spagna e Portogallo, Svizzera, Ucraina e Grecia.

Congresso dell'European Society of Hypertension (ESH)



L'ESH Annual Meeting, il meeting annuale dell'European Society of Hypertension, è il più importante congresso europeo nell'area dell'ipertensione ed uno tra i più accreditati a livello mondiale. Svoltosi a Milano dal 12 al 15 giugno 2015, ha registrato la partecipazione di oltre 4.000 delegati.

Come ogni anno Recordati vi ha aderito con uno stand di grandi dimensioni, veicolando la propria comunicazione sui principali prodotti appartenenti all'area cardiovascolare, Zanidip®, ZaniPress® e Livazo®.

Quest'anno, all'interno dello stand, Recordati ha predisposto una postazione dotata di capillaroscopio. Qui è stato possibile effettuare l'esame che consente di visualizzare la microcircolazione periferica eseguita a livello periungueale, la capillaroscopia, indice di funzionalità microcircolatoria. Su questo parametro infatti ZaniPress® ha dimostrato importanti e positivi risultati di efficacia.

UROREC® (silodosina)

La silodosina è una molecola indicata per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna (IPB), una patologia diffusa, in aumento con l'invecchiamento della popolazione. Si manifesta negli uomini, in genere dopo i cinquant'anni, con problemi legati alla minzione quali un minor flusso urinario, una maggior frequenza e sensazione d'urgenza, nicturia.

La silodosina è un potente antagonista dei recettori adrenergici di tipo $\alpha 1$ e ha un'affinità molto elevata per i recettori di tipo $\alpha 1a$.

La sua capacità di bloccare i recettori $\alpha 1a$ provoca un rapido aumento del flusso urinario ed un miglioramento dei sintomi sia irritativi (frequenza, urgenza, nicturia) che ostruttivi (esitazione, svuotamento incompleto della vescica, intermittenza, getto debole). Come è stato dimostrato anche dallo studio condotto in Europa da Recordati in più di 800 pazienti, la somministrazione di silodosina determina un miglioramento del flusso urinario già in 2-6 ore ed un rapido sollievo dai sintomi sia ostruttivi che irritativi nel giro di 3-4 giorni.

Il controllo dei sintomi viene mantenuto nel corso della terapia a lungo termine. La sicurezza e la tollerabilità della silodosina è stata positivamente e ampiamente valutata su oltre 1.600 pazienti. La bassa incidenza di effetti collaterali di tipo ortostatico e vasodilatatorio la rendono una terapia ben tollerata anche in pazienti che assumono farmaci antiipertensivi. In tutti gli studi clinici condotti fino ad ora, silodosina ha dimostrato una notevole efficacia, al punto da essere considerata una valida ed innovativa alternativa ai trattamenti attualmente in uso.

La silodosina è frutto della ricerca originale della società farmaceutica giapponese Kissei Pharmaceutical co. ed è stata ottenuta in licenza da Recordati per l'intera Europa e inoltre per vari paesi in Medio Oriente e in Africa. Recordati ha condotto lo sviluppo clinico del farmaco per i suoi territori. Il prodotto è stato lanciato con successo in 30 paesi tra cui Francia, Germania, Italia, Spagna, Russia, gli altri paesi del C.S.I. e Turchia.

L'affermazione di silodosina è proseguita nel 2015 anno nel quale il farmaco è stato lanciato in Qatar, Azerbaigian e in Tunisia, dove, nel primo trimestre

di lancio, è stato così ben accolto da superare il 7% di quota di mercato nella classe degli alfa bloccanti. Recentemente Recordati ha pubblicato i risultati di uno studio clinico condotto su oltre 1000 pazienti in Europa (studio SIRE), che ha visto la conferma nella pratica clinica della grande efficacia di silodosina nel miglioramento dei sintomi più fastidiosi nei pazienti con IPB. La società ha quindi iniziato un nuovo studio clinico in urodinamica atto a valutare l'efficacia di silodosina sulla ostruzione vescicale in pazienti con IPB.

VITAROS®/VIRIREC® (alprostadil)

È il primo trattamento topico in crema per la disfunzione erettile. È indicato negli uomini di età uguale o superiore a 18 anni con incapacità di raggiungere o mantenere un'erezione sufficiente a permettere un rapporto sessuale soddisfacente. L'innovativa formulazione con eccipienti specifici favorisce il rapido assorbimento in situ del suo principio attivo alprostadil, un analogo sintetico della prostaglandina E1, sostanza dalla potente azione vasodilatatoria naturalmente presente nel corpo umano. Dotato di una rapida insorgenza d'azione, compresa tra i 5 e 30 minuti, e di una durata dell'effetto di circa 1-2 ore, ha dimostrato la sua efficacia in ampi studi di fase III condotti su più di 1700 pazienti. In virtù dell'applicazione topica e del meccanismo d'azione locale in grado di minimizzare eventuali eventi avversi sistemici o interazioni con altri farmaci, cibo e bevande alcoliche, Vitaros® può essere considerato un'efficace e sicura alternativa alle preparazioni orali in commercio. Lanciato in Spagna con successo, ha favorito l'introduzione del Gruppo Recordati nell'area *Men's Health* e delineato incoraggianti prospettive in vista dei prossimi lanci previsti in Portogallo, Polonia, Irlanda, Repubblica Ceca e Slovacca, Grecia e Romania. Recordati ha presentato l'innovativo approccio terapeutico alla disfunzione erettile durante il congresso della Società Europea di Urologia con una impattante comunicazione di prodotto e un simposio di alto livello, coordinando per l'occasione l'attività delle altre Aziende Partner.

LOMEXIN®/FALVIN® (fenticonazolo)

Frutto della ricerca originale Recordati, il fenticonazolo è un antimicotico di ampio utilizzo clinico. Indicato nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram positivi, il fenticonazolo, mediante il suo duplice meccanismo d'azione che previene la formazione di ergosterolo e inibisce la proteinasi aspartica della candida, distrugge le cellule fungine.

Dotato di un ampio spettro d'azione, è efficace anche a basse concentrazioni senza creare resistenze. Disponibile in diverse formulazioni in dosaggi molto flessibili, è molto ben tollerato. Il fenticonazolo è un farmaco moderno, supportato da una pluriennale esperienza nella pratica clinica. In alcuni paesi ha ottenuto lo status di OTC, rendendo il prodotto più competitivo ed accessibile al paziente.

GENURIN®/URISPAS® (flavossato)

Il flavossato è un miorilassante delle vie urinarie frutto della ricerca Recordati. È indicato nel trattamento sintomatico della disuria, dell'urgenza, della nicturia, della frequenza e dell'incontinenza, così come nel trattamento degli spasmi vescicouretrali. È in grado di controllare i sintomi associati all'urgenza ed alla iperattività del detrusore, grazie alla sua attività sulla trasmissione dell'impulso riflesso allo svuotamento vescicale.

Primo farmaco italiano di sintesi ad essere approvato dalla Food and Drug Administration e ad essere commercializzato negli Stati Uniti d'America, il flavossato è un farmaco ampiamente utilizzato in molti paesi.

KENTERA® (ossibutinina cerotto)

È un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali l'incontinenza, la frequenza e l'urgenza. Rivolto ai pazienti affetti da vescica iperattiva, associa l'efficacia della ossibutinina (gold standard in questa patologia) alla grande tollerabilità, grazie al ridotto effetto di primo passaggio a livello epatico, e alla comodità e facilità d'utilizzo di una

formulazione transdermica bisettimanale che costituisce una valida alternativa alle terapie orali. È attualmente commercializzato da Recordati in sedici paesi europei attraverso le filiali del gruppo e i suoi partners.

TRANSACT® LAT (flurbiprofene cerotto)

È un cerotto medicato a base di flurbiprofene, un antiinfiammatorio non steroideo (faNS), indicato nel trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico. La tecnologia di cui è dotato, gli eccipienti e il principio attivo di cui è costituito, sono tutti elementi che lo rendono efficace, ne consentono un rilascio costante nell'arco delle 12 ore ed esplicano un'azione antiinfiammatoria e antidolorifica esclusivamente locale ovvero nella zona in cui il paziente lamenta un dolore, evitando così le problematiche legate all'utilizzo dei FANS per via sistemica.

Tutte queste caratteristiche e l'efficacia dimostrata da numerosi studi clinici, fanno sì che il flurbiprofene sia molto apprezzato dalla classe medica e dagli stessi pazienti e sia presente in diversi paesi europei.

RUPAFIN®/WYSTAMM® (rupatadina)

La rupatadina è un antistaminico di seconda generazione. Dotata di un peculiare meccanismo d'azione che blocca i recettori dell'istamina H1, esplica una forte attività antagonista sui recettori del Fattore di Attivazione Piastrinica (PAF), caratteristica che lo differenzia dalle altre molecole appartenenti a questa classe.

La rupatadina inibisce gli effetti allergici sia a livello della mucosa nasale sia negli altri organi bersaglio della reazione allergica come la cute e ne controlla i sintomi quali starnuti, prurito, rinorrea, congestione nasale, pomfi ed eruzione cutanea.

Le sue caratteristiche farmacocinetiche consentono inoltre un controllo veloce ed efficace dell'allergia, un rapido sollievo dai sintomi e un'attività antistaminica prolungata.

È commercializzato in Italia, Germania e Francia.

LOPRESOR® (metoprololo)

Farmaco appartenente alla classe dei betabloccanti è indicato per il trattamento dell'ipertensione arteriosa sia in monoterapia che associato ad altri farmaci antiipertensivi. Questo betabloccante selettivo è anche impiegato per la profilassi a lungo termine dell'angina pectoris. Lopresor® è commercializzato in vari paesi europei ed è diffuso in particolare in Grecia e in Germania.

TERGYNAN®

Associazione fissa di vari principi attivi è un prodotto indicato nel trattamento topico delle infezioni vaginali e nella prevenzione delle infezioni ginecologiche grazie alla sua spiccata attività anti-microbica, anti-infiammatoria, anti-protozoica e anti-micotica.

Tergynan® occupa una primaria posizione nella classe dei farmaci anti-infettivi e antisettici ginecologici nei paesi nei quali è commercializzato e in particolare in Russia, negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti e in Ucraina.

PROCTO-GLYVENOL® (tribenoside)

È un prodotto di automedicazione indicato nel trattamento delle emorroidi interne ed esterne ed è leader nella sua classe.

E' commercializzato con successo da Recordati nei paesi del centro ed est Europa oltre che in Portogallo, gli stati Baltici, Turchia e Cipro.

CITRAFLEET® e FOSFOSODA®

Indicati per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di qualsiasi procedura diagnostica che ne preveda lo svuotamento come ad esempio la colonscopia, sono prodotti appartenenti alla società spagnola Casen Fleet (ora Casen Recordati) acquisita dal Gruppo Recordati nel 2013. Sono venduti prevalentemente in Spagna e in Germania. Grazie al costante processo di integrazione del portfolio prodotti tra le filiali del Gruppo, nel 2015 la presenza di Citrafleet® si è rafforzata in Irlanda ed estesa alla Grecia, mentre Fosfosoda® è stato lanciato in Russia.

CASENLAX®/LAXBENE® e FLEET ENEMA®

Il processo di integrazione del portfolio del Gruppo ha coinvolto anche altri 2 prodotti appartenenti all'area gastrointestinale e indicati in caso di stitichezza provenienti dalla società Casen Recordati (già Casen Fleet): i lassativi Casenlax® e Fleet Enema®. Il primo è stato lanciato con successo in Germania col brand Laxbene® ed è disponibile in Spagna anche nella nuova versione in bustine liquide pronte da bere. Fleet Enema® è indicato anche per la pulizia intestinale che si effettua prima degli interventi chirurgici.

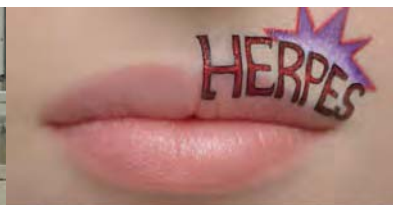
LINEA DI PRODOTTI HEXA

La linea di prodotti Hexa è composta da Hexaspray®, Hexalyse®, Hexapneumine® e Hexarhume®, una serie di farmaci antibatterici del cavo orale a base di biclotimolo particolarmente apprezzata e in crescita soprattutto in Francia e in Nord Africa. Il principale brand della linea è Hexaspray®, uno spray per la gola, leader di categoria in Francia.

MUVAGYN®

Muvagyn® è una linea di gel ginecologici di automedicazione sviluppata dalla filiale spagnola Casen Recordati. E' un trattamento rigenerativo non ormonale per la mucosa vaginale indicato principalmente per secchezza vaginale, che è stato lanciato nel 2015 anche in Italia a completamento dell'offerta in ginecologia promossa dalla rete di informazione medica.

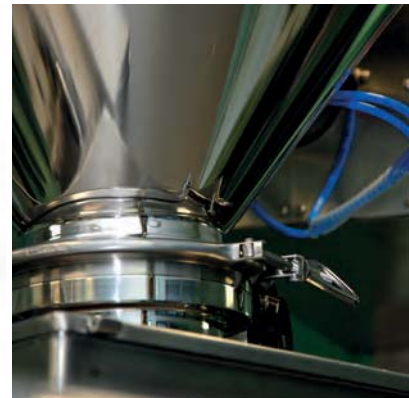




ITALIA

Il Gruppo Recordati offre in Italia, attraverso Recordati S.p.a. e Innova Pharma S.p.a., un'ampia gamma di opzioni terapeutiche e mette a disposizione di medici e specialisti supporti informativi e formativi aggiornati e di elevato valore scientifico. Oltre ad una storica e consolidata presenza in ambito cardiometabolico, il portfolio prodotti italiano vanta una qualificata offerta principalmente in urologia, gastroenterologia e terapia del dolore. Peptazol® (pantoprazolo) inibitore della pompa protonica, frequentemente impiegato in caso di reflusso gastroesofageo e nella prevenzione delle ulcere gastroduodenali causate dall'assunzione di FANS, si colloca in un mercato ampio e competitivo.

Grazie alle positive e comprovate caratteristiche farmacologiche, il suo uso è in continuo aumento. Il minor potenziale di interazioni farmacologiche lo contraddistingue dagli altri farmaci. Questo è un fattore importante ed ampiamente riconosciuto dalla classe medica perché i maggiori utilizzatori di tali specialità sono i pazienti sottoposti a più terapie contemporaneamente. Efficacia e rapidità d'azione connotano da sempre Tora-Dol® (ketorolac trometamina) un antidolorifico antiinfiammatorio non steroideo da sempre ai vertici nella propria classe di riferimento. È considerato da un gran numero di specialisti e di medici di medicina generale uno dei farmaci più efficaci sul dolore. Viene utilizzato sia in ambito



ospedaliero che ambulatoriale nelle forme acute e di elevata intensità.

Ben accetto agli specialisti, Urorec® (silodosina) ha rafforzato ulteriormente la propria presenza in urologia affermandosi nel trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna.

In ambito cardiologico, Recordati annovera diversi prodotti. Due farmaci antiipertensivi interamente sviluppati nei propri laboratori di ricerca sono Zanedip®/ Lercadip® (lercanidipina) e Zanipril®/Lercaprel® (lercanidipina + enalapril), disponibili in diversi dosaggi ai quali nel corso del 2015 si è aggiunto il nuovo dosaggio di Zanipril®/Lercaprel®, 20mg di lercanidipina + 20mg di enalapril, che arricchisce l'offerta per il trattamento dell'ipertensione arteriosa. Cardicor® (bisoprololo) è un farmaco appartenente alla classe dei beta-bloccanti indicato per il trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica, stabile, di grado da moderato a grave con ridotta funzione ventricolare sistolica.

Utilizzato in aggiunta a terapia con ace inibitori e diuretici, viene oggi considerato un *gold standard*. Prosegue l'affermazione di Rextat®, (lovastatina), in co-marketing con il marchio Lovinacor® in Innova Pharma Spa, statina affidabile e caratterizzata da un favorevole rapporto costo-efficacia nel trattamento di prima linea delle dislipidemie, supportata anche da un'ampia e consolidata documentazione scientifica e studi clinici.

A completare il quadro dell'offerta farmacologica, Recordati presenta in ambito respiratorio Isocef® (ceftibuten), una cefalosporina orale di 3° generazione per il trattamento delle infezioni delle alte vie respiratorie estremamente attuale grazie alla sua monosomministrazione ed al basso tasso di resistenze batteriche.

Rupafin® (rupatadina) rappresenta invece una valida soluzione terapeutica per il trattamento delle sindromi allergiche stagionali o perenni, come la rinite o l'orticaria, caratterizzandosi per la peculiare azione anti-paf specificamente implicata nei meccanismi anafilattici.

Il portafoglio Recordati si è ulteriormente rafforzato attraverso la commercializzazione di due prodotti nell'area gastrointestinale.

Citrafleet® (sodio picosolfato) è un agente per la pulizia dell'intestino utilizzato nelle procedure di preparazione alla colonscopia.

Casenlax® (macrogol) è un lassativo osmotico particolarmente indicato nel trattamento della stipsi cronica poiché non viene assorbito a livello intestinale e proprio per questo motivo viene impiegato anche in ambito pediatrico.

Da sempre a fianco del medico e dello specialista, Recordati ogni anno sponsorizza numerosi progetti educazionali e corsi formativi ECM nell'ambito delle aree terapeutiche di riferimento.

Nel 2015 gli eventi formativi promossi dalla società hanno coinvolto circa 5.000 partecipanti.

Particolare interesse hanno suscitato i corsi residenziali dedicati al rischio professionale in medicina generale che hanno registrato la partecipazione di circa 1.300 medici di base. Anche in urologia, non sono mancate iniziative esclusive: Recordati sostiene da anni un master formativo per giovani urologi con l'obiettivo di incentivare progetti di ricerca scientifica attraverso lo studio di percorsi metodologici particolarmente innovativi e con un gesto molto concreto ha supportato la ricerca clinica delle principali società scientifiche italiane (SIUD, UROP, SIU) con la donazione di 50 uroflussimetri.

Recordati ha un'ottima immagine anche in farmacia e continua a crescere nel mercato dei prodotti di automedicazione, grazie all'ampia offerta di cui dispone in svariate aree terapeutiche quali igiene orale, cura degli occhi, naso/gola, ecc.



Il listino è composto da diversi marchi storici dotati di una spiccata leadership nei rispettivi mercati di riferimento come Proctolyn®, Imidazyl®, TransAct®LAT, Naprosyn®, Alovex®, Eumill®, Dentosan®.

La linea Alovex® è costituita da Alovex® protezione attiva, per il trattamento delle afte e delle lesioni della bocca, Alovex dentizione®, un prodotto specifico per offrire un rapido sollievo dai sintomi correlati alla nascita dei primi dentini, e Alovex labiale per il trattamento dell'herpes labiale. Nel mercato degli antiemorroidari, Proctolyn® continua a rafforzare la propria leadership.

In quello dell'igiene orale Dentosan® è un marchio molto noto alla classe medica e ai farmacisti, soprattutto grazie alla linea di collutori a base di clorexidina che rappresentano un punto di riferimento per il trattamento della placca batterica. Completano la linea dentifrici e spazzolini da denti, fili interdentali e scovolini. Nel mercato dei colliri decongestionanti e antistaminici, il marchio Imidazyl® mantiene la sua primaria posizione in entrambi i segmenti di riferimento.

Nel mercato delle gocce oculari naturali la linea Eumill® consolida la propria leadership, grazie alla crescente affermazione delle tradizionali gocce per gli occhi Eumill® e del più recente Eumill Protection®: gocce oculari lubrificanti e idratanti che aiutano a contrastare secchezza oculare e affaticamento.

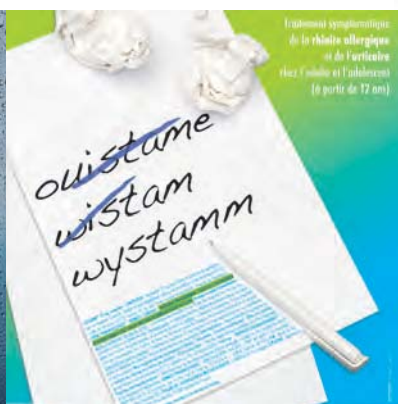
Nel 2015 la linea si è ulteriormente arricchita con il lancio dei nuovi flaconi pluridose privi di conservanti che sono stati subito molto apprezzati. Recordati dispone inoltre di una linea OTC per la tosse che è composta da Recotuss® Sedativo, in sciroppo e compresse, a base di destrometorfano bromidrato, un principio attivo d'eccellenza nel trattamento sintomatico della tosse secca e stizzosa, e da Recofluid®, lo sciroppo mucolitico fluidificante che, privo di saccarosio e glucosio, è utilizzabile anche dai pazienti diabetici. Forte apprezzamento ha riscosso anche in ambito clinico Clismafleet®, una soluzione rettale commercializzata nel corso del 2014 per contrastare la stipsi occasionale.

FRANCIA

Da anni i Laboratoires Bouchara Recordati sono saldamente affermati nel mercato farmaceutico francese grazie a diversi prodotti su prescrizione e a una affermata linea OTC dotata di marchi molto noti. La filiale francese detiene significative posizioni nella commercializzazione di farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche come quella cardiovascolare con Zanextra® (Iercanidipina + enalapril), quella urologica con Urorec® (silodosina), quella antiallergica con Wystamm® (rupatadina) e recentemente anche nell'area gastroenterologica con Citrafleet®, un prodotto per la pulizia intestinale necessaria in caso di esami diagnostici quali la colonscopia. I Laboratoires Bouchara Recordati sono licenziatari esclusivi per la produzione e la commercializzazione di metadone, analgesico oppioide sintetico, utilizzato in sostituzione dell'eroina nelle sindromi d'astinenza somatiche, nella terapia di disintossicazione dagli oppiacei e nei programmi di mantenimento. Un gruppo altamente specializzato e risorse dedicate sono alla base del successo dei programmi di disintossicazione. I benefici del trattamento con metadone sono universalmente riconosciuti. I principali sono la riduzione della mortalità legata all'uso di droghe, la riduzione della diffusione di infezioni virali (HiV, HcV), la riduzione dei costi sanitari e giuridico-sociali relativi all'utilizzo di stupefacenti, il miglioramento della salute e la riabilitazione dei tossicodipendenti. Una nuova formulazione in capsule e l'ottenimento di condizioni di prescrittibilità più flessibili contribuiscono ad estenderne l'uso. I Laboratoires Bouchara Recordati hanno una storica presenza nel mercato dei prodotti di automedicazione. I prodotti della linea Hexa (Hexaspray®, Hexalyse® ed Hexamer®) continuano a mantenere la loro leadership e notorietà nell'ambito dei trattamenti stagionali invernali e Exomuc® è diventato il più noto e venduto mucolitico a base di N-acetilcisteina.

Nel 2014 è stata lanciata Aphotavea®, una nuova linea di prodotti per il trattamento delle lesioni della bocca, che ha ulteriormente arricchito il listino OTC.

La filiale francese ha inoltre sviluppato



un'importante presenza internazionale e continua la sua espansione extraeuropea nei paesi del Maghreb, nell'Africa di lingua francese e in Asia. Attraverso una dinamica attività di esportazione e di promozione distribuisce in oltre 30 paesi numerose specialità appartenenti al suo portafoglio prodotti.

GERMANIA

Da sempre Recordati Pharma è tra le società farmaceutiche tedesche più stimate in campo ortopedico. Da anni ha sviluppato una forte presenza in ortopedia e fornisce prodotti di prima scelta agli specialisti di questo settore. Tra i più importanti ricordiamo Ortoton® (metocarbamolo), un miorilassante indicato nel trattamento del mal di schiena, che nel 2015 è diventato il prodotto più importante della filiale ed è leader di mercato, Recosyn® (acido ialuronico), che è disponibile in 4 differenti formulazioni adatte a specifici regimi di

trattamento, Lipotalon® (dexamethasone palmitato) e SportVis™ (acido ialuronico biocompatibile adattato ai tessuti morbidi).

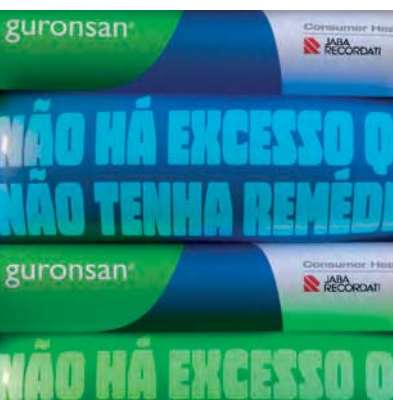
Altra importante attività della filiale tedesca è legata alla tradizionale presenza nell'area gastroenterologica e in particolare nel settore delle malattie infiammatorie croniche intestinali rappresentate principalmente dalla malattia di Crohn e dalla colite ulcerosa. Il trattamento *gold standard* per queste malattie prevede la somministrazione di mesalazina. Claversal® (mesalazina), il marchio consolidato di Recordati Pharma, è terzo nella classe di appartenenza e offre agli specialisti del settore una gamma completa di formulazioni. L'introduzione di Citrafleet® e Fleet® Phospho-soda, prodotti per l'evacuazione dell'intestino da assumere prima dell'esecuzione di esami che ne prevedano lo svuotamento come la colonscopia ha contribuito ad ampliare l'offerta della filiale tedesca. Anche l'area terapeutica urologica è diventata strategica per Recordati Pharma. Oltre a Urorec®

(silodosina), farmaco indicato per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna, la filiale tedesca commercializza con successo Kentera® per l'incontinenza urinaria e Remiprostan® (estratto di serenoa repens), che completa il portafoglio prodotti. La società tedesca dispone di una propria linea OTC dotata di una forza vendita dedicata alla commercializzazione di diversi marchi fra i quali ricordiamo i più noti: Rhinopront® per la rinite, Mirfulan®, marchio leader per il trattamento della dermatite da pannolino, J Hp-Rödler® indicato in caso di tosse e raffreddore, Betadorm® nei disturbi del sonno, nonché Osteoplus®, Xitix® e Dolobene®. Recentemente è entrato a far parte del listino Laxbene® junior, un prodotto per il trattamento della stitichezza nei bambini dai sei mesi in su.

I principali prodotti Jaba Recordati sono Livazo® (pitavastatina) una statina innovativa sempre più impiegata nel trattamento delle dislipidemie, Zanipress®, combinazione fissa di lercanidipina ed enalapril oggi leader nel mercato dei calcio-antagonisti+ace-inibitori, e Urorec® (silodosina), leader nel suo segmento per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna. TransAct®LAT (cerotto transdermico a base di flurbiprofene) è leader nel mercato dei cerotti appartenenti alla classe degli antireumatici topici ed Egostar®, vitamina D3 lanciata nel 2015, in quello degli integratori. Citrafleet®, impiegato per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di esami diagnostici che richiedono questa procedura, è diventato un importante prodotto della filiale e si è affermato attestandosi ai primi posti nel mercato di riferimento.

PORTOGALLO

Jaba Recordati detiene una solida posizione nel mercato farmaceutico portoghese, soprattutto in ambito cardiovascolare, urologico, gastrointestinale, della terapia del dolore e nel mercato dei prodotti di automedicazione. La consolidata presenza in area cardiovascolare nasce dal forte apprezzamento accordato dalla classe medica e dagli specialisti ai diversi prodotti della filiale.



Tra i prodotti di automedicazione Guronsan® è il più rilevante ed è leader nel mercato dei disintossicanti e tonici per la stanchezza. Importanti risultati ha raggiunto anche Aloclair®, indicato nel trattamento delle lesioni della bocca. Un promettente fattore di sviluppo per Jaba Recordati sta diventando l'esportazione verso i paesi di lingua portoghese quali Angola, Capo Verde, Mozambico e Nigeria.

SPAGNA

Casen Recordati, la filiale spagnola del Gruppo Recordati con sede a Madrid e stabilimento produttivo a Utebo (Saragozza), dispone di un ampio e consistente portafoglio prodotti. Opera con successo nel quinto mercato farmaceutico europeo dove registra anche quest'anno una crescita significativa. Il principale prodotto del listino è Citrafleet® indicato per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di procedure diagnostiche che ne prevedano lo svuotamento. È leader di mercato in Spagna con una quota del 60%. Ampiamente apprezzati, hanno dato un importante contributo allo sviluppo della filiale anche il trattamento per l'ipertrofia prostatica benigna Urorec® (silodosina), l'anticolesterolemico Livazo® (pitavastatina) e la soluzione reidratante BioralSuero. Nel corso dell'anno il portafoglio prodotti si è ulteriormente arricchito con il lancio di tre nuovi prodotti: Virirec® (alprostadi), il primo trattamento topico in crema per la disfunzione erettile che è stato accolto a maggio con successo, il nuovo dosaggio 20mg di lercanidipina + 20mg di enalapril di Zanipress® (20/20) a luglio, e infine Casenlax® Soluzione Orale, che lanciato nel mese di settembre, è il primo lassativo osmotico in bustine pronte all'uso utilizzato nel trattamento sintomatico della stipsi nei bambini sopra i 6 mesi di età. La formulazione liquida di questo prodotto è stata sviluppata nella struttura di ricerca e sviluppo di Saragozza e registrata attraverso la procedura di mutuo riconoscimento in Europa.

RUSSIA, ALTRI PAESI DELLA CSI, UCRAINA.

Il successo di Rusfic, Recordati Ukraine e Fic Médical, le nostre organizzazioni che operano in Russia, Ucraina e negli altri mercati della CSI, è basato in gran parte sulla progressiva affermazione di Tergynan®, un prodotto indicato nel trattamento topico delle infezioni vaginali, e di un apprezzato portafoglio prodotti di automedicazione. Tergynan® è leader di mercato nella classe dei farmaci anti-infettivi e antisettici ginecologici. È ampiamente utilizzato in tutti i paesi della Comunità degli Stati Indipendenti ed in Ucraina. Continuano ad incrementare le loro quote di mercato in Russia Polydexa® e Isofra®, prodotti indicati per il trattamento di patologie otorinolaringoiatriche e l'integratore vitaminico Alfavit®. Prosegue la crescita dei prodotti corporate Procto-Glyvenol® (tribenoside), Urorec® (silodosina) e Lomexin® (fenticonazolo). La filiale Russa, attraverso un'apposita struttura di vendita dedicata, commercializza cinque linee di prodotti di automedicazione. Si tratta principalmente di integratori dietetici molto noti in Russia, come Alfavit® che vanta una primaria posizione di mercato tra le formulazioni di vitamine e di minerali e Qudesan® che, a base di coenzima q10, è indicato nella prevenzione e nel trattamento della stanchezza cronica e della disfunzione metabolica. Entrambi molto apprezzati crescono insieme ai prodotti per la gola della linea Hexa, Hexalyse®, Hexaspray®.

TURCHIA

Recordati İlaç, la filiale turca del Gruppo, ha continuato a rafforzare la propria posizione nel mercato farmaceutico turco grazie al successo riscontrato presso la classe medica da numerosi prodotti. Ha consolidato una forte presenza nel settore urologico, cardiologico, ginecologico, e della medicina di riabilitazione. Prosegue l'affermazione di Urorec® (silodosina) e Zanipress® (lercanidipina + enalapril). Alti tassi di

crescita registrano i prodotti corporate Lercadip® (lercanidipina), Gyno-Lomexin® (fenticonazolo) e Procto-Glyvenol® (tribenoside) insieme ai marchi locali Aknetrent® (isotretinoina) un trattamento per l'acne severa, Mictonorm® (propiverina cloridrato), una terapia impiegata in caso di vescica iperattiva e incontinenza urinaria, Kreval® e Kreval Forte® (butamirato citrato) un prodotto utilizzato nel controllo delle tossi acute pre e post operatorie e l'antibiotico Ciprasid® (ciprofloxacina). Recordati Ilaç, ha effettuato un importante investimento produttivo e realizzato un nuovo stabilimento a Cerkerzkoy che ha ricevuto l'autorizzazione GMP da parte delle autorità turche a metà marzo 2016. Produrrà farmaci destinati a vari usi terapeutici per un totale di 80 milioni di confezioni l'anno e sostituirà l'attuale unità produttiva di Esenyurt.

POLONIA

Recordati Polska è la filiale polacca del Gruppo che commercializza un portafoglio prodotti diversificato, ben posizionato in ambito cardiologico, urologico, con farmaci per l'iperplasia prostatica benigna, e ginecologico. L'antiemorroidale Procto-Glyvenol® (tribenoside) è il principale prodotto della filiale che promuove inoltre affermati marchi locali nel settore dell'automedicazione e della salute.

REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA

Herbacos Recordati, la filiale del Gruppo presente nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, commercializza con successo farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche, quali analgesici, antiinfiammatori e dermatologici. E' particolarmente affermata nel mercato dell'automedicazione e della salute con Procto-Glyvenol®, un antiemorroidario sempre più apprezzato, gli analgesici Valetol® e Acylpyrin® che sono tra i farmaci più utilizzati nel paese, Veral Gel® un prodotto per alleviare dolori muscolari e articolari, Lipovitan®, un integratore per il fegato, Avilut® e Rybilka®, impiegati

rispettivamente per il benessere degli occhi e la cura della pelle del bambino. Urorec® (silodosina) registra una forte crescita in questi mercati.

GRECIA

In crescita nel mercato cardiovascolare, Recordati Hellas oltre a Lercadip® (lercanidipina) e Lercaprel®, la sua associazione con enalapril, commercializza con successo anche Lopresor® (metoprololo), un noto betabloccante selettivo indicato nel trattamento di diverse affezioni cardiovascolari, in particolare dell'ipertensione e dell'angina pectoris, che è diventato il principale prodotto della società. Contribuiscono allo sviluppo della filiale anche Livazo® (pitavastatina), Urorec® (silodosina), Lomexin® (fenticonazolo) e Citrafleet® un prodotto lanciato a ottobre 2015 per l'evacuazione dell'intestino da assumere prima dell'esecuzione di procedure diagnostiche che ne prevedono lo svuotamento.



ROMANIA

Il Gruppo Recordati è presente anche in questo paese dell'est europeo attraverso Recordati Romania.

La filiale romena promuove con successo sia prodotti farmaceutici etici che di automedicazione. I principali prodotti del listino sono Procto-Glyvenol®, un antiemorroidale a base di tribenoside in crescente affermazione, Lomexin® (fenticonazolo), Tergynan®, un antiinfettivo utilizzato in ginecologia, e Urorec® (silodosina). La filiale commercializza anche Revada® (diosmina) una specialità impiegata principalmente nell'insufficienza venosa-linfatica e Caldefix® (calcio e vitamina D3) un farmaco per il trattamento dell'osteoporosi. Recordati Romania garantisce la presenza dei prodotti Recordati anche nella Repubblica di Moldavia, attraverso un accordo di distribuzione locale.

U.S.A.

Recordati Rare Diseases, la filiale statunitense dedicata alle specialità per il trattamento di malattie rare, mette a disposizione dei pazienti un portafoglio prodotti le cui principali specialità sono Panhematin® (emina iniettabile) indicato per gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente, Carbaglu® (acido carglumico) indicato nel

trattamento della iperammoniemia acuta e cronica imputabile al deficit di NAGS, Neoprofen® (ibuprofene lisina iniettabile) impiegato nella chiusura del dotto arterioso pervio e Cosmegen® (dactinomicina iniettabile) utilizzato principalmente per il trattamento di tre carcinomi rari. Recordati Rare Diseases, impegnata a ridurre l'impatto di queste malattie estremamente rare e devastanti, lavora a stretto contatto con medici, gruppi e associazioni di pazienti per diffondere conoscenze, migliorare i processi diagnostici e i relativi trattamenti, facilitare l'accesso alle terapie sostenendo i pazienti che ne beneficiano.

TUNISIA

Con l'acquisizione della società farmaceutica tunisina Opalia Pharma, il Gruppo Recordati nel 2013 ha stabilito una presenza diretta in Nord Africa, zona nella quale già operava con successo. Essa rappresenta un'opportunità per estendere le proprie attività ai paesi centro africani e agli Stati del Golfo.

Opalia Pharma è tra le prime società farmaceutiche nazionali e occupa una rilevante posizione nel mercato farmaceutico tunisino.

La società commercializza diversi farmaci con marchi propri alcuni dei quali sono leader di mercato nell'area terapeutica dermatologica, gastrointestinale e respiratoria.

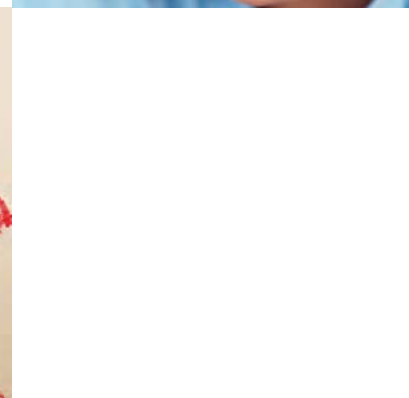
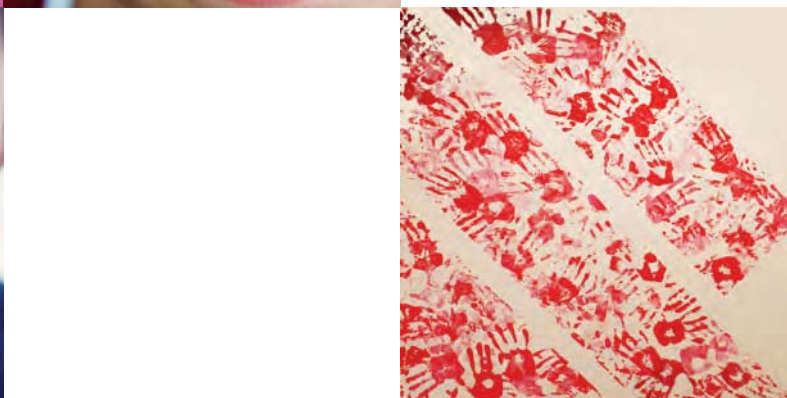
Nel corso del 2015 il portafoglio della società si è arricchito con il lancio di Urorec® (silodosina).

La società produce la maggior parte dei suoi medicinali all'interno di un proprio stabilimento certificato cGMP ed è specializzata nella produzione di forme liquide, di cui è stato inaugurato il nuovo reparto produttivo, e semi-solidi. A giugno la società è stata insignita del 2015 FIPA Award (*Foreign Investment Promotion Award*) dal capo del governo tunisino Habib Essid sia per l'investimento effettuato nel paese che per la grande capacità e flessibilità dimostrata nel superare le difficoltà economiche.



MALATTIE RARE E FARMACI ORFANI

- ▶ Una priorità sanitaria, una priorità Recordati
- ▶ Orphan Europe e Recordati Rare Diseases: le Società Recordati dedicate ai farmaci orfani
- ▶ Recordati Rare Diseases Academy: il nostro impegno nella cura delle Malattie Rare



UNA PRIORITÀ SANITARIA, UNA PRIORITÀ RECORDATI

Le malattie rare sono fonte di grande sofferenza per i diversi milioni di persone che ne sono affette in tutto il mondo e per le loro famiglie. Sono in genere malattie di origine genetica che possono colpire pazienti di qualsiasi età, sesso, etnia e coinvolgere ogni tipo di specializzazione medica. A soffrirne sono spesso neonati, bambini e giovani.

Un farmaco orfano è una specialità medica appositamente sviluppata per il trattamento di una malattia rara. Una malattia rara è una malattia mortale o gravemente invalidante che affligge, secondo la definizione europea, meno di cinque abitanti su 10.000 oppure, secondo quella americana, meno di 200.000 persone negli Stati Uniti d'America. In Europa si contano più di 25 milioni di persone malate.

Attualmente sono conosciute più di 7.000 malattie rare ma ad oggi esistono trattamenti solo per 200-300 di queste.

A causa della diffusa gamma di malattie esistenti e della scarsità di informazioni in merito, sia gli specialisti che i medici di famiglia potrebbero non incontrarne mai uno nel corso della propria carriera. Per questo motivo e per la scarsità di informazioni in merito esiste sempre il rischio che ad un bambino nato con un malattia rara non venga effettuata una corretta diagnosi e somministrato un trattamento adeguato.

Le specificità delle malattie rare – limitato numero di pazienti e scarsità di conoscenze al riguardo – fa sì che in Europa venga loro assegnato un ambito distinto cui si attribuisce grande valore e che assicura che le scarse conoscenze e risorse disponibili vengano condivise.

Il numero dei pazienti con malattie rare è così piccolo che spesso accade che una malattia rara non venga “adottata” da una industria farmaceutica, fatto dal quale deriva la dizione “farmaci orfani”.

Per prendersi cura di queste persone e incoraggiare le compagnie farmaceutiche e biotecnologiche a investire in questo settore, i governi hanno introdotto vari incentivi sia legali sia finanziari. Nel 1983 l'Orphan Drug Act fu approvato negli U.S.A. e nel 1999 la legislazione europea ha esplicitamente riconosciuto la necessità di individuare trattamenti mirati per la cura di queste patologie. Ha istituito percorsi regolatori dedicati e specifici incentivi per lo sviluppo dei farmaci orfani. Da aprile 2000, data di entrata in vigore del regolamento europeo in materia di farmaci orfani, molte centinaia di farmaci hanno ricevuto l'indicazione di farmaco orfano dall'European Medicines Agency (l'Agenzia Europea per i Farmaci). Di questi, più di 80 hanno ricevuto l'autorizzazione all'immissione in commercio.

I rapporti indicano che i farmaci orfani rappresentano tra l'1,7% e il 4% della spesa farmaceutica complessiva.

Il 40% dei medicinali orfani sono stati autorizzati per il trattamento di patologie oncologiche ed ematologiche, circa il 30% è rivolto a trattamenti per deficit metabolici rari di origine genetica. Da ultimo, in questi ultimi anni si sta registrando un notevole aumento di investimenti internazionali in ricerca da parte di diversi enti quali la commissione europea e il NIH (National Institutes of Health, U.S.A), volti ad incrementare il numero di farmaci orfani immessi sul mercato.



ORPHAN EUROPE E RECORDATI RARE DISEASES: LE SOCIETÀ RECORDATI DEDICATE AI FARMACI ORFANI

Il Gruppo Recordati opera nel settore delle malattie rare in tutto il mondo attraverso le proprie società dedicate Orphan Europe e Recordati Rare Diseases, condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile.

Tutte le nostre specialità dedicate a queste patologie sono commercializzate direttamente da noi in Europa, Medio Oriente, Stati Uniti d'America, Canada e alcuni Paesi dell'America Latina, attraverso partner selezionati in numerosi altri paesi.

I nostri principali prodotti sono Panhematin®/Normosang® (emina umana iniettabile), impiegato nel trattamento delle crisi acute di porfiria epatica; Carbaglu® (acido carginico), indicato per il trattamento dell'iperammonemia dovuta alla deficienza di N-acetilglutammato sintetasi (deficit di NAGS) e di quella associata alla presenza dei tre dei principali tipi di acidemia organica; Cosmegen® (dactinomicina), utilizzato principalmente nel trattamento di tre carcinomi rari: il tumore di Wilms, il raiobdmiolomom pediatrico e il coriocorinomom; e infine Pedeo®/Neoprofen® (ibuprofene i.v.), di cui ci si avvale nel trattamento di una grave malformazione cardiaca congenita: la persistenza del dotto arterioso pervio (PDA).

La crescita di Orphan Europe, il successo di Recordati Rare Diseases negli Stati Uniti d'America e la recente costituzione di società dedicate anche in Brasile, Messico e Colombia, confermano l'intenzione del Gruppo Recordati di diventare protagonista mondiale nel settore delle malattie rare.

IN EUROPA

Orphan Europe è una primaria società farmaceutica europea Recordati interamente dedicata alla ricerca, allo sviluppo e alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare. E' una delle più importanti società in Europa quanto a numero di farmaci orfani immessi sul mercato.

Con 25 anni di esperienza alle spalle, la società commercializza prodotti per lo più destinati al trattamento di deficit metabolici di origine genetica. Orphan Europe è focalizzata su farmaci destinati alla cura di alcune delle patologie più rare. Il deficit di NAGS ad esempio, trattato con Carbaglu®, è 4000 volte più raro del limite europeo fissato in 5 casi ogni 10.000 abitanti.

Nel 2011 l'utilizzo di Carbaglu® è stato autorizzato in Europa anche per il trattamento di tre delle acidemie organiche più comuni.

Le acidemie organiche alterano il metabolismo degli aminoacidi causando l'accumulo nel corpo di acidi organici.



Queste patologie possono determinare sintomi clinici simili a quelli del deficit di NAGS ed essere mortali. Compaiono prevalentemente nell'infanzia e i bambini che ne sono affetti presentano un rischio elevato di incorrere in invalidità gravi, una peggiore qualità di vita e ridotte aspettative di vita. Orphan Europe ha sviluppato una presenza globale attraverso una strutturata rete di filiali e anche attraverso distributori altamente qualificati, appositamente istruiti ed esclusivamente dedicati, numerosi accordi commerciali e un sistema di spedizioni dirette appositamente studiato per distribuire un certo numero di specialità, in quantità ridotte e packaging ad hoc, nel mondo. Gli orphan drug specialists (la rete specializzata e appositamente addestrata a questo tipo di informazione scientifica) incontrano medici specializzati in svariate discipline impegnati nella diagnosi e/o nel trattamento di pazienti affetti da malattie rare.

In queste aree mediche altamente specialistiche, essi sviluppano inoltre contatti chiave con farmacisti ospedalieri, infermiere specializzate, biochimici e dietologi che concorrono attivamente nell'alleviare le sofferenze di questi pazienti. Nel Febbraio 2014, l'Organizzazione Europea per le Malattie Rare, EURORDIS, ha premiato Orphan Europe per l'eccezionale contributo alla riduzione dell'impatto delle malattie rare sulla vita delle persone.

Il premio riconosce gli importanti risultati ottenuti da Orphan Europe nel settore dello sviluppo di farmaci orfani. Il riconoscimento, inoltre, premia l'impegno di Orphan Europe nell'ambito delle malattie rare volto a migliorare la diagnosi e il trattamento di tali malattie. Orphan Europe ha ottenuto il riconoscimento per il lavoro realizzato nella creazione di reti scientifiche, l'impegno con le organizzazioni di malati e per il programma di volontariato del suo staff.

EURORDIS è un'associazione che aggrega più 700 associazioni di pazienti in 63 paesi diversi, per creare un'alleanza che dia voce a 25 milioni di persone affette da malattie rare in Europa.

NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Il Gruppo Recordati ha rafforzato progressivamente il proprio impegno e la propria presenza anche negli Stati Uniti d'America. Recordati Rare Diseases, la filiale statunitense del Gruppo, offre un portafoglio prodotti dedicato al trattamento di diverse malattie rare. Le principali specialità sono Panhematin® (emina umana iniettabile) impiegato per gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente, Carbaglu® (acido carginico) indicato nel trattamento dell'iperammonemia acuta e cronica imputabile al deficit di NAGS, Neoprofen® (ibuprofene lisina iniettabile) indicato per chiudere il dotto arterioso pervio (PDA) nei neonati prematuri e Cosmegen® (dactinomicina), utilizzato principalmente nel trattamento di carcinomi rari.

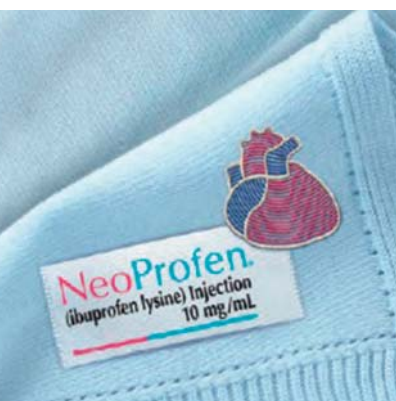
Anche negli Stati Uniti d'America l'organizzazione collabora a stretto contatto con specialisti, operatori sanitari, pazienti, le loro famiglie e le loro associazioni per venire incontro alle esigenze delle persone affette da queste malattie e diffondere le scarse conoscenze disponibili.

Nel 2011 l'impegno Recordati nel raggiungere con i propri farmaci i pazienti affetti da patologie rare è stato premiato dalla National Organisation for Rare Disorders, NORDD, con l'assegnazione del "corporate award" 2011.

Questo importante riconoscimento ci è stato attribuito per l'introduzione negli USA di Carbaglu® la prima terapia specifica approvata dall'FDA (Food and Drug Administration) per il deficit di NAGS, una malattia metabolica ereditaria molto rara. NORDD è una federazione unitaria indipendente che raggruppa le organizzazioni di volontariato che assistono le persone affette da malattie rare e ne tutelano i diritti.

I PRINCIPALI PRODOTTI PER IL TRATTAMENTO DI MALATTIE RARE

Normosang®/Panhematin®(USA)	emina umana	trattamento di crisi acute di porfiria epatica
Carbaglu®	acido carginomico	trattamento dell'iperammonemia dovuta al deficit di N-acetilglutammato sintetasi (deficit di NaGS) e per il trattamento di alcune acidemie organiche (acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica)
Cosmegen®	dactinomicina iniettabile	trattamento di tre carcinomi rari
Pedea® / NeoProfen® (USA)	ibuprofene iv	trattamento del dotto arterioso pervio
Cystadane®	betaina anidra	trattamento dell'omocistinuria
Cystagon®	cisteamina bitartrato	trattamento della cistinosi nefropatica
Adagen®	pegademasi bovina	terapia sostitutiva con enzima esogeno per il trattamento della immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi (Scid-ada)
Vedrop®	tocofersolano	trattamento o prevenzione delle deficienze di vitamina E nei bambini e negli adolescenti affetti da colestasi cronica congenita o ereditaria
Wilzin®	zinco acetato	trattamento del morbo di Wilson
Cystadrops®	cisteamina cloridrato	In fase di registrazione per il trattamento delle manifestazioni oculari della cistinosi



RECORDATI RARE DISEASES FONDATION D'ENTREPRISE IL NOSTRO IMPEGNO NELLA CURA DELLE MALATTIE RARE

Lavorare nel campo delle malattie rare rappresenta un'importante responsabilità nei confronti dei pazienti e dei professionisti della sanità ed è il cuore del nostro impegno.

La Fondazione Recordati Rare Diseases (già Orphan Europe Academy) è stata istituita per mettere a disposizione della comunità scientifica contributi incondizionati destinati alla formazione del personale che lavora nell'ambito delle malattie rare. Corsi di formazione ad alto livello vengono organizzati sotto la supervisione di un comitato scientifico indipendente allo scopo di condividere l'esperienza acquisita e i risultati ottenuti nella gestione delle malattie rare, in un ambito nel quale le conoscenze individuali sono, per loro stessa natura, molto limitate. L'Academy offre quindi agli specialisti l'opportunità di arricchire le proprie competenze, sviluppare nuove idee e stringere nuove collaborazioni scientifiche tra di loro. Ogni anno vengono organizzati quattro eventi nei quali clinici e scienziati di tutto il mondo s'incontrano per discutere le innovazioni, le nuove strategie diagnostiche e gestionali.

Offre anche corsi online di e-learning con lo scopo di rendere disponibile ai medici di tutto il mondo l'informazione più aggiornata e clinicamente utile nell'ambito delle attuali conoscenze e raccomandazioni di cura.

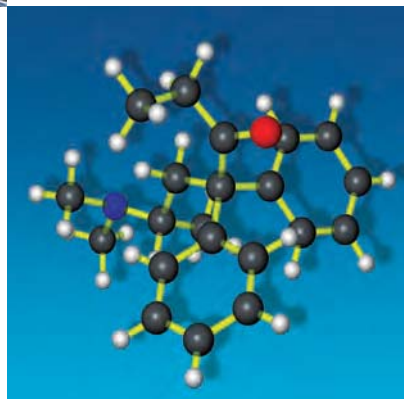
Lavoriamo inoltre nei campi ricreativi per bambini con patologie gravemente invalidanti attraverso il nostro programma di volontariato.

Sosteniamo le reti europee di riferimento che si impegnano nel mettere a disposizione cure uguali ed eque a tutti i pazienti affetti da malattie rare.



RICERCA E SVILUPPO

Durante l'anno 2015 le attività di ricerca e sviluppo si sono concentrate nelle aree delle malattie rare e dell'urologia. Nel corso dell'anno, abbiamo registrato importanti progressi in diversi programmi di sviluppo.



Lo studio clinico di Fase III “GRASPALL” che ha esplorato l’efficacia e la sicurezza di GRASPA® (L-asparaginasi incapsulata negli eritrociti umani) nel trattamento della leucemia linfoblastica acuta (LLA) è stato completato.

Il dossier per la registrazione è stato depositato presso l’European Medicines Agency (EMA) nel mese di settembre 2015. Nell’ambito dello stesso programma di sviluppo clinico in onco-ematologia, è tuttora in corso lo studio di Fase II-b “GRASPA-AML” per la valutazione dell’efficacia e sicurezza di GRASPA® nel trattamento della leucemia mieloide acuta (LMA) in pazienti non idonei alle chemioterapie.

Lo studio clinico di Fase III con CitraFleet®, condotto in Germania in 5 centri clinici, si è concluso. Questo studio ha esplorato le condizioni di preparazione per l’esame endoscopico in 320

pazienti a rischio di poliposi intestinale. A inizio 2015 è stato depositato presso le Autorità il dossier per la registrazione dell’integrazione nella modalità di somministrazione del regime di dosaggio “split-dose” e a dicembre 2015 la variazione MRP (Mutual Recognition Procedure) si è conclusa positivamente a livello europeo.

Dopo il completamento dello studio clinico di Fase III-b “EQUIMETH2”, condotto in Francia in 18 centri clinici specializzati nel trattamento del dolore associato ai tumori, nel mese di giugno 2015 il dossier per la registrazione è stato depositato presso l’Autorità Francese per approvazione dell’uso del metadone nel trattamento di questa condizione.

La tabella seguente illustra i principali risultati ottenuti con i prodotti in sviluppo del Gruppo.

PRODOTTI IN SVILUPPO

NOME	ORIGINE	INDICAZIONE	FASE DI SVILUPPO
VITAROS®	Apricus	Disfunzione erettile	Approvato in numerosi Paesi EU
CARBAGLU®	Recordati	Acidemie organiche (AO)	Approvato in EU Fase III in USA
CARBAGLU®	Recordati	Iperammoniemia	Nuove formulazioni
CYSTADROPS®	Recordati	Cistinosi oculare	MA dossier depositato presso l’EMA
FORTACIN™	Plethora Solutions	Eiaculazione precoce	Variazione all’Approvazione in EU
metadone		Trattamento palliativo del dolore oncologico nei pazienti resistenti o intolleranti agli oppiacei	MA dossier depositato in Francia
CITRAFLEET®	Recordati/Casen	Preparazione all’esame endoscopico nei pazienti a rischio di poliposi intestinale	Variazione approvata in EU
GRASPA®	Erytech	Leucemia linfoblastica acuta (LLA) negativa per il cromosoma Philadelphia in pazienti con una prima ricaduta di LLA	MA dossier depositato presso l’EMA
		Leucemia mieloide acuta (LMA) in pazienti oltre i 65 anni non idonei alle terapie chemioterapiche	Fase II b
REC O438	Recordati/UFPeptides	Vescica instabile in pazienti portatori di lesioni spinali	Fase I / II in EU

L'apporto di nuovi farmaci, sia attraverso i programmi di ricerca interna, sia attraverso le opportunità di Ricerca e Sviluppo in collaborazione con aziende esterne al Gruppo, è un elemento fondamentale per arricchire la pipeline e mantenere la crescita del Gruppo. Durante il 2015, il gruppo di esperti che si dedica alla valutazione dei prodotti è stato allargato e consolidato. Più di cento prodotti (in sviluppo o già vicini al lancio) appartenenti a diverse aree terapeutiche (urologia, malattie rare, metabolismo, oncologia) sono stati presi in considerazione e valutati per il loro potenziale interesse terapeutico.

Questa situazione dinamica e proiettata nel futuro indica ancora una volta che il Gruppo Recordati mantiene un livello elevato di tutte le attività registrative e regolatorie relative ai prodotti corporate (silodosina, lercanidipina, pitavastatina, fenticonazolo) e ai farmaci per il trattamento di malattie rare (Carbaglu®, Cystadrops®, GRASPA®) per far fronte alla sempre crescente necessità di nuove registrazioni, rinnovi e variazioni.

Le principali attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2015 sono riassunte nei paragrafi seguenti.

Lercanidipina

Per la combinazione fissa di enalapril/lercanidipina, i risultati di uno studio internazionale Europeo di Fase III (studio "FELT": EudraCT N: 2009-015988-13; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=FELT+Recordati>) condotto con dosi elevate di lercanidipina e enalapril (20mg/20mg) in 1.039 pazienti con ipertensione moderata, hanno dimostrato l'efficacia della combinazione dei due farmaci. I risultati dello studio sono stati oggetto di una prima pubblicazione nella rivista scientifica "J. of Hypertension" (2014; 32:1700-7). Una seconda pubblicazione (dal titolo: "Effect of the Lercanidipine-Enalapril combination vs the corresponding

monotherapies on home blood pressure in hypertension: evidence from a large database", G. Mancina et al.) che descrive l'importanza dei risultati dello studio FELT è stata anch'essa pubblicata nel "J. of Hypertension" a gennaio 2016. Si prevede ora che il nuovo dosaggio dei due farmaci antiipertensivi in combinazione fissa consentirà ai pazienti di aderire meglio alla terapia giornaliera dell'ipertensione, come vivamente auspicato dalle associazioni scientifiche di ricercatori e clinici.

Lo studio, di rilievo per l'ampia casistica di pazienti, ha permesso di ottenere in Europa l'Autorizzazione all'Immissione sul Mercato della nuova combinazione di farmaci. Dopo l'Europa, nel 2015 l'Autorizzazione è stata ottenuta in Azerbaijan, Messico, Nicaragua e Panama.

Silodosina

Le attività di registrazione in nuovi mercati di silodosina (UROREC® e SILODYX™) proseguono. Durante il 2015 è stata ottenuta l'Autorizzazione alla Commercializzazione in Tunisia.

Lo studio internazionale Europeo di Fase IV (studio "SiRE": EudraCT N: 2011-000045-20; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=SiRE+Recordati>) condotto in 1.000 pazienti con Ipertrfia Prostatica benigna (IPB) ha confermato l'efficacia della silodosina sui sintomi più fastidiosi dell'IPB. Lo studio ha anche confermato sia il buon profilo di tollerabilità del trattamento con questo alfa-bloccante selettivo sia la sicurezza d'uso anche in pazienti affetti da patologia cardiovascolare. I risultati dello studio hanno permesso di ottenere dall'European Medicines Agency (EMA) la variazione al profilo farmacologico della silodosina (EU-SmPC) con l'inclusione dei dati di efficacia sui sintomi specifici dell'IPB.

Durante il 2015, uno studio clinico di Fase IV monocentrico in aperto è stato iniziato ed è attualmente in corso in 30 pazienti presso

l'Università "Federico II" di Napoli. Pazienti candidati all'intervento chirurgico per IPB sono trattati con silodosina per un periodo di 8 settimane. Al termine di questo periodo di trattamento, i pazienti verranno sottoposti a un'accurata valutazione diagnostica, comprensiva di esame urodinamico, per verificare un eventuale miglioramento dell'ostruzione del collo vescicale.

Osservazioni preliminari effettuate in Giappone su un'analogia popolazione di pazienti trattati con silodosina hanno evidenziato una riduzione significativa e durevole dell'ostruzione. Alla conclusione dello studio giapponese, il 44% degli uomini con IPB ha deciso di abbandonare la procedura chirurgica e di continuare il trattamento con silodosina.

Pitavastatina

I lavori clinici e di meta-analisi condotti dal nostro partner giapponese Kowa hanno evidenziato dei dati che indicano un ridotto potenziale di pitavastatina di indurre il diabete nei pazienti trattati cronicamente per l'ipercolesterolemia. I dati sono stati depositati presso le agenzie europee per il loro inserimento in una versione aggiornata dell'SmPC (*Summary of Product Characteristics*) del prodotto. Nel corso del 2015 la pitavastatina ha ricevuto l'Autorizzazione all'Immissione sul Mercato in Russia.

Fenticonazolo

Il fenticonazolo è un prodotto antimicotico a uso topico proveniente dalla ricerca Recordati. Considerando l'uso consolidato del prodotto, è stata effettuata una revisione del suo profilo di sicurezza ed efficacia, finalizzata a ottenere lo status di prodotto 'senza obbligo di prescrizione'. La procedura per autorizzare questo nuovo status si è già conclusa in Romania, con esito positivo. Ora sono in corso le procedure per l'autorizzazione in diversi paesi.

Procto-Glyvenol®

Procto-Glyvenol®, che contiene il principio attivo tribenoside (un prodotto sintetico del gruppo dei glucofuranosidi) e l'anestetico locale lidocaina, è un prodotto ad attività locale indicato per il trattamento delle emorroidi interne ed esterne. È stata recentemente autorizzata la produzione di tribenoside presso il sito di Recordati a Campoverde di Aprilia.

Ricerca interna in urologia

La ricerca del Gruppo Recordati è focalizzata sull'individuazione di farmaci innovativi per il trattamento dei disturbi della minzione (quali la frequenza, la sensazione di urgenza, e l'incontinenza) che affliggono soprattutto le persone anziane ma che sono presenti anche in gruppi di pazienti particolari, afflitti da condizioni spesso classificate come rare.

REC 0438 rappresenta una classe di prodotti destinati all'utilizzo in pazienti portatori di vescica urinaria instabile, che necessitano di trattamenti quotidiani ripetuti, principalmente per via generale, spesso con un'efficacia breve e variabile e quindi non facilmente tollerabili dai pazienti.

REC 0438 prevede una somministrazione per via intra-vescicale, nell'ottica di stabilizzare il tratto urinario inferiore. Dopo aver dimostrato in studi di pre-clinica l'ottima tollerabilità della molecola e aver ottenuto il parere positivo dell'Istituto Superiore di Sanità, nel 2014 sono state avviate le prove cliniche di Fase I. Uno studio clinico è stato condotto in volontari sani con somministrazioni fino a 4mg di composto, con ottimi risultati di tollerabilità.

In seguito, il prodotto è stato testato in una prima popolazione di pazienti, quelli portatori di lesioni spinali (*spinal cord injury*, SCI) essenzialmente post-traumatiche. Dopo la somministrazione in dose singola in pazienti adulti, i dati hanno confermato l'ottima tollerabilità del prodotto e hanno permesso di raccogliere

l'evidenza che il farmaco è ben tollerato localmente, non viene assorbito e non se ne prevede accumulo. Si pianifica ora il passaggio ad uno studio di Fase I - II *Proof of Concept* (PoC) in pazienti adulti con SCI.

Il trattamento sarà somministrato per un periodo di 4 settimane, con dosi di 1 - 2 mg / die in aggiunta al trattamento farmacologico già in atto, con l'obiettivo di apportare un miglioramento significativo rispetto al trattamento consueto.

Preparazione alla colonscopia

In Germania, Recordati ha condotto in soggetti a rischio di poliposi intestinale uno studio clinico di Fase III multicentrico e randomizzato in singolo cieco per valutare l'efficacia di due regimi diversi di somministrazione di CitraFleet® (sodio picosolfato e citrato di magnesio) per lo svuotamento del colon in preparazione all'esame endoscopico (EudraCT N: 2013-001620-20; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=2013-001620-20>).

Lo studio ha dimostrato l'efficacia del regime di dosaggio "split-dose" e una domanda di variazione MRP (Mutual Recognition Procedure) è stata depositata presso le autorità Europee a inizio 2015. A dicembre 2015 le procedure di variazione si sono concluse positivamente a livello europeo e le fasi nazionali di approvazione sono attualmente in corso in diversi paesi europei.

Trattamento palliativo del dolore in pazienti affetti da tumori (dolore oncologico)

In Francia, Recordati commercializza il metadone come terapia della disassuefazione da oppioidi, all'interno di programmi per l'assistenza medica, sociale e psicologica dei tossicodipendenti. Inoltre, il metadone è sempre più frequentemente usato dagli specialisti del dolore e nelle unità operative di cure palliative (UOCP) quando gli analgesici cosiddetti di terzo livello (morfina, ossicodone, idromorfone, fentanile) non sono più

efficaci o sono poco tollerati per il trattamento palliativo del dolore in pazienti affetti da tumori (trattamento del dolore oncologico). Recordati ha condotto in Francia con il metadone uno studio clinico di Fase III-b multicentrico randomizzato in aperto per il trattamento del dolore oncologico non adeguatamente controllato dalla somministrazione di oppioidi in pazienti adulti sofferenti di cancro (studio "EQUIMETH2": EudraCT N 2011-004609-26; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=2011-004609-26>).

Lo studio si è concluso positivamente, confermando l'approccio terapeutico con metadone in questi pazienti. Nel mese di giugno 2015 Recordati ha depositato presso le autorità francesi (ANSM) una Domanda di Autorizzazione all'Immissione sul Mercato del metadone per il trattamento palliativo del dolore oncologico nei pazienti resistenti o intolleranti agli oppiacei.

Onco-ematologia; trattamento delle leucemie acute

L'aminoacido asparagina è un fattore di crescita importante per alcuni tipi di tumore del sangue, ed è stato altresì dimostrato che l'enzima L-asparaginasi possiede una potente attività anti-tumorale, in quanto capace di degradare l'asparagina presente nel plasma e renderla non disponibile alle cellule neoplastiche per la loro crescita. Dato l'elevato livello di tossicità della L-asparaginasi, una percentuale dei pazienti affetti da questi tumori non tollera bene i trattamenti che includono l'uso dell'enzima, e quindi non riceve un trattamento adeguato. Per questi pazienti (principalmente adulti maturi, anziani o pazienti con una ricaduta della malattia) un bisogno terapeutico importante non viene adeguatamente soddisfatto.

GRASPA® è una nuova strategia di somministrazione della L-asparaginasi, elaborata dalla società di biotecnologia francese Erytech Pharma: si tratta di L-asparaginasi incapsulata in globuli rossi

(eritrociti) umani omologhi, e quindi compatibili. Grazie all'incapsulamento, GRASPA® riduce o elimina i rischi di tossicità e ipersensibilità associati ai trattamenti con L-asparaginasi, pur sopprimendo efficacemente la biodisponibilità plasmatica dell'asparagina.

GRASPA® ha ottenuto lo status di Farmaco Orfano (*Orphan Drug Designation*) in Europa (2006) e negli Stati Uniti (2010) per l'uso nel trattamento della Leucemia Linfoblastica Acuta (LLA). La LLA rappresenta il 12% di tutti i casi di leucemia, con un'incidenza di 1 - 5 casi ogni 100.000 persone. Questa incidenza è più elevata negli Stati Uniti, in Costarica, in Svizzera e in Italia. Durante gli ultimi 30 anni la prognosi della LLA è migliorata grazie all'adattamento progressivo dei

trattamenti: infatti, i protocolli di trattamento attuali basati sulla poli-chemioterapia, che include l'uso della L-asparaginasi, inducono un tasso di guarigione che arriva a superare l'80%. Nel 2009 era stato lanciato uno studio clinico di Fase II - III, multicentrico randomizzato e controllato (studio "GRASPALL": EudraCT N: 2009-012584-34; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=GRASPALL>) per valutare l'efficacia e la sicurezza di GRASPA® vs. L-asparaginasi, in combinazione con la poli-chemioterapia, in un gruppo di 80 pazienti (sia bambini da 1 a 17 anni che adulti da 18 a 55 anni) affetti da LLA dopo una ricaduta della leucemia. Lo studio si è concluso dopo un follow-up di 12 mesi, evidenziando effetti favorevoli anche in pazienti che avevano in precedenza manifestato



allergie o intolleranza alla L-asparaginasi. Questi risultati hanno fornito la base clinica per una Domanda di Autorizzazione alla Commercializzazione che è stata presentata all'European Medicines Agency (EMA) nel mese di settembre 2015.

L'uso di GRASPA® in altre indicazioni terapeutiche nel campo dell'onco-ematologia e dell'oncologia (tumori solidi) riposa su solide basi sperimentali e cliniche. GRASPA® ha ottenuto lo status di Farmaco Orfano (*Orphan Drug Designation*) in Europa nel 2013 e negli USA in 2014 per l'uso anche nel trattamento della Leucemia Mieloide Acuta (LMA). La LMA si sviluppa a partire dalle cellule progenitrici del sangue che sono contenute nel midollo osseo (mieloide) e progredisce velocemente (acuta) disturbando profondamente la normale produzione di cellule del sangue circolanti.

I sintomi della malattia sono infatti dovuti alla progressiva sostituzione delle cellule normali del midollo con cellule leucemiche immature, fatto che causa una diminuzione significativa dei globuli rossi (eritrociti), dei globuli bianchi (leucociti) e delle piastrine. In Europa l'incidenza è stimata a 3 - 5 casi ogni 100.000 persone, con aree dove l'incidenza della LMA è doppia di quella della LLA. In Italia si stimano circa 2.000 nuovi casi di LMA ogni anno. La malattia è poco frequente prima dei 45 anni, più comune negli adulti con più di 65 anni, ed è più frequente negli uomini che nelle donne.

La scelta della terapia più adatta per la LMA dipende da diversi fattori e, in primo luogo, dalle caratteristiche della malattia e dalle caratteristiche del paziente.

In pratica, la maggior parte dei pazienti con LMA (che di solito sono uomini anziani) sono fragili e difficili da trattare, e per questa ragione il bisogno terapeutico di questi pazienti è elevato.

Il trattamento nei pazienti più giovani (sotto i 60 anni di età) consiste nella chemioterapia sistemica citotossica con citarabina ad alte dosi.

I farmaci sono utilizzati sia per la fase di induzione che per quella di consolidamento (o mantenimento) con numerosi nuovi agenti chemioterapici

oggi disponibili.

Il tasso di successo può variare largamente, tra 20% e 75%, ma è basso (circa 10%) nei pazienti più anziani che non riescono a sopportare il peso della terapia. Dati clinici recenti hanno indicato che l'asparaginasi potrebbe avere un effetto sinergico a quello della citarabina, ma l'asparaginasi non rientra ancora tra i farmaci raccomandati per il trattamento dei pazienti anziani a causa della sua tossicità.

Recentemente è stato lanciato uno studio clinico di Fase II-b, internazionale multicentrico, randomizzato e controllato ("GRASPA-AML": EudraCT N: 2012-002026-78;

<https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=Graspa+AML>) per la valutazione dell'efficacia e della sicurezza di GRASPA® nel trattamento della LMA.

Lo studio ha come obiettivo la valutazione dell'efficacia e l'accettabilità di GRASPA® somministrato insieme a citarabina vs. la citarabina da sola nel trattamento della LMA di nuova diagnosi in pazienti adulti oltre i 65 anni di età e non idonei a ricevere una chemioterapia intensiva. L'arruolamento dei pazienti in questo studio Europeo con GRASPA® presso numerosi centri sperimentatori in Finlandia, Francia, Germania, Italia e Spagna è quasi completato.

Farmaci per il trattamento di malattie rare

Il Gruppo Recordati è sempre più impegnato nella ricerca e nello sviluppo di terapie per malattie rare, e ha diversi farmaci di questo tipo in varie fasi di sviluppo nella sua *pipeline*, dagli studi formulativi alla Fase III e agli studi post-autorizzazione.

Inoltre, sono attualmente in corso svariate collaborazioni con le migliori Università a livello globale, sia per trovare nuovi utilizzi terapeutici per gli attuali farmaci sia per promuovere lo sviluppo e la ricerca nelle aree di maggior rilievo (malattie metaboliche, neonatologia).

Acido carginico (Carbaglu®)

Si tratta di un farmaco orfano approvato nell'Unione Europea dall'EMA e negli U.S.A. dalla Food and Drug Administration (FDA) per il trattamento dell'iperammoniemia dovuta al deficit dell'enzima N-acetilglutammato sintetasi (NAGS). La NAGS-D è un disturbo metabolico congenito e molto raro, alla base di una grave alterazione del ciclo dell'urea che provoca un accumulo di ioni ammonio nel sangue. In assenza di un trattamento tempestivo e adeguato, la NAGS-D può portare a danni cerebrali irreversibili, coma e infine la morte. Carbaglu® è l'unica terapia specifica esistente per questo disturbo genetico, che deve essere trattato durante tutta la vita del paziente.

Nel 2011 Carbaglu® ha ottenuto dall'EMA l'approvazione nell'Unione Europea per l'estensione dell'indicazione come trattamento dell'iperammoniemia dovuta ai tre principali tipi di acidemia organica (OA): acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica. In 2014 Carbaglu® ha ottenuto dall'FDA la *Orphan Drug Designation* (ODD) per l'uso nel trattamento delle OA, e attualmente è in Fase III di sviluppo per questa indicazione negli U.S.A.

Recentemente il Gruppo Recordati ha sviluppato una nuova formulazione di Carbaglu® da somministrare per via intravenosa (IV) per il trattamento dei pazienti con OA in una fase acuta di scompenso tale da non permettere l'assunzione del prodotto per via orale.

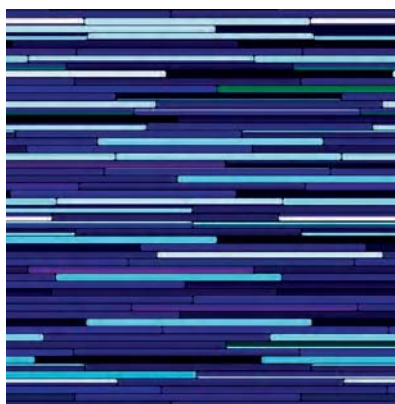
Cisteamina (Cystagon®) e derivati

La cistinosi nefropatica è una malattia congenita che colpisce tutti gli organi del corpo e beneficia del trattamento sistemico con cisteamina (Cystagon®) per via orale. La cistinosi colpisce anche gli occhi e, se non è trattata rapidamente e in modo continuativo e corretto, porta a un accumulo di cristalli di cistina nella cornea con progressiva visione sfocata, fotofobia, frequenti ulcerazioni e infezioni della cornea stessa.

Il trattamento con cisteamina per via orale non porta benefici in caso di cistinosi oculare. Cystadrops® è un collirio a base di cisteamina cloridrato che è stato sviluppato dalla ricerca di Recordati per il trattamento specifico di questa patologia.

Alla conclusione positiva dello sviluppo clinico è stata depositata all'EMA una domanda di autorizzazione per ottenere l'indicazione al trattamento dei depositi di cristalli corneali di cistina.

Grazie al supporto delle Autorità, che hanno permesso la procedura di *Named Patient Use* (NPU) in Europa e di *Autorisation Temporaire d'Utilisation* (ATU) in Francia, già molti pazienti affetti dalle manifestazioni oculari della cistinosi hanno potuto beneficiare del trattamento con Cystadrops®.

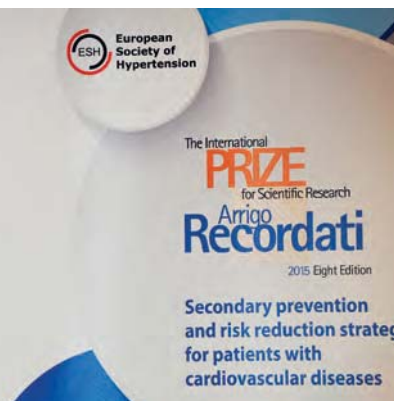


IL PREMIO ARRIGO RECORDATI

L'edizione 2015 del Premio Internazionale per la Ricerca Scientifica Arrigo Recordati è stata dedicata ad un soggetto di crescente rilevanza clinica: "Prevenzione secondaria e strategie di riduzione del rischio in pazienti con malattie cardiovascolari".



John Joseph Valentine McMurray



M. John Chapman



Salim Yusuf

Il premio è stato assegnato a **John Joseph Valentine McMurray**, Professore di Cardiologia Medica e coordinatore dell'attività di ricerca clinica dell'Institute of Cardiovascular & Medical Sciences dell'Università di Glasgow, Scozia, Regno Unito, e a **Salim Yusuf**, Professore di Medicina e Direttore Esecutivo del Population Health Research Institute (PHRI), McMaster University, Hamilton, Canada.

La Giuria ha riconosciuto l'eccezionale valore delle ricerche condotte dai vincitori nello studio della prevenzione secondaria e delle strategie di riduzione del rischio in pazienti con malattie cardiovascolari.

Nel corso della sua carriera, il Prof. McMurray ha pubblicato circa 700 lavori originali, articoli e capitoli in diversi libri, tra cui importanti manuali di medicina (*Goldman Cecil's*) e cardiologia (*The ESC Textbook on Cardiovascular Medicine*). È il principale autore o curatore di tredici libri. È stato recentemente annoverato tra i 400 ricercatori biomedici più influenti del mondo (*Boyack KW, Klavans R, Sorensen AA, Ioannidis JP. A list of highly influential biomedical researchers, 1996-2011. Eur J Clin Invest. 2013;43:1339-65*). È stato anche incluso nella lista *Highly Cited Researchers* del 2014 e ritenuto una delle menti scientifiche più influenti del mondo.

Nel corso degli ultimi 30 anni, il Prof. Salim Yusuf ha avviato un programma internazionale di ricerca sulle malattie cardiovascolari e per la loro prevenzione culminato nella fondazione del *Population Health Research Institute* (PHRI), un network di ricerca che collega oltre 1500 siti in 85 paesi del mondo. È stato responsabile della formazione di oltre 100 ricercatori, fra cui svariati protagonisti di spicco nel campo della ricerca medica internazionale. Ha contribuito a sviluppare importanti programmi o istituti di ricerca in Canada, India, Argentina, Brasile, Sud Africa, Arabia Saudita, Malesia e Cina.

La Giuria dell'edizione 2015 del Premio era composta da esperti riconosciuti a livello mondiale nel campo della prevenzione secondaria e delle strategie di riduzione del rischio in pazienti con malattie cardiovascolari. Era presieduta da **M. John Chapman** B.Sc. (Hons), Ph.D., D.Sc., FESC, Research Professor, Medical Faculty of the Pierre and Marie Curie University, Paris, Director Emeritus of the Dyslipidaemia and Atherosclerosis Research Unit of the National Institute for Health and Medical Research (INSERM), Pitié-Salpêtrière University Hospital, Parigi, Francia, Past-President of the European Atherosclerosis Society (EAS).

Gli altri membri della Giuria erano:

Thomas F. Lüscher MD, FRCP, Professor and Chairman of Cardiology, University Heart Center, Zurigo, Director of Center for Molecular Cardiology, University of Zurich, Svizzera e **Chris J. Packard** CBE, Ph.D., FRCPath, D.Sc., FRCP(Gla), FRSE, Director of Research and Development, NHS Greater Glasgow & Clyde, Honorary Professor of Vascular Biochemistry, University of Glasgow, Consultant Clinical Scientist at the Department of Biochemistry, NHSGGC, Scozia, Regno Unito.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 13 giugno 2015 a Milano in occasione del 25° Congresso Annuale dell'ESH (la *European Society of Hypertension*).

Il premio è un riconoscimento internazionale che ha come obiettivo la promozione della ricerca scientifica nel campo delle malattie cardiovascolari. Prevede l'attribuzione di 100.000 euro, ogni due anni, ad uno scienziato che si sia distinto per l'impegno e i risultati ottenuti nella ricerca in ambito cardiologico. Ogni edizione è dedicata ad un tema specifico.

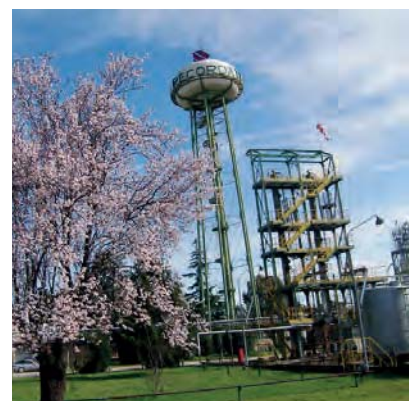
Il tema della prossima edizione del premio, che si svolgerà nel 2017, sarà dedicato a "Le Terapie biologiche per il trattamento di patologie e condizioni associate a un elevato rischio cardiovascolare".

CHIMICA FARMACEUTICA E SITI PRODUTTIVI

Il Gruppo Recordati nell'ambito della chimica farmaceutica punta:

- ▶ a soddisfare le esigenze della divisione farmaceutica,
- ▶ a raggiungere sempre la massima qualità dei prodotti,
- ▶ a rafforzare la propria presenza nei mercati altamente regolamentati (Stati Uniti, Europa e Giappone),
- ▶ a garantire costantemente la massima sicurezza delle lavorazioni,
- ▶ a preservare l'ambiente,
- ▶ a salvaguardare la salute negli ambienti lavorativi.

Recordati produce per via chimica numerosi principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica. Dispone di due stabilimenti chimici farmaceutici e sei stabilimenti di produzione farmaceutica.



Lo stabilimento di **Campoverde** fornisce innanzitutto i principi attivi impiegati nella preparazione delle varie specialità farmaceutiche dell'azienda, ma si è anche affermato come fonte produttiva indipendente di diversi principi attivi ed intermedi per l'industria farmaceutica internazionale. È tra i produttori più importanti al mondo di verapamil, fenitoina, papaverina, dimenidrinato. Altre produzioni vengono effettuate per conto di importanti società farmaceutiche. L'impianto è stato una delle prime installazioni europee ad essere ispezionato dall'americana *Food and Drug Administration*: gli Stati Uniti sono diventati, e continuano ad essere, il principale mercato di sbocco delle sue produzioni.

Il sito di Campoverde si estende su un'area di 380.000 mq, dei quali 35.000 occupata, con una produzione annua di circa 650 MT/anno di prodotti finiti e con una movimentazione interna di circa 5.000 MT/anno di semilavorati. All'avanguardia sono gli impianti per la gestione di processi particolarmente delicati quali le reazioni che impiegano i cianuri, le idrogenazioni ad alta pressione, le cloro metilazioni, o che coinvolgono sostanze che richiedono elevate misure di sicurezza. Sono stati realizzati investimenti per effettuare altre produzioni, installati 12 nuovi reattori ed un impianto di distillazione a tre stadi di ultima generazione che hanno ulteriormente potenziato la sua capacità produttiva. Lo stabilimento opera in conformità alle norme cGMP (*current Good Manufacturing Practices*) che vengono regolarmente verificate attraverso ispezioni da parte di autorità esterne, quali l'AIFA e l'FDA. Il sistema di gestione ambientale dello Stabilimento ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO14001:2004 rilasciata dall'organismo accreditato internazionale DNV (*Det Norske Veritas Italia*) e regolarmente verificata attraverso ispezioni annuali.

Nel 2005, al fine di garantire adeguate e continue forniture del principio attivo lercanidipina, importante farmaco originale Recordati, è stato costruito un nuovo impianto chimico dedicato a **Cork** in Irlanda. Qui sono stati applicati moderni sistemi automatici di controllo del processo che consentono una produzione a qualità costante e ai più alti livelli. Nel 2012 lo stabilimento è stato insignito del *National Energy Efficiency Award* promosso dalla *Sustainable Energy Authority of Ireland*. Nelle due installazioni chimiche Recordati dispone di una vasta gamma di tecnologie, competenze ed esperienze nell'area della sintesi organica che consentono di affrontare velocemente ed efficacemente lo studio di nuovi processi, dalla ricerca fino all'industrializzazione finale.

La sezione di Ricerca e Sviluppo è dotata di laboratori con le più moderne apparecchiature, a cui si affianca un reparto pilota estremamente versatile ed attrezzato per l'industrializzazione dei processi.

Recordati dispone anche di sei stabilimenti dedicati alla produzione farmaceutica, tutti operanti nel pieno rispetto delle normative per la tutela ambientale e in conformità alle cGMP (*current Good Manufacturing Practices*). I più importanti si trovano a Milano e a Saint Victor in Francia.

Il **sito milanese** occupa una superficie di 21.000 mq ed ha una produzione di 58 milioni di confezioni l'anno. È specializzato nella manifattura e nel confezionamento di forme solide orali, liquide, iniettabili e prodotti per uso topico.

Lo **stabilimento di Saint Victor** copre un'area di 6.750 mq ed è specializzato nella produzione e nel confezionamento di forme liquide, solide orali e sprays. Produce 35 milioni di confezioni l'anno.

Gli altri stabilimenti di produzione farmaceutica sono localizzati in Turchia, in Spagna, in Tunisia e in Repubblica Ceca.

Lo **stabilimento turco** di Esenyurt occupa una superficie di circa 14.000 mq. Produce 40 milioni di confezioni l'anno, forme solide orali, forme liquide e prodotti per uso topico, delle quali il 20% viene realizzato per altre società farmaceutiche.

È stato realizzato e completato il nuovo stabilimento situato a Cerkezkoy che ha ricevuto l'autorizzazione GMP da parte delle autorità turche a metà marzo 2016. Il nuovo sito produttivo ha una capacità massima produttiva di 80 milioni di pezzi per anno e sostituirà l'attuale unità produttiva di Esenyurt.

Lo **stabilimento spagnolo** è situato a poca distanza da Saragozza, si sviluppa su una superficie di 8.800 mq ed è specializzato nella produzione e nel confezionamento di forme orali solide e liquide e di uso topico. In particolare, lo stabilimento fabbrica una serie di prodotti dedicati all'area terapeutica gastro-enterologica. Lo stabilimento produce circa 12 milioni di confezioni anno.

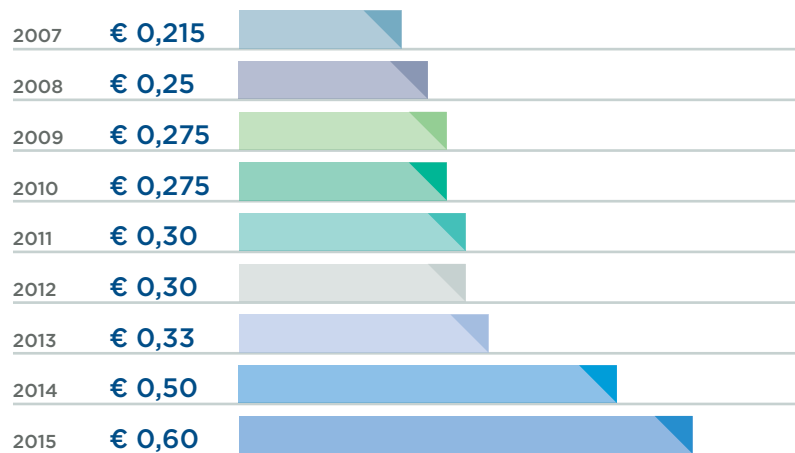
Lo **stabilimento tunisino**, che copre una superficie di circa 7500 mq, è ubicato nelle vicinanze di Tunisi e produce forme liquide, semisolidi e orali solide per il mercato nazionale ed alcuni paesi della penisola arabica. Nello stabilimento vengono prodotti circa 17 milioni di confezioni all'anno.

Lo **stabilimento in Repubblica Ceca** produce creme, gel e pomate per 2,5 milioni di confezioni l'anno, parte delle quali per società terze.

IL TITOLO RECORDATI



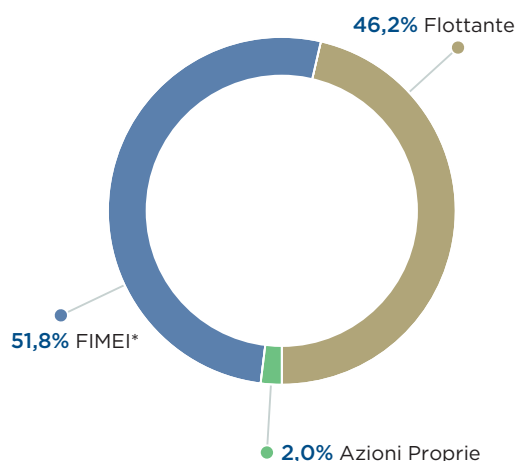
DIVIDENDO (per Azione)



Il Titolo Recordati al 31 dicembre 2015

Quotazione:	Segmento Blue Chip di Borsa Italiana, settore salute
Codice ISIN:	IT 0003828271
Ticker:	Bloomberg REC IM, Reuters RECI.MI
Indici:	FTSE Italia Mid Cap Index FTSE Italia All-Share Pharmaceuticals & Biotechnology Index ICB Code 4570
Capitale sociale:	n. 209.125.156 azioni ordinarie
Valore nominale:	€ 0,125 ciascuna
Utile per azione (diluito) 2015:	€ 0,951
Dividendo per azione 2015:	€ 0,60

Azionisti Rilevanti al 31 dicembre 2015

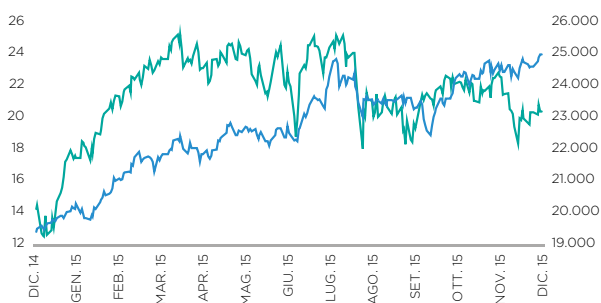


* FIMEI è posseduta al 100% dalla Famiglia Recordati

Confronto con FTSE Italia All-Share

- Recordati S.p.A. (Sn)
- FTSE Italy All share (IT) (Dx)

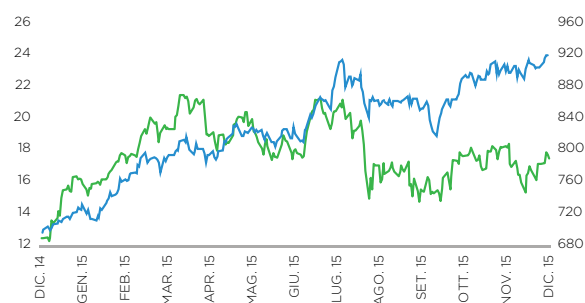
Fonte: FactSet



Confronto con STOXX 600/Healthcare

- Recordati S.p.A. (Sn)
- STOXX 600 / Health Care - SS (Dx)

Fonte: FactSet



RISULTATI IN SINTESI

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	2015	%	2014	%	Variazioni 2015/2014	%
Totale ricavi netti	1.047.676	100,0	987.356	100,0	60.320	6,1
Italia	211.570	20,2	218.829	22,2	(7.259)	(3,3)
Internazionali	836.106	79,8	768.527	77,8	67.579	8,8

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	2015	% su ricavi	2014	% su ricavi	Variazioni 2015/2014	%
Ricavi netti	1.047.676	100,0	987.356	100,0	60.320	6,1
EBITDA ⁽¹⁾	317.000	30,3	273.818	27,7	43.182	15,8
Utile operativo	278.517	26,6	231.030	23,4	47.487	20,6
Utile netto	198.803	19,0	161.193	16,3	37.610	23,3

(1) Utile operativo al lordo degli ammortamenti.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2015	Variazioni 2015/2014	%
Posizione finanziaria netta ⁽²⁾	(88.737)	(186.045)	97.308	(52,3)
Patrimonio netto	869.992	787.422	82.570	10,5

(2) Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, meno debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine, inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura.

DATI PER AZIONE

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Utile Netto ⁽³⁾	0,968	0,792	0,176	22,2
Patrimonio netto ⁽³⁾	4,234	3,852	0,382	9,9
Dividendo	0,60 ⁽⁴⁾	0,50	0,10	20,0

AZIONI IN CIRCOLAZIONE:

Media dell'anno	205.270.094	203.573.320
Al 31 dicembre	205.439.798	204.417.486

(3) L'utile netto per azione è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nell'anno. Il patrimonio netto per azione è calcolato sul numero di azioni in circolazione a fine periodo. I dati relativi alle azioni in circolazione sono al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 3.685.358 al 31 dicembre 2015 e n. 4.707.670 al 31 dicembre 2014. La media delle azioni proprie in portafoglio è di n. 3.855.062 per il 2015 e di n. 5.551.836 per il 2014.

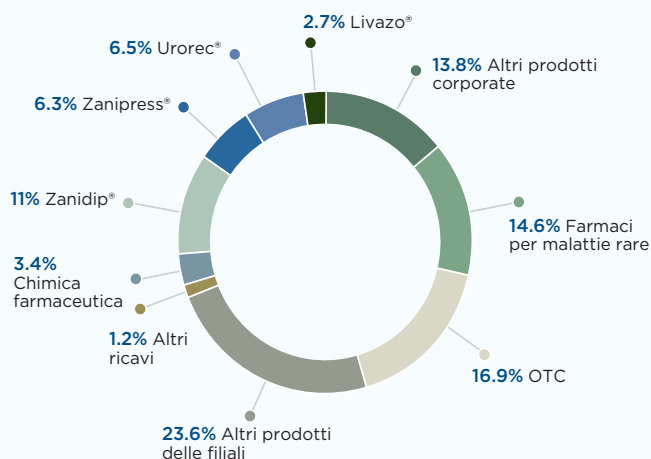
(4) Proposto dal Consiglio di Amministrazione.

ATTIVITÀ OPERATIVE E FINANZIARIE NEL 2015

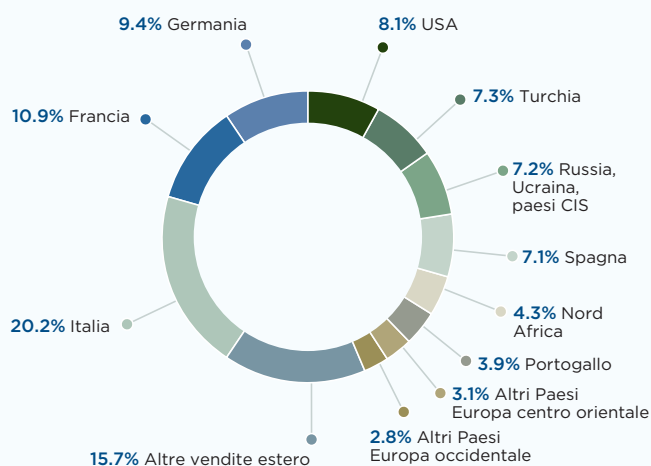
ATTIVITÀ OPERATIVE

Nel 2015 i ricavi netti, pari a € 1.047,7 milioni, sono in crescita del 6,1% rispetto a quelli dell'anno precedente, con un incremento dell'8,8% delle vendite internazionali (€ 836,1 milioni) che rappresentano il 79,8% del totale. Le vendite farmaceutiche ammontano a € 1.011,6 milioni, in crescita del 6,1%. Le vendite della chimica farmaceutica, pari a € 36,1 milioni, crescono del 7,1% e rappresentano il 3,4% del totale dei ricavi.

Composizione dei ricavi



Attività farmaceutiche



FARMACEUTICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo, che rappresentano il 96,6% dei ricavi totali, sono realizzate nei principali mercati europei compresa l'Europa centro orientale, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Turchia, in Tunisia e negli Stati Uniti d'America attraverso le nostre filiali e, nel resto del mondo, prevalentemente attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche. La nostra presenza diretta in questi mercati si è progressivamente estesa principalmente attraverso l'acquisizione di organizzazioni commerciali esistenti con l'obiettivo di affiancare farmaci proprietari, o ottenuti attraverso licenze multi territoriali, ai prodotti locali.

L'andamento dei prodotti commercializzati direttamente in più paesi (prodotti *corporate*), nel corso del 2015, è esposto nella tabella sottostante e descritto nei paragrafi seguenti.

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Zanidip® (lercanidipina)	115.707	109.245	6.462	5,9
Zanipress® (lercanidipina+enalapril)	65.675	61.272	4.403	7,2
Urorec® (silodosina)	68.275	59.052	9.223	15,6
Livazo® (pitavastatina)	28.418	25.518	2.900	11,4
Altri prodotti <i>corporate</i> *	199.290	191.942	7.348	3,8
Farmaci per malattie rare	153.130	123.183	29.947	24,3

* Compresi i prodotti OTC *corporate* per un totale di € 55,1 milioni nel 2015 e di € 49,7 milioni nel 2014.

Zanidip® (lercanidipina) è un calcioantagonista antiipertensivo originale presente in 101 paesi. I prodotti a base di lercanidipina sono venduti direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali in Europa Occidentale e Centro-Orientale, in Turchia e in Nord Africa. Negli altri paesi, e in alcuni dei precedenti con accordi di *co-marketing*, sono venduti dai nostri licenziatari.

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Vendite dirette	60.570	59.188	1.382	2,3
Vendite ai licenziatari	55.137	50.057	5.080	10,1
Totale vendite lercanidipina	115.707	109.245	6.462	5,9

Le vendite dirette dei prodotti a base di lercanidipina sono in leggera crescita. Da segnalare l'incremento dei volumi venduti in Germania, nel Regno Unito, in Polonia e in Turchia e una diminuzione principalmente in Francia. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 47,7% del totale, crescono del 10,1%. Da segnalare il significativo aumento delle vendite ai licenziatari in Cina e in Australia.

Zanipress® è una specialità farmaceutica originale indicata per il trattamento dell'ipertensione, sviluppata da Recordati e basata su un'associazione fissa di lercanidipina con enalapril. Il prodotto è commercializzato con successo direttamente da Recordati o dai suoi licenziatari in 26 paesi.

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Vendite dirette	47.808	44.649	3.159	7,1
Vendite ai licenziatari	17.867	16.623	1.244	7,5
Totale vendite lercanidipina+enalapril	65.675	61.272	4.403	7,2

Le vendite dirette di Zanipress® nel 2015 sono in crescita del 7,1% principalmente per il buon andamento del prodotto in Italia e in Turchia. In Italia questa specialità è commercializzata da Recordati e da Innova Pharma con i marchi Zanipril® e Lercaprel® e dai *co-marketers* Italfarmaco e Polifarma con i marchi Coripren® e Atover® rispettivamente. Le vendite realizzate nel 2015 da Zanipril® e da Lercaprel® sono pari a € 14,6 milioni, in crescita del 19,2%. Complessivamente il prodotto ha una quota di mercato del 34,4%. In Francia la combinazione fissa di lercanidipina con enalapril è commercializzata da Bouchara Recordati e

da Pierre Fabre rispettivamente con i marchi Zanextra e Lercapress®. Le vendite di Zanextra® sono di € 10,3 milioni, in leggera crescita anche se hanno risentito di una diminuzione di prezzo nel mese di settembre. Complessivamente il prodotto ha una quota di mercato del 28,1%. In Germania, Recordati Pharma commercializza Zanipress® con vendite pari a € 7,8 milioni, in diminuzione dell'11,0%. L'associazione fissa lercanidipina/enalapril è venduta anche da Berlin Chemie (gruppo Menarini) con il marchio Carmen ACE® e da Meda con il marchio Zaneril®. Complessivamente questo prodotto occupa la prima posizione nel mercato di riferimento con una quota del 45,7%. In Portogallo, dove le vendite di Zanipress® sono pari a € 4,1 milioni (-0,9%) e in Spagna, con ricavi di € 2,9 milioni (+4,7%), sono già presenti nel mercato versioni generiche del farmaco con la conseguente riduzione del prezzo. L'associazione fissa lercanidipina/enalapril è venduta direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali anche in Turchia con ricavi di € 5,8 milioni (+43,8%), in Grecia, in Irlanda, nella Repubblica Ceca, in Russia e gli altri paesi C.S.I. e in Nord Africa. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 27,2% del totale, sono in crescita del 7,5%.

Urorec® (silodosina) è un farmaco indicato per il trattamento sintomatico dell'iperplasia prostatica benigna (IPB, ingrossamento della prostata). L'IPB si manifesta con problemi di minzione e la prevalenza di questa patologia è in aumento per effetto dell'invecchiamento della popolazione, è frequente negli uomini dopo i cinquant'anni e i suoi sintomi causano un significativo peggioramento della qualità della vita. Studi clinici hanno mostrato che i pazienti trattati con silodosina hanno beneficiato di una riduzione significativa dei sintomi dell'IPB e di un miglioramento della qualità di vita già nel corso della prima settimana di somministrazione. Silodosina proviene dalla ricerca Kissei (Giappone) ed è stata data in licenza a Recordati per lo sviluppo e la commercializzazione in Europa e altri 18 paesi in Medio Oriente e Africa. Il prodotto è attualmente commercializzato con successo in 30 paesi raggiungendo una quota del 18,2% del segmento degli alfa-bloccanti del mercato dei prodotti per l'IPB nei 17 paesi principali d'Europa. I prodotti a base di silodosina sono commercializzati direttamente dalle nostre filiali con il marchio Urorec® e attraverso i nostri licenziatari con il marchio Silodxy™ realizzando vendite nel 2015 pari a € 68,3 milioni, in incremento del 15,6%. Particolarmente positivo è l'andamento del farmaco nel mercato italiano dove Urorec® ha realizzato vendite nel 2015 per € 19,3 milioni (+19,1%). Anche in Francia e Spagna questo farmaco è ben accettato dalla classe medica realizzando vendite di € 11,6 milioni (+15,0%) e di € 7,2 milioni (+11,8%) rispettivamente. Il farmaco cresce in maniera significativa anche in Turchia dove, lanciato nel 2012, ha realizzato nel 2015 vendite di € 6,8 milioni (+40,5%).

Livazo® (pitavastatina), è una nuova statina indicata per la riduzione dei livelli elevati di colesterolo. Studi clinici controllati hanno evidenziato che pitavastatina induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo "cattivo" che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ed un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo "buono" che viene rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante in quanto è dimostrato che, in questo modo, si può ridurre ulteriormente il rischio di complicanze cardiovascolari. Pitavastatina presenta inoltre un profilo di sicurezza eccellente in virtù di un rischio di interazioni farmacologiche che risulta inferiore a quello della maggior parte delle altre statine. Tutte queste evidenze fanno sì che pitavastatina sia considerata un trattamento efficace e sicuro per la dislipidemia. Pitavastatina è concessa in licenza a Recordati da Kowa (Giappone) per il mercato europeo, oltre a Russia e gli altri paesi della C.S.I. e Turchia. Il farmaco è commercializzato dalle nostre organizzazioni in Spagna, Portogallo, Ucraina e Grecia. È venduto anche in Svizzera attraverso il licenziatario Eli Lilly. Le vendite realizzate nel 2015, incluse quelle ai licenziatari, sono pari a € 28,4 milioni, in crescita dell'11,4% e hanno raggiunto una quota del 6,9% del mercato delle statine nei 4 paesi di riferimento.

Gli altri prodotti *corporate* comprendono specialità farmaceutiche provenienti dalla ricerca originale Recordati, dall'acquisizione di diritti di prodotti per diversi mercati e da contratti di licenza per vari paesi. Di seguito sono descritte le loro caratteristiche e le vendite realizzate.

- Tergynan® è una combinazione fissa di vari principi attivi con attività anti-microbica, anti-infiammatoria, anti-protozoica e anti-micotica per il trattamento e la prevenzione delle infezioni ginecologiche. Le vendite di questo prodotto nel 2015 sono pari a € 22,7 milioni, e sono realizzate prevalentemente in Russia. Le vendite sono in contrazione del 15,7% per la forte svalutazione del rublo. In Russia, in valuta locale, il farmaco cresce del 5,9%.
- CitraFleet® e FosfoSoda®, appartenenti alla società spagnola Casen Fleet acquisita nel corso del 2013, sono prodotti indicati per l'evacuazione dell'intestino prima di sottoporsi a qualsiasi procedura diagnostica che richieda il suo svuotamento, ad es. colonscopia o esame radiografico. Nel 2015 le vendite di CitraFleet® sono pari a € 20,2 milioni e quelle di FosfoSoda® sono pari a € 5,8 milioni. Fleet enema e Casenlax®, altri due prodotti appartenenti all'area gastrointestinale, hanno realizzato vendite di € 10,9 milioni e € 5,0 milioni rispettivamente.
- Polydexa®, Isofra® e Otofa® sono farmaci a base di combinazioni fisse di principi attivi per il trattamento di infezioni otorinolaringoiatriche commercializzati principalmente in Russia. Nel 2015 le vendite di Polydexa® sono pari a € 17,8 milioni, quelle di Isofra® a € 10,7 milioni, mentre Otofa® ha realizzato vendite di € 3,8 milioni. Complessivamente le vendite sono in diminuzione rispetto all'anno precedente per la svalutazione del rublo. In valuta locale la crescita di questi prodotti in Russia è significativa.
- La linea di prodotti Hexa comprende i farmaci antibatterici della cavità orale a base di biclotimolo e include i marchi Hexaspray®, Hexalyse®, Hexapneumine® e Hexarhume®. Complessivamente questa linea di prodotti ha realizzato vendite di € 17,5 milioni nel 2015, in incremento del 18,3%, principalmente in Francia e in Nord Africa.
- Lomexin® (fenticonazolo), prodotto frutto della ricerca originale Recordati, è un antimicotico di ampio spettro utilizzato a livello internazionale nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram positivi. Le vendite di Lomexin® nel 2015 sono pari a € 17,3 milioni, in crescita del 14,8% rispetto all'anno precedente.
- Procto-Glyvenol®, farmaco da banco a base di tribenoside indicato per il trattamento delle emorroidi interne ed esterne, è commercializzato da Recordati nei seguenti paesi: Polonia, Russia, Turchia, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina, Portogallo, i paesi Baltici e Cipro. Le vendite di questo prodotto nel 2015 sono pari a € 14,5 milioni in crescita del 13,0%.
- TransAct® LAT, sistema transdermico contenente 40 mg di flurbiprofene, indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico, in licenza da Amdipharm, è venduto in Italia e in Portogallo. Le vendite di questo prodotto nel 2015 sono pari a € 10,5 milioni (-3,7%).
- Flavossato, proveniente dalla ricerca Recordati, è un miorilassante delle vie urinarie commercializzato con i marchi Genurin® e Urispas®. Le vendite di questo prodotto nel 2015 sono pari a € 10,2 milioni, in crescita del 6,1%.
- Ruptadina è un farmaco antistaminico indicato per il trattamento di diverse forme allergiche e in particolare della rinite allergica. In licenza da Uriach, è commercializzato in Italia e Germania con il marchio Rupafin® e in Francia come Wystamm®. Le vendite di rupertadina nel 2015 sono pari a € 10,1 milioni (+7,6%).

- **Kentera®** è un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali incontinenza, frequenza e urgenza, in licenza da Allergan (già Actavis e precedentemente Watson Pharmaceuticals) e commercializzato in 16 paesi. Le vendite di Kentera® nel 2015 sono pari a € 7,2 milioni (+12,7%).
- **Lopresor®** (metoprololo), è un farmaco beta bloccante selettivo indicato nel trattamento di varie affezioni cardiovascolari, in particolare ipertensione e angina pectoris, commercializzato in Grecia e in altri paesi europei. Le vendite di questo prodotto nel 2015 sono pari a € 6,1 milioni e sono state realizzate prevalentemente in Grecia e in Germania.
- **Abufene®** e **Muvagyn®** sono farmaci ginecologici per il trattamento dei sintomi della menopausa. Le vendite di questi prodotti nel 2015 sono pari a € 4,9 milioni ed € 2,7 milioni rispettivamente.

I nostri prodotti per il trattamento di malattie rare e orfane sono commercializzati direttamente su tutto il territorio europeo, in Turchia, in Medio Oriente e negli Stati Uniti d'America e attraverso *partner* negli altri territori. Nel 2015 le vendite di questi prodotti sono complessivamente pari a € 153,1 milioni, in incremento del 24,3% per il buon andamento delle attività e grazie anche all'effetto cambio positivo a seguito della rivalutazione del dollaro statunitense. I principali prodotti del segmento dedicato alle patologie rare sono: Panhematin®/Normosang® (emina umana), per il trattamento di crisi acute di porfiria epatica; Carbaglu® (acido carginico), indicato per il trattamento dell'iperammonemia dovuta alla deficienza di N-acetilglutamato sintasi (deficit di NAGS) e di quella associata alla presenza dei tre principali tipi di acidemia organica; Cosmegen® (dactinomicina), utilizzato principalmente nel trattamento di tre carcinomi rari (il tumore di Wilms, il rhabdomyosarcoma pediatrico e il coriocarcinoma); Pedeo®/Neoprofen® (ibuprofene i.v.), utilizzato nel trattamento di una grave malformazione cardiaca congenita, la persistenza del *ductus arteriosus* (PDA); Cystadane® (betaina anidra) per il trattamento dell'omocistinuria e Cystagon® (cisteamina bitartrato) per il trattamento della cistinosi nefropatica manifesta.

Le vendite farmaceutiche per area geografica delle diverse filiali Recordati sono elencate nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Italia	204.847	212.275	(7.428)	(3,5)
Francia	110.590	111.036	(446)	(0,4)
Germania	94.753	84.639	10.114	11,9
Stati Uniti d'America	82.091	56.767	25.324	44,6
Turchia	74.073	68.003	6.070	8,9
Russia, altri paesi della C.S.I. e Ucraina	72.382	81.339	(8.957)	(11,0)
Spagna	71.981	68.153	3.828	5,6
Nord Africa	43.686	38.280	5.406	14,1
Portogallo	39.346	36.241	3.105	8,6
Altri paesi Europa centro-orientale	30.926	27.521	3.405	12,4
Altri paesi Europa occidentale	28.502	24.608	3.894	15,8
Altre vendite estero	158.443	144.842	13.601	9,4
Totale ricavi farmaceutici	1.011.620	953.704	57.916	6,1

I ricavi netti includono le vendite di prodotti e ricavi vari.

Le vendite nei paesi soggetti nel 2015 e nel 2014 a forti oscillazioni nei tassi di cambio sono espresse di seguito nelle relative valute locali.

Valuta locale (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Russia (RUB)	4.038.461	3.459.720	578.741	16,7
Turchia (TRY)	211.079	184.766	26.313	14,2
Stati Uniti d'America (USD)	91.118	75.482	15.636	20,7

I ricavi netti in Russia e in Turchia escludono le vendite dei Farmaci per malattie rare.

ITALIA

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Specialità su prescrizione ^(a)	160.131	168.313	(8.182)	(4,9)
Specialità di automedicazione ^(b)	44.716	43.962	754	1,7
Farmaceutica Italia	204.847	212.275	(7.428)	(3,5)

(a) Includono sia le specialità rimborsabili sia le specialità non rimborsabili da parte del S.S.N.

(b) Includono le specialità da banco (OTC) e le specialità senza obbligo di prescrizione (SOP, cioè specialità che vengono anche consigliate dal farmacista).

L'andamento delle vendite in Italia dei principali prodotti è il seguente:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Peptazol®	antiulcera	23.651	25.374	(1.723)	(6,8)
Cardicor®	insufficienza cardiaca iperplasia prostatica benigna	20.250	18.205	2.045	11,2
Urorec®	antiipertensivo	19.308	16.208	3.100	19,1
Zanedip®/Lercadip®	antiipertensivo	18.407	18.876	(469)	(2,5)
Zanipril®/Lercaprel®	antiipertensivo	14.554	12.205	2.349	19,2
Tora-Dol®	analgesico	12.202	13.310	(1.108)	(8,3)
Rextat®/Lovinacor®	anticolessterolemico	11.953	10.726	1.227	11,4
Entact®	antidepressivo	-	16.660	(16.660)	(100,0)

Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche sono in flessione del 3,5% rispetto all'anno precedente per la cessazione della licenza di Entact® (escitalopram), farmaco antidepressivo, a partire dal mese di giugno. Da segnalare la forte crescita di Urorec® (silodosina) e di Zanipril®/Lercaprel® (lercanidipina+enalapril), oltre al significativo sviluppo delle vendite di Cardicor® (bisoprololo) e delle statine Rextat® e Lovinacor® (lovastatina). Le vendite di Zanedip®/Lercadip® (lercanidipina), Peptazol® (pantoprazolo) e Tora-Dol® (ketorolac) hanno risentito della concorrenza dei generici. Le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono in crescita del 31,0% in Italia.

Le specialità di automedicazione hanno realizzato vendite per € 44,7 milioni, in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Alovex™, indicato per il trattamento delle afte buccali, è il primo prodotto del listino con vendite di € 7,5 milioni e una quota di mercato di oltre il 30%. TransAct® LAT (sistema transdermico contenente 40 mg di flurbiprofene, indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico) realizza vendite pari a € 6,5 milioni. Proctolyn® (antiemorroidario) con vendite pari a € 6,5 milioni, in incremento del 4,5%, mantiene la leadership di mercato. La linea di prodotti Dentosan® per l'igiene orale ha realizzato vendite di € 5,3 milioni e Imidazyl® (collirio), con vendite di € 4,8 milioni è in crescita del 3,4%. Le vendite di Eumill® (collirio) aumentano del 27,5% grazie anche al lancio del nuovo flacone pluridose da 10ml che affianca la tradizionale presentazione monodose.

FRANCIA

Le vendite delle nostre filiali nel mercato francese sono di € 110,6 milioni, in riduzione dello 0,4% rispetto all'anno precedente. La diminuzione è interamente imputabile all'effetto residuo della cessazione del contratto di licenza di Adagen®, uno dei prodotti per il trattamento di malattie rare. Escludendo le attività dedicate alle malattie rare, le vendite in Francia crescono del 2,7%, in un mercato in flessione dello 0,2%. I principali prodotti mostrano il seguente andamento:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Metadone	tossicodipendenza	28.139	26.266	1.873	7,1
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	11.560	10.049	1.511	15,0
Zanextra®	antiipertensivo	10.300	10.088	212	2,1
Hexa line	antibatterico	8.231	6.958	1.273	18,3
Neocodion®	sedativo per la tosse	6.620	6.478	142	2,2
Zanidip®/lercanidipina	antiipertensivo	5.623	7.419	(1.796)	(24,2)

Sono in significativa crescita le vendite di Urorec® (silodosina) e di metadone. I prodotti di automedicazione per le patologie invernali, in particolare la linea Hexa e Neocodion®, sono in crescita. Complessivamente le vendite dei prodotti di automedicazione in Francia sono pari a € 24,0 milioni, in incremento dell'8,5% rispetto all'anno precedente. L'andamento dei prodotti per il trattamento delle malattie rare risentono della cessazione delle vendite di Adagen®.

GERMANIA

Le vendite delle filiali in Germania sono pari a € 94,8 milioni, in incremento dell'11,9% rispetto all'anno precedente.

I principali prodotti del listino sono i seguenti:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Ortoton®	miorilassante	27.776	19.207	8.569	44,6
Claversal®	colite ulcerosa	12.588	12.848	(260)	(2,0)
Zanipress®	antiipertensivo	7.777	8.735	(958)	(11,0)
Corifeo®/lercanidipina	antiipertensivo	7.137	4.648	2.489	53,5
Recosyn®	ortopedica	6.271	6.005	266	4,4
Mirfulan®	cicatrizzante	5.992	6.061	(69)	(1,1)
Lipotalon®	antiinfiammatorio	4.968	5.437	(469)	(8,6)

Il significativo incremento delle vendite è da attribuirsi alla crescita di Ortoton® (metocarbamolo) e al successo della nostra versione generica di lercanidipina, che è stata più competitiva degli altri generici nell'assegnazione delle gare d'appalto. Sono in diminuzione le vendite di Zanipress® (lercanidipina+enalapril) per la commercializzazione di prodotti importati a prezzi più bassi da paesi nei quali il prezzo di Zanipress® è stato ridotto per la concorrenza di versioni generiche del prodotto. Complessivamente le vendite dei prodotti di automedicazione in Germania sono pari a € 16,9 milioni e sono sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. Le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono in crescita del 13,6%.

STATI UNITI D'AMERICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo negli Stati Uniti d'America sono dedicate esclusivamente alla commercializzazione di prodotti per il trattamento di malattie rare. Nel 2015 le vendite sono di € 82,1 milioni, in crescita del 44,6%, e includono un effetto cambio positivo stimabile in € 13,5 milioni a seguito del rafforzamento del dollaro statunitense. Le vendite in valuta locale crescono del 20,7%. I principali prodotti sono Panhematin® (emina iniettabile) utilizzato negli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente, Cosmegen® (dactinomomicina iniettabile) utilizzato principalmente per il trattamento di tre carcinomi rari e Carbaglu® (acido carglumico), farmaco indicato per il trattamento dell'iperammoniemia acuta dovuta al deficit di NAGS.

TURCHIA

Le vendite in Turchia sono pari a € 74,1 milioni, in crescita dell'8,9%, e hanno risentito della svalutazione della lira turca durante l'anno che ha generato un effetto cambio negativo stimabile in € 2,8 milioni. Infatti le vendite della filiale turca, in valuta locale, crescono del 14,2%. Recordati Ilaç, tra le prime 30 società farmaceutiche in Turchia, ha registrato una crescita più alta di quella del mercato.

La seguente tabella mostra l'andamento dei principali prodotti in valuta locale.

TRY (migliaia)	Indicazione terapeutica	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Cabral®	miorilassante	38.122	34.797	3.325	9,6
Lercadip®	antiipertensivo	37.824	35.419	2.405	6,8
Mictionorm®	incontinenza urinaria	35.057	28.191	6.866	24,4
Kreval®	sedativo per la tosse	20.819	17.922	2.897	16,2
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	20.698	14.149	6.549	46,3
Zanipress®	antiipertensivo	17.586	11.747	5.839	49,7
Procto-Glyvenol®	antiemorroidale	12.962	11.857	1.105	9,3

Da segnalare il buon andamento dei prodotti *corporate*, e in particolare di Urorec® (silodosina), Zanipress® (lercanidipina+enalapril) e Procto-Glyvenol® (tribenoside).

RUSSIA, ALTRI PAESI C.S.I. E UCRAINA

I ricavi realizzati in Russia, Ucraina e nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sono di € 72,4 milioni, in contrazione dell'11,0% rispetto all'anno precedente per un effetto cambio negativo stimabile in € 20,9 milioni. I ricavi realizzati in Russia, in valuta locale, sono di RUB 4.038,5 milioni, in aumento del 16,7% rispetto all'anno precedente grazie alla crescita di tutti i prodotti nel portafoglio compresi i prodotti *corporate* Procto-Glyvenol® e Urorec® e per le minori vendite realizzate nel 2014 a seguito dell'implementazione del nuovo modello distributivo nel primo trimestre.

La seguente tabella illustra l'andamento dei principali prodotti in Russia in valuta locale.

RUB (migliaia)	Indicazione terapeutica	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Tergynan®	antiinfettivo ginecologico	992.558	937.259	55.299	5,9
Polydexa®	antiinfettivo auricolare	850.968	782.060	68.908	8,8
Isofra®	antiinfettivo nasale	640.558	465.700	174.858	37,5
Alfavit®	integratore alimentare	560.664	452.031	108.633	24,0
Qudesan®	integratore alimentare	317.488	314.475	3.013	1,0

Il primo prodotto del listino russo è Tergynan®, leader nella sua classe con una quota di mercato in crescita rispetto all'anno precedente. Anche i prodotti Polydexa® e Isofra® hanno incrementato la quota di mercato. Le vendite di Alfavit® e Qudesan®, i due marchi principali delle cinque linee di prodotti di automedicazione, sono in crescita nel 2015 nonostante la situazione economica nel paese. Oltre ai principali prodotti sopra-elencati, le vendite realizzate in Russia comprendono quelle degli altri prodotti *corporate*, principalmente Procto-Glyvenol® (tribenoside), Urorec® (silodosina) e Lomexin® (fenticonazolo), in significativa crescita.

I ricavi realizzati negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), principalmente Bielorussia, e in Ucraina sono di € 11,8 milioni, in flessione del 9,2%. Le vendite nei paesi C.S.I. sono in flessione del 21,5% mentre quelle in Ucraina sono in incremento del 13,3%.

SPAGNA

Le vendite in Spagna sono pari a € 72,0 milioni, in crescita del 5,6% rispetto all'anno precedente. I principali prodotti del listino sono i seguenti:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
CitraFleet®	preparazione per colonscopia	12.292	12.177	115	0,9
Livazo®	anticolessterolemico	10.168	9.263	905	9,8
Enema Casen	svuotamento intestinale	7.881	8.055	(174)	(2,2)
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	7.233	6.471	762	11,8
Cidine®	gastroprocinetico	5.077	5.750	(673)	(11,7)
Bi-OralSuero	soluzione reidratante	4.798	4.478	320	7,1
Zanipress®	antiipertensivo	2.906	2.775	131	4,7

Il prodotto principale del listino è CitraFleet®, utilizzato nella preparazione per la colonscopia. Da segnalare il buon andamento di Livazo® (pitavastatina), di Urorec® (silodosina) oltre alla crescita delle vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare (+9,6%). Le vendite di Zanipress® (lercanidipina+enalapril) sono in crescita nonostante la concorrenza dei generici grazie anche alla promozione della nuova formulazione ad alto dosaggio (20mg di lercanidipina+20mg di enalapril), mentre quelle di Cidine® (cinitapride) sono in contrazione per la presenza sul mercato spagnolo di versioni generiche del prodotto. Nel mese di maggio è stato lanciato con successo sul mercato spagnolo Virirec® (alprostadi), un nuovo trattamento topico per la disfunzione erettile.

NORD AFRICA

Le vendite complessive in Nord Africa sono pari a € 43,7 milioni e comprendono sia i ricavi esteri di Bouchara Recordati realizzati in questi territori e in particolare in Algeria, sia le vendite realizzate da Opalia Pharma, prevalentemente in Tunisia. Opalia Pharma, società farmaceutica tunisina acquisita nel 2013, commercializza farmaci con i propri marchi e ha prodotti *leader* nelle aree terapeutiche dermatologica, gastrointestinale e respiratoria e nel 2015 ha realizzato vendite pari a € 19,2 milioni, in crescita del 21,1% rispetto all'anno precedente.

PORTOGALLO

Le vendite delle nostre consociate in Portogallo, pari a € 39,3 milioni, sono in crescita dell'8,6%.

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Livazo®	anticolessterolemico	7.227	6.331	896	14,2
Zanipress®	antiipertensivo	4.124	4.161	(37)	(0,9)
TransAct® LAT	antiinfiammatorio	3.924	4.029	(105)	(2,6)
MicroLax®	lassativo	2.839	2.943	(104)	(3,5)
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	2.355	2.065	290	14,0

Da segnalare il buon andamento dei prodotti *corporate* Livazo® (pitavastatina), secondo prodotto nel mercato delle statine in Portogallo, e Urorec® (silodosina), leader nel mercato degli alfa bloccanti. Le vendite dei prodotti di automedicazione sono in crescita del 10,4%. La contrazione delle vendite di Zanipress® (lercanidipina+enalapril) è dovuta principalmente alla riduzione del prezzo. In Portogallo versioni generiche del prodotto sono presenti nel mercato dal 2014.

ALTRI PAESI EUROPA CENTRO-ORIENTALE

Le vendite realizzate in Polonia nel 2015 sono di € 12,6 milioni, in incremento del 35,3% grazie al buon andamento dei principali prodotti e per effetto delle minori vendite realizzate nel 2014 in seguito al cambiamento del modello distributivo e conseguente riduzione delle giacenze nel canale di distribuzione. Il prodotto principale della filiale è Procto-Glyvenol® (tribenoside) che ha realizzato vendite di € 3,5 milioni, in crescita del 64,7%.

Le vendite di Herbacos Recordati nella Repubblica Ceca e in Slovacchia sono pari a € 12,4 milioni, in contrazione del 2,4% rispetto all'anno precedente. Sono in crescita del 29,7% le vendite di Urorec® (silodosina).

Le vendite realizzate in Romania dalla filiale Recordati România sono pari a € 3,5 milioni in flessione del 3,2%. Da segnalare il buon andamento di Procto-Glyvenol® (tribenoside) che cresce del 9,6%.

Le vendite nei mercati dell'Europa centro-orientale dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono pari a € 2,4 milioni, in incremento del 29,7%.

ALTRI PAESI EUROPA OCCIDENTALE

Le vendite nel Regno Unito sono di € 9,0 milioni e si riferiscono prevalentemente ai prodotti per il trattamento delle malattie rare, che rappresentano il 64,4% delle nostre attività in questo paese, e a quelle di prodotti a base di lercanidipina.

Le vendite negli altri paesi dell'Europa occidentale comprendono le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare in diversi paesi per un totale di € 7,7 milioni, le vendite in Irlanda della consociata Recordati Ireland per € 1,3 milioni, prevalentemente riferite a Urorec® (silodosina), Kentera® (ossibutinina, sistema transdermico) e Zanidip® (lercanidipina), e quelle della consociata Recordati Hellas Pharmaceuticals per € 10,5 milioni, in crescita del 18,0% grazie al buon andamento di Livazo (pitavastatina) lanciato nel corso del 2014, Lopresor® (metoprololo), Urorec® (silodosina) e Lomexin® (fenticonazolo).

ALTRE VENDITE ESTERO

Le altre vendite estero comprendono le vendite e i proventi dai licenziatari per i nostri principi attivi *corporate*, i ricavi esteri di Bouchara Recordati, ad eccezione di quelli realizzati nella C.S.I. e in Nord Africa che sono analizzati separatamente, i ricavi esteri di Casen Recordati e le esportazioni realizzate da Orphan Europe in tutto il mondo esclusi gli Stati Uniti d'America.

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014	%
Vendite a licenziatari esteri	109.484	99.622	9.862	9,9
Esportazioni Bouchara Recordati (esclusi C.S.I. e Nord Africa)	14.908	14.699	209	1,4
Esportazioni Casen Recordati	6.558	7.571	(1.013)	(13,4)
Vendite Orphan Europe (a licenziatari ed esportazioni)	20.297	16.408	3.889	23,7
Altri proventi	7.196	6.542	654	10,0
Totale	158.443	144.842	13.601	9,4

Le vendite ai licenziatari esteri sono in crescita del 9,9% per il buon andamento delle vendite di lercanidipina (+10,1%), principalmente ai licenziatari in Cina e in Australia, fenticonazolo (+35,9%), lercanidipina+enalapril (+3,9%), ossibutinina (+35,6%), silodosina (+4,0%) e flavossato (+9,4%).

Le vendite estere della controllata francese Bouchara Recordati sono in crescita dell'1,4% mentre quelle della filiale spagnola Casen Recordati sono in flessione del 13,4% perché i prodotti di esportazione, principalmente Citrafleet® e Fosfosoda® vengono progressivamente venduti direttamente dalle filiali Recordati.

I ricavi provenienti dai prodotti per il trattamento delle malattie rare in altri paesi, principalmente in Medio Oriente, direttamente o attraverso licenziatari, sono pari a € 20,8 milioni, in crescita del 16,8%, e comprendono altri proventi di € 0,5 milioni principalmente per la licenza di Carbaglu® in Giappone.

Gli altri proventi sono costituiti da *royalties* e *up-front payments* relativi a contratti di licenza.

CHIMICA FARMACEUTICA

€ (migliaia)	2015	%	2014	%	Variazioni 2015/2014	%
Italia	2.870	8,0	2.866	8,5	4	0,1
Europa (Italia esclusa)	13.976	38,8	12.649	37,5	1.327	10,5
Stati Uniti d'America	8.812	24,4	2.339	7,0	6.473	276,7
America (Stati Uniti esclusi)	2.435	6,7	7.701	22,9	(5.266)	(68,4)
Australasia	6.104	16,9	6.327	18,8	(223)	(3,5)
Africa	1.859	5,2	1.770	5,3	89	5,0
Totale	36.056	100,0	33.652	100,0	2.404	7,1

Le vendite della chimica farmaceutica, costituite da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde di Aprilia, sono in incremento del 7,1% rispetto a quelle del 2014, principalmente per un effetto cambio positivo a seguito della rivalutazione del dollaro statunitense. In particolare, si segnala l'andamento positivo di verapamil, mebeverina e dimenidrate.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Il Gruppo Recordati riconosce la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e in generale la prevenzione in materia di salute, sicurezza e ambiente come sue importanti priorità.

L'attuazione della politica aziendale avviene tramite una precisa organizzazione dei ruoli in ambito di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Una definita organizzazione aziendale unita ad un approccio sistemico nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro permette il miglioramento continuo della gestione, con l'obiettivo della costante riduzione dei rischi lavorativi ed ambientali.

Allo scopo di definire modelli organizzativi specifici per affrontare sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro sia la tutela dell'ambiente, la società si è dotata di protocolli interni dedicati a suddette tematiche, denominati come segue: "Protocollo di Gestione Area Prevenzione, Gestione Infortuni e Servizio Medico", "Protocollo di gestione del sistema ambientale". L'applicazione di tali standard è periodicamente verificata tramite Audit interni.

All'interno del sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente che il gruppo Recordati ha implementato presso i siti produttivi, sia negli stabilimenti di chimica farmaceutica sia in quelli farmaceutici, sono presenti caratteristiche e misure comuni di tutela dai rischi, quali: la valutazione dei rischi, la formazione ed informazione dei lavoratori, idonei livelli di manutenzione, sistemi di protezione dell'ambiente atti a minimizzare gli impatti ambientali, adeguate misure di emergenza e la corretta sorveglianza sanitaria prevista. Il gruppo monitora sistematicamente ed analizza gli infortuni e gli incidenti occorsi presso i differenti siti di produzione oltre ad eventuali malattie professionali. I risultati delle analisi degli infortuni sul lavoro vengono periodicamente sottoposti al Comitato di Controllo Interno. Tramite un approccio sistemico nella gestione di salute, sicurezza e ambiente, Recordati si pone come obiettivo, non solo il rispetto delle differenti normative vigenti nella nazione di appartenenza dei siti produttivi, ma anche il miglioramento continuo nella gestione di tali tematiche.

La valutazione dei rischi risulta essere il principale strumento del sistema di gestione della sicurezza, grazie al quale viene definito l'elemento di controllo del rischio e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare o da monitorare, allo scopo di ridurre i rischi lavorativi per la salute e sicurezza degli operatori. L'attività di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è un'attività continuativa, in quanto tiene conto dei successivi interventi di miglioramento apportati nell'ambiente di lavoro, oltre ad integrare le valutazioni di nuove attività o modifiche apportate nei processi lavorativi.

La formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti di prevenzione fondamentali in materia di salute, sicurezza e ambiente. Vengono attuati piani formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro mirati ad adeguare le competenze di ciascuno all'interno di tutta l'organizzazione aziendale. L'intento della società è di coinvolgere tutto il personale rispetto ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate, allo scopo di ridurre l'incidenza di infortuni causati dal fattore umano, che risulta essere la principale causa di infortunio presso la società. La formazione e la divulgazione di informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza nella società raggiunge tutti i dipendenti e, grazie alla formazione a distanza, coinvolge sistematicamente anche le forze operative esterne.

La manutenzione risulta essere una delle attività chiave di prevenzione. Le attrezzature di lavoro, gli impianti e le macchine prevedono un regolare programma di manutenzione, attuato sia con risorse interne che affidato ad imprese esterne.

Gli appalti ad imprese esterne sono gestiti da apposite procedure interne che prevedono la verifica di idoneità delle imprese e la condivisione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza" (DUVRI) con l'obiettivo di ridurre al minimo e, se possibile, eliminare le potenziali interferenze tra le attività lavorative delle imprese esterne e le attività caratteristiche della società.

Particolare attenzione viene posta a tutti gli aspetti di carattere ambientale, allo scopo di proteggere l'ambiente e prevenire qualsiasi tipo di inquinamento.

Negli stabilimenti di chimica farmaceutica la variabile ambientale viene controllata e gestita all'interno di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che è la parte del sistema di Gestione Generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale della società.

In particolare il sistema di gestione ambientale si spinge oltre il puntuale controllo del rispetto di norme di legge e regolamenti per la prevenzione di eventuali inconvenienti, prevedendo un programma di miglioramento continuo del comportamento aziendale nei confronti dell'ambiente circostante.

Nel corso del 2015 lo stabilimento di chimica farmaceutica di Campoverde (LT) ha superato la visita ispettiva di controllo da parte dell'ente DNV, che ha riconfermato la certificazione del sistema di gestione ambientale riconoscendolo conforme alla norma UNI EN ISO 14001/04.

ANALISI FINANZIARIA

RISULTATI ECONOMICI

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto al 2014 sono le seguenti:

€ (migliaia)	2015	% su ricavi	2014	% su ricavi	Variazioni 2015/2014	%
Ricavi netti	1.047.676	100,0	987.356	100,0	60.320	6,1
Costo del venduto	(335.210)	(32,0)	(327.054)	(33,1)	(8.156)	2,5
Utile lordo	712.466	68,0	660.302	66,9	52.164	7,9
Spese di vendita	(293.204)	(28,0)	(282.946)	(28,7)	(10.258)	3,6
Spese di ricerca e sviluppo	(76.736)	(7,3)	(85.267)	(8,6)	8.531	(10,0)
Spese generali e amministrative	(58.980)	(5,6)	(57.173)	(5,8)	(1.807)	3,2
Altri (oneri)/proventi netti	(5.029)	(0,5)	(3.886)	(0,4)	(1.143)	29,4
Utile operativo	278.517	26,6	231.030	23,4	47.487	20,6
(Oneri)/proventi finanziari netti	(13.080)	(1,2)	(16.255)	(1,6)	3.175	(19,5)
Utile ante imposte	265.437	25,3	214.775	21,8	50.662	23,6
Imposte	(66.634)	(6,4)	(53.582)	(5,4)	(13.052)	24,4
Utile netto	198.803	19,0	161.193	16,3	37.610	23,3
attribuibile a:						
Gruppo	198.792	19,0	161.187	16,3	37.605	23,3
Azionisti Terzi	11	0,0	6	0,0	5	83,3

Nel 2015 le vendite internazionali sono passate da € 768,5 milioni a € 836,1 milioni, con una crescita dell'8,8%, e corrispondono al 79,8% dei ricavi totali. La loro ripartizione per area geografica è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2015	%	2014	%
Europa (Italia esclusa)	616.464	73,7	589.470	76,7
Stati Uniti d'America	91.467	10,9	59.525	7,7
America (Stati Uniti esclusi)	18.904	2,3	21.377	2,8
Australasia	53.731	6,4	49.687	6,5
Africa	55.540	6,6	48.468	6,3
Totale	836.106	100,0	768.527	100,0

L'utile lordo è pari a € 712,5 milioni, con un'incidenza sulle vendite del 68,0%, superiore a quella dell'anno precedente per la maggior presenza di prodotti con margini migliori.

Le spese di vendita crescono in misura inferiore alle vendite, con la conseguente riduzione dell'incidenza sui ricavi rispetto all'anno precedente, grazie alla maggiore efficienza delle organizzazioni commerciali del gruppo.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 76,7 milioni, in contrazione del 10,0% rispetto a quelle del 2014 per l'interruzione delle spese relative allo studio clinico di fase III ERNEST relativo al prodotto NX-1207 per l'iperplasia prostatica benigna in licenza da Nymox.

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 3,2%, mentre la loro incidenza sui ricavi è diminuita.

Complessivamente il costo del lavoro nel 2015 è stato di € 241,2 milioni, in aumento del 3,3% rispetto al 2014, con il costo pro capite in incremento del 3,0%.

Nella tabella seguente sono evidenziati i dati principali concernenti il personale del Gruppo per gli esercizi 2015 e 2014.

€ (migliaia)	2015	2014
Dipendenti a fine anno	3.929	3.923
Età media (anni)	42	41
Anzianità media (anni)	7,3	6,8
Produttività del lavoro:		
Incidenza del costo del lavoro su vendite nette	23,0%	23,6%
Vendite nette pro-capite (€ migliaia) ^(a)	274,7	259,7
Valore aggiunto pro-capite (€ migliaia) ^(a)	146,4	133,4

*Il costo del lavoro include, oltre alle retribuzioni e agli oneri relativi, anche i costi accessori.
(a) I dati pro-capite sono calcolati sull'organico medio effettivamente presente, pari a n. 3.813 persone per il 2015 e n. 3.803 persone per il 2014.*

È continuato il rafforzamento delle strutture centrali per garantire l'integrazione, il monitoraggio e il coordinamento delle filiali estere in linea con la strategia di internazionalizzazione. La formazione e l'aggiornamento del personale hanno rappresentato anche quest'anno un rilevante impegno per tutto il Gruppo. Nel corso dell'anno è iniziato un nuovo progetto per l'identificazione e valutazione delle competenze del personale del gruppo con l'obiettivo di migliorare lo sviluppo e la pianificazione delle carriere.

Gli altri oneri netti di € 5,0 milioni comprendono l'accantonamento di € 2,6 milioni per costi di ristrutturazione organizzativa e € 0,8 milioni per il contributo da versare all'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) in sostituzione della riduzione di prezzo del 5% su alcuni prodotti selezionati.

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 13,1 milioni, in diminuzione di € 3,2 milioni rispetto all'anno precedente principalmente per la diminuzione degli interessi legati ai finanziamenti a medio/lungo termine e per la riduzione delle perdite nette sui cambi.

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è del 25,1%, sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'anno precedente.

L'utile netto, pari a € 198,8 milioni con un'incidenza sui ricavi del 19,0%, è in crescita del 23,3% rispetto all'anno precedente.

POSIZIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2015 la posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo di € 88,7 milioni che si confronta con un debito netto di € 186,0 milioni al 31 dicembre 2014.

€ (migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni 2015/2014	%
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	225.525	136.990	88.535	64,6
Debiti a breve verso banche e altri	(9.849)	(8.552)	(1.297)	15,2
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(34.469)	(28.281)	(6.188)	21,9
Posizione finanziaria a breve	181.207	100.157	81.050	80,9
Finanziamenti a medio/lungo termine ⁽¹⁾	(269.944)	(286.202)	16.258	(5,7)
Posizione finanziaria netta	(88.737)	(186.045)	97.308	(52,3)

(1) Inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (cash flow hedge).

Nel corso dell'anno sono stati distribuiti dividendi per complessivi € 110,8 milioni, di cui € 49,2 milioni per il saldo del dividendo dell'esercizio 2014 ed € 61,6 milioni quale acconto sul dividendo per l'esercizio 2015.

nei propri stabilimenti e nella sede di Milano (€ 7,3 milioni) e dalla controllata turca Recordati Ilaç per la prosecuzione delle attività relative alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo (€ 21,0 milioni).

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono stati pari a € 31,3 milioni e si riferiscono principalmente a investimenti realizzati dalla Capogruppo

Il capitale circolante netto, che al 31 dicembre 2015 è pari a € 130,6 milioni, è così composto:

€ (migliaia)	31.12.2015	% su ricavi	31.12.2014	% su ricavi	Variazioni 2015/2014	%
Crediti commerciali netti	177.219	16,9	179.029	18,1	(1.810)	(1,0)
Magazzini	143.093	13,7	141.223	14,3	1.870	1,3
Altre attività	34.163	3,3	37.243	3,8	(3.080)	(8,3)
Attività correnti	354.475	33,8	357.495	36,2	(3.020)	(0,8)
Debiti commerciali	106.597	10,2	112.536	11,4	(5.939)	(5,3)
Debiti tributari	14.592	1,4	12.541	1,3	2.051	16,4
Altre passività	102.710	9,8	91.573	9,2	11.137	12,2
Passività correnti	223.899	21,4	216.650	21,9	7.249	3,4
Capitale circolante operativo netto	130.576	12,5	140.845	14,3	(10.269)	(7,3)
Crediti commerciali:						
Giorni di esposizione	59		62			
Incidenza dei magazzini sul costo del venduto	42,7%		43,2%			

Dettagli e commenti relativi alle varie componenti sono contenuti nelle note illustrative al bilancio consolidato.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I debiti tributari includono quelli verso la controllante Fimei S.p.A. per € 4,4 milioni, che si riferiscono al debito netto per imposte determinato dalla Capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduto alla controllante in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

SOCIETÀ CONTROLLATE ESTERE EXTRA UNIONE EUROPEA

In relazione a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti

società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2015 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 Regolamento Mercati si applicano alle società controllate Recordati Ilaç, Recordati Rare Diseases Inc. e Rusfic LLC e che le condizioni indicate nel menzionato art. 36, in relazione alle quali è richiesta l'attestazione dell'organo amministrativo, risultano soddisfatte.

OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

La Società ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999 e successive modifiche.

ANALISI QUARTO TRIMESTRE 2015

L'analisi dei risultati del quarto trimestre 2015 è riportata nella seguente tabella:

€ (migliaia)	IV trim 2015	%	IV trim 2014	%	Variazioni 2015/2014	%
Ricavi netti	263.244	100,0	245.268	100,0	17.976	7,3
Costo del venduto	(83.562)	(31,7)	(82.269)	(33,5)	(1.293)	1,6
Utile lordo	179.682	68,3	162.999	66,5	16.683	10,2
Spese di vendita	(73.685)	(28,0)	(71.667)	(29,2)	(2.018)	2,8
Spese di ricerca e sviluppo	(21.513)	(8,2)	(23.307)	(9,5)	1.794	(7,7)
Spese generali e amministrative	(16.027)	(6,1)	(15.124)	(6,2)	(903)	6,0
Altri (oneri)/proventi netti	(2.987)	(1,1)	(2.241)	(0,9)	(746)	33,3
Utile operativo	65.470	24,9	50.660	20,7	14.810	29,2
(Oneri)/proventi finanziari netti	(2.913)	(1,1)	(3.129)	(1,3)	216	(6,9)
Utile ante imposte	62.557	23,8	47.531	19,4	15.026	31,6
Imposte	(16.259)	(6,2)	(10.360)	(4,2)	(5.899)	56,9
Utile netto	46.298	17,6	37.171	15,2	9.127	24,6
attribuibile a:						
Gruppo	46.297	17,6	37.170	15,2	9.127	24,6
Azionisti Terzi	1	0,0	1	0,0	0	0,0

I ricavi netti del quarto trimestre 2015 sono pari a € 263,2 milioni, in incremento del 7,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite farmaceutiche sono pari a € 253,4 milioni, in crescita del 7,5% rispetto al quarto trimestre del 2014. Le vendite della chimica farmaceutica sono pari a € 9,9 milioni, in crescita del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2014.

L'utile operativo è pari a € 65,5 milioni, in crescita del 29,2%, con un'incidenza del 24,9% sulle vendite. Gli altri oneri comprendono l'accantonamento di € 2,6 milioni per costi di ristrutturazione organizzativa e € 0,2 milioni per il contributo da versare all'AIFA (Agenzia Italiana del

Farmaco) in sostituzione della riduzione di prezzo del 5% su alcuni prodotti selezionati.

Gli oneri finanziari sono in flessione per la riduzione delle perdite nette sui cambi e la diminuzione degli interessi legati ai finanziamenti a medio/ lungo termine.

L'utile netto è in incremento del 24,6%, in misura inferiore rispetto a quella dell'utile operativo per l'incremento dell'incidenza delle imposte anche tenuto conto dell'aliquota fiscale particolarmente favorevole nell'ultimo trimestre del 2014.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi connessi al contesto esterno
- Rischi strategici e operativi
- Rischi finanziari
- Rischi legali e di *compliance*

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli.

Le vendite del Gruppo sono per la maggior parte rappresentate da prodotti soggetti a prescrizione medica e rimborsati dai Servizi Sanitari Nazionali o altre forme assicurative in prevalenza di natura pubblica. Tale situazione, se da un lato preserva il Gruppo dall'andamento economico congiunturale, dall'altro lo espone all'evoluzione dei provvedimenti legislativi locali in tema di controllo della spesa sanitaria pubblica. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in materia di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha da tempo in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici.

Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera, attraverso presidi organizzativi dedicati, istituiti a livello *Corporate* e di filiale, allo scopo di disporre di meccanismi di coordinamento e flussi informativi sempre più efficaci per individuare e adottare con tempestività le più appropriate strategie di risposta.

Rischi connessi all'espansione in Paesi emergenti

La strategia perseguita dal Gruppo prevede un'espansione delle attività nei paesi a più alto potenziale di sviluppo e caratterizzati da sostenuti tassi di crescita (es., Centro ed Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa). L'operatività in tali paesi potrebbe presentare rischi legati ad instabilità o discontinuità politiche, economiche, valutarie, normative, o fiscali. Per mitigare l'esposizione a tali incertezze, Recordati valuta con attenzione tutte le opportunità di crescita in tutti i contesti geografici, privilegiando, ove possibile, l'acquisizione di società locali a minor impegno di capitali, rispetto ad altre società maggiormente esposte al rischio paese.

Le valutazioni in tale ambito sono sottoposte ad analisi e monitoraggio a cura dell'alta Direzione con l'ulteriore presidio rappresentato dalle figure dei *Regional Director*, responsabili della supervisione complessiva delle filiali e del coordinamento delle relative attività strategiche, in accordo con le strutture *corporate* del Gruppo.

Rischi connessi alla pressione competitiva

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, è soggetto alla concorrenza di prodotti che potrebbe causare una contrazione della propria quota di mercato. Si tratta sia di nuovi farmaci lanciati da concorrenti nelle stesse classi terapeutiche nelle quali il Gruppo

è presente, sia di farmaci generici commercializzati alla scadenza delle tutele brevettuali.

Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato allo scopo di individuare per tempo l'ingresso di farmaci concorrenti, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, al fine di ridurre la dipendenza da pochi farmaci strategici e aumentare la rilevanza, nel portafoglio prodotti, dei prodotti che non necessitano di ricetta medica e dei trattamenti per malattie rare.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo

Il Gruppo attualmente opera in un numero crescente di Paesi ed è perciò soggetto ai rischi inerenti la complessità nella conduzione di attività in aree delocalizzate.

Per affrontare tale situazione, il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione che prevede la presenza, a livello centrale, di strutture di integrazione, monitoraggio e coordinamento delle filiali, cui sono delegati poteri operativi e commerciali da esercitare nel rispetto delle linee guida e dei limiti indicati dal Gruppo, con l'ulteriore formalizzazione da parte delle strutture *corporate* di linee guida (*Policy Book*) per la gestione dei principali processi aziendali, a valere per tutte le filiali del Gruppo.

Rischi connessi a brevetti in scadenza

Il settore farmaceutico è caratterizzato da elevati investimenti in ricerca e sviluppo e, conseguentemente, da un alto grado di tutela delle proprietà intellettuali. Pertanto, la scadenza di brevetti connessi a farmaci importanti presenti in portafoglio, e la conseguente introduzione nel mercato di versioni generiche espone le aziende a riduzioni, anche significative, dei propri ricavi. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo sta perseguendo una strategia di diversificazione, basata sul lancio di nuovi prodotti in rafforzamento delle aree terapeutiche di maggior interesse e sull'allargamento dell'attività in nuovi mercati a elevato tasso di crescita.

Rischi connessi agli investimenti in ricerca e sviluppo

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di ricerca e sviluppo di nuove molecole e specialità farmaceutiche, cui dedica una parte rilevante delle proprie risorse.

In considerazione della complessità e della durata di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti in ricerca e sviluppo non producano i risultati attesi a causa del fallimento delle ricerche condotte o del mancato conseguimento delle necessarie autorizzazioni alla commercializzazione o in relazione alla definizione di prezzi/rimborso non soddisfacenti.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

La Società ha inoltre introdotto durante le fasi di sviluppo clinico valutazioni in ambito Health Technology Assessment per supportare in maniera efficace la negoziazione con gli interlocutori preposti circa le condizioni di rimborsabilità dei propri prodotti.

Da ultimo, prudenzialmente, i costi sostenuti per tali investimenti sono totalmente spesati nel periodo contabile di avvenuto sostenimento.

Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti

Nel settore farmaceutico esiste il rischio che ritardi nei processi di sviluppo o di rilascio, da parte delle Autorità Regolatorie, delle necessarie autorizzazioni possano impedire il rispetto del *timing* programmato per il lancio, con conseguenti possibili impatti sulla redditività prevista per i prodotti e/o ritardi nel raggiungimento dei previsti obiettivi di crescita.

Per mitigare tale rischio, Recordati persegue sia una strategia di arricchimento e bilanciamento della propria *pipeline* di prodotti, realizzata attraverso l'acquisizione di farmaci già registrati, di dossier in fase di registrazione o di nuovi prodotti in differenti fasi di sviluppo, sia logiche di diversificazione geografica volte a limitare la dipendenza dalle Autorità Regolatorie di un singolo paese.

Rischi in materia di farmacovigilanza

Il Gruppo, in qualità di titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali, è soggetto alla disciplina in materia di farmacovigilanza. Questa impone, fra l'altro, la trasmissione agli Enti Regolatori preposti, nei tempi e nei modi da questi ultimi definiti, di informazioni relative alla sicurezza dei farmaci, con particolare riguardo alle reazioni avverse. L'eventuale accertamento di reazioni avverse significative può esporre il Gruppo al rischio di restrizione nella prescrizione di un farmaco fino, nei casi più gravi, alla revoca della sua autorizzazione all'immissione in commercio.

Allo scopo di gestire in modo efficiente tale rischio e di ottemperare alle normative nazionali ove il Gruppo opera, Recordati ha attribuito, nell'ambito delle proprie organizzazioni, specifiche responsabilità in materia di farmacovigilanza e ha predisposto sistemi integrati per la raccolta, analisi, gestione e trasmissione alle Autorità competenti delle informazioni richieste.

A fronte dell'introduzione di requisiti normativi sempre più stringenti, si segnala, in generale, un costante rafforzamento della struttura interna / risorse a presidio della tematica (in termini di struttura organizzativa / strumenti / formazione / procedure, ecc.) con un ulteriore migliore coordinamento con filiali / *partners* e valutazione centralizzata dell'informazione relativa alla Farmacovigilanza.

Rischi relativi al processo produttivo

Il Gruppo ha stabilimenti produttivi, dedicati alla produzione di intermedi e di principi attivi e alla produzione di specialità farmaceutiche. Le attività produttive sono svolte nel rigoroso rispetto delle norme internazionali di *Good Manufacturing Practices (GMP)* codificate attraverso *Standard Operating Procedures* applicabili al settore farmaceutico e sottoposte al monitoraggio e a ispezioni da parte delle Autorità nazionali e internazionali competenti.

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono dotati di adeguate strutture e di specifico personale qualificato, al fine di garantire che la produzione delle specialità medicinali e dei principi attivi avvenga in maniera conforme alle norme di buona fabbricazione (GMP), alle specifiche procedure interne e alle normative vigenti.

In particolare, il principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha più volte superato ispezioni da parte della *Food and Drug Administration (FDA)* e di altre autorità nazionali e internazionali.

Rischi di interruzione della produzione

L'attività produttiva svolta è per sua stessa natura esposta a potenziali rischi d'interruzione che, qualora si manifestassero in modo significativo o per periodi eccezionalmente duraturi - a causa per esempio di catastrofi naturali, revoche durature di permessi/licenze di produzione, malfunzionamenti di impianti e macchinari, interruzioni eccezionali di rifornimenti di materie prime strategiche o di energia - potrebbero avere conseguenze avverse sulla continuità e regolarità delle vendite.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, il Gruppo adotta un'efficace politica di salvaguardia degli

assets (tramite precisi piani di manutenzione degli impianti e adeguati sistemi di rilevazione e spegnimento automatico di incendi) ed è dotato di stabilimenti con una capacità produttiva e una flessibilità di utilizzo adeguate a far fronte a mutevoli esigenze da parte della pianificazione.

Inoltre, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili e qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili ed effettua un costante monitoraggio delle disponibilità di materie prime ed eccipienti strategici, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di *stock out* locale e/o mondiale e di attivare le necessarie azioni (*backup* di approvvigionamento e/o produzione) idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva.

Per fronteggiare le perdite derivanti da potenziali interruzioni o danni al ciclo produttivo, il Gruppo ha stipulato adeguate polizze assicurative "*All risk property*" che garantiscono la copertura dei rischi sia sui danni diretti (danneggiamenti di fabbricati, macchinari e merci) che su quelli indiretti (perdite di profitto derivanti da sinistri).

Rischi connessi all'ambiente, la salute e la sicurezza

Le attività produttive chimiche e farmaceutiche sono vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, il Gruppo si è dotato di strutture con specifici compiti di prevenzione, verifica e continuo monitoraggio in merito al rispetto degli standard tecnico strutturali (relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici) e attività di sorveglianza sanitaria, di vigilanza sulla sicurezza, di informazione e formazione dei lavoratori, oltre all'acquisizione della documentazione e delle certificazioni obbligatorie di legge. In particolare, il sistema di gestione ambientale del principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha ottenuto dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia) la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:1996 nel 2003, successivamente confermata secondo la UNI EN ISO 14001:2004.

Rischi connessi alla gestione delle risorse informatiche e sicurezza dei dati

L'odierna pervasività degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la necessaria interconnessione dei sistemi informatici aziendali con le infrastrutture informatiche esterne (*web* e reti) espone tali sistemi a potenziali rischi sia nella disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, sia nella disponibilità ed efficienza dei sistemi informatici.

Al fine di garantire un'efficace continuità operativa, il Gruppo ha da tempo implementato un sistema di *disaster recovery* e *business continuity* in modo da assicurare un'immediata replicazione delle postazioni dei sistemi legacy principali.

Inoltre, la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali è garantita da molteplici livelli di protezione sia fisica sia logica, a livello di servers e a livello di clients.

Infine, la società si sottopone annualmente ad analisi VAPT (*Vulnerability Assessment and Penetration Test*) e ad ulteriori audit periodici sulla sicurezza IT svolti da tecnici indipendenti. L'esito di tale analisi ha sempre rilevato l'adeguata protezione dei sistemi informatici aziendali.

RISCHI FINANZIARI

Rischio credito

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, anche in relazione agli effetti della perdurante situazione di difficoltà economica e finanziaria e alla maggiore articolazione geografica in paesi con dinamiche e peculiarità specifiche (es. Russia, Tunisia). Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

L'espansione del Gruppo in paesi con dinamiche economiche differenti rispetto alla zona Euro (es. Turchia, Russia, Tunisia, ecc.), che incidono per una quota non trascurabile del fatturato, determina un incremento del rischio.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile; eventuali finanziamenti a tasso variabile vengono coperti tempestivamente mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS – *Interest Rate Swap*), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi.

Tale politica di copertura consente al Gruppo di ridurre il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo, operando in un contesto internazionale, ha attività e transazioni denominate in valute differenti dall'Euro e pertanto è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. La strategia di diversificazione perseguita dal Gruppo comporta un incremento progressivo dell'esposizione delle partite commerciali in valute estere, rispetto al volume di attività del Gruppo. Molte delle società del Gruppo Recordati sono però esposte ad un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto nei singoli paesi la maggioranza dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento ai costi, sono denominati nella stessa valuta di conto del paese. Il Gruppo, a soli fini di copertura e non speculativi, pone anche in essere operazioni di acquisto e vendita divisa a termine per coprire l'ammontare a rischio.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali.

Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie e del debito del Gruppo sono riportate nelle note illustrative n. 18, n. 21 e n. 30 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, nonostante l'attento rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposto al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio e in fase di sviluppo il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato per valutarne l'adeguatezza, con il supporto di analisi e studi di mercato condotti da primari *broker* assicurativi.

Rischi di compliance

Qualunque attività operativa e commerciale del Gruppo, sia in Italia sia all'estero, viene svolta nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei territori in cui opera, incluse le normative e gli *standard* tecnici nazionali ed internazionali applicabili al settore farmaceutico, a disciplina delle attività di ricerca e sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco.

Con riguardo alle norme in materia di informazione scientifica del farmaco, il Gruppo si è dotato di un insieme di regole etico - comportamentali oggetto di continua divulgazione a tutto il personale aziendale e continuamente sottoposto a verifica interna e da parte di certificatori indipendenti per garantirne la corretta applicazione.

Con riferimento al D. Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che le Società italiane del Gruppo si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo continuamente aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia.

In materia di anti-corruzione, il Gruppo sta implementando un apposito piano operativo e comportamentale per tutte le filiali che definisce misure necessarie per mitigare i rischi di natura corruttiva.

Inoltre, in materia di anti-terrorismo, il Gruppo ha implementato una *Policy* relativa al monitoraggio ed alla gestione delle transazioni con controparti residenti in paesi soggetti a sanzioni o a embargo.

Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze giudiziarie di varia natura. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

Per una descrizione di dettaglio dei contenziosi in corso e del relativo eventuale accantonamento a fondi per rischi ed oneri futuri, si rinvia alle note illustrative n. 28 e n. 36.

EVENTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'11 febbraio 2016 la società ha reso pubbliche le previsioni per l'anno 2016. Si prevede di realizzare ricavi compresi tra € 1.070 milioni e € 1.100 milioni, un utile operativo da € 290 a 300 milioni e un utile netto da € 205 a 215 milioni.

L'andamento delle vendite nette del Gruppo nei primi due mesi del 2016 è stato particolarmente positivo, con una crescita migliore delle nostre attese anche grazie a una favorevole stagionalità in alcuni paesi.

Milano, 8 marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Recordati

BILANCIO CONSOLIDATO

RECORDATI S.p.A E CONTROLLATE BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Il Bilancio consolidato 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per "IAS/IFRS" si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). I medesimi principi contabili sono stati adottati nella redazione del bilancio consolidato 2014.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO

€ (migliaia)	Note	2015	2014
Ricavi netti	3	1.047.676	987.356
Costo del venduto	4	(335.210)	(327.054)
Utile lordo		712.466	660.302
Spese di vendita	4	(293.204)	(282.946)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(76.736)	(85.267)
Spese generali e amministrative	4	(58.980)	(57.173)
Altri (oneri)/proventi netti	4	(5.029)	(3.886)
Utile operativo		278.517	231.030
(Oneri)/proventi finanziari netti	5	(13.080)	(16.255)
Utile prima delle imposte		265.437	214.775
Imposte	6	(66.634)	(53.582)
Utile netto dell'esercizio		198.803	161.193
attribuibile a:			
Gruppo		198.792	161.187
Azionisti terzi		11	6
Utile netto per azione			
Base		€ 0,968	€ 0,792
Diluito		€ 0,951	€ 0,771

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 205.270.094 per il 2015 e n. 203.573.320 per il 2014. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 3.855.062 per il 2015 e n. 5.551.836 per il 2014.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI al 31 DICEMBRE 2015 e al 31 DICEMBRE 2014

ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7	108.987	92.273
Attività immateriali	8	246.450	266.018
Avviamento	9	453.285	463.474
Altre partecipazioni e titoli	10	32.444	17.079
Crediti	11	4.549	4.743
Attività fiscali differite	12	30.500	33.021
Totale attività non correnti		876.215	876.608
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	143.093	141.223
Crediti commerciali	14	177.219	179.029
Altri crediti	15	28.883	32.316
Altre attività correnti	16	5.280	4.927
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	17	12.671	4.132
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	18	225.525	136.990
Totale attività correnti		592.671	498.617
Totale attività		1.468.886	1.375.225

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(35.061)	(30.727)
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		(3.290)	(683)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		(66.918)	(56.314)
Altre riserve		42.543	29.865
Utili indivisi		685.587	627.240
Utile del periodo		198.792	161.187
Acconto sul dividendo		(61.606)	(53.080)
Patrimonio netto di Gruppo	19	869.907	787.348
Patrimonio netto di Terzi		85	74
Patrimonio netto	20	869.992	787.422
Passività non correnti			
Finanziamenti	21	282.615	286.202
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	22	18.895	18.388
Passività per imposte differite	23	22.360	21.553
Altri debiti	24	2.517	3.102
Totale passività non correnti		326.387	329.245
Passività correnti			
Debiti commerciali	25	106.597	112.536
Altri debiti	26	72.351	64.886
Debiti tributari	27	14.592	12.541
Altre passività correnti		959	903
Fondi per rischi e oneri	28	29.400	25.784
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	29	4.290	5.075
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	21	34.469	28.281
Debiti verso banche e altri	30	9.849	8.552
Totale passività correnti		272.507	258.558
Totale patrimonio netto e passività		1.468.886	1.375.225

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI
al 31 DICEMBRE 2015 e al 31 DICEMBRE 2014

€ (migliaia)	2015	2014
Utile netto dell'esercizio	198.803	161.193
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(2.607)	1.587
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	(10.604)	(13.461)
Altri utili/(perdite)	11.137	3.783
Proventi/(oneri) dell'esercizio riconosciuti a patrimonio netto	(2.074)	(8.091)
Totale proventi e oneri dell'esercizio	196.729	153.102
attribuibile a:		
Gruppo	196.718	153.096
Azionisti terzi	11	6

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Capitale sociale	Riserva sovr.zo azioni	Azioni proprie	Fair value strumenti derivati	Riserva di conversione	Altre riserve	Utili indivisi	Utile di esercizio	Acconto sul dividendo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	26.141	83.719	(37.791)	(2.270)	(42.853)	25.776	559.878	133.678	(44.526)	68	701.820
Ripartizione dell'utile 2013:											
- Dividendi distribuiti								(66.841)	44.526		(22.315)
- Utili indivisi							66.837	(66.837)			
Variazione per pagamenti basati su azioni						306	1.803				2.109
Acquisto azioni proprie			(7.127)								(7.127)
Vendita azioni proprie			14.191				(1.051)				13.140
Acconto sul dividendo									(53.080)		(53.080)
Altre variazioni							(227)				(227)
Totale proventi e oneri dell'esercizio				1.587	(13.461)	3.783		161.187		6	153.102
Saldo al 31 dicembre 2014	26.141	83.719	(30.727)	(683)	(56.314)	29.865	627.240	161.187	(53.080)	74	787.422
Ripartizione dell'utile 2014:											
- Dividendi distribuiti							(13.318)	(88.926)	53.080		(49.164)
- Utili indivisi							72.261	(72.261)			
Variazioni per pagamenti basati su azioni						1.541	1.111				2.652
Acquisto azioni proprie			(17.730)								(17.730)
Vendita azioni proprie			13.396				(1.645)				11.751
Acconto sul dividendo									(61.606)		(61.606)
Altre variazioni							(62)				(62)
Totale proventi e oneri dell'esercizio				(2.607)	(10.604)	11.137		198.792		11	196.729
Saldo al 31 dicembre 2015	26.141	83.719	(35.061)	(3.290)	(66.918)	42.543	685.587	198.792	(61.606)	85	869.992

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014

€ (migliaia)	2015	2014
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile di Gruppo e di Terzi	198.803	161.193
Ammortamento immobilizzazioni tecniche	11.948	11.205
Ammortamento attività immateriali	26.535	31.583
Svalutazioni	0	814
Rivalutazioni	0	(3.752)
Totale cash flow	237.286	201.043
Variazione attività fiscali differite	3.510	(7.816)
Variazione trattamento di fine rapporto e altri	507	1.690
Variazione altre passività non correnti	(4.200)	(1.240)
	237.103	193.677
Capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	1.810	746
Variazione rimanenze di magazzino	(1.870)	(793)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	3.080	(6.901)
Variazione debiti verso fornitori	(5.939)	5.380
Variazione debiti tributari	2.051	(3.410)
Variazione altri debiti e altre passività correnti	7.521	(5.874)
Variazione fondi per rischi e oneri	3.616	(3.670)
Variazione capitale circolante	10.269	(14.522)
Disponibilità generate dall'attività di gestione	247.372	179.155
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche al netto dei disinvestimenti netti	(31.239)	(22.231)
Investimenti in attività immateriali al netto dei disinvestimenti netti	(2.451)	(2.876)
Variazione crediti immobilizzati	194	(487)
Disponibilità generale/(assorbite) dall'attività di investimento	(33.496)	(25.594)
Attività di finanziamento		
Finanziamenti a medio/lungo termine	52.043	110.571
Rimborso finanziamenti	(66.234)	(82.222)
Variazione patrimonio netto per acquisto azioni proprie	(17.730)	(7.127)
Variazione patrimonio netto per vendita azioni proprie	11.751	13.140
Variazione patrimonio netto per applicazione principi IAS/IFRS	2.846	(1.236)
Altre variazioni patrimonio netto	(62)	(227)
Dividendi distribuiti	(110.770)	(75.395)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera	1.518	(874)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	(126.638)	(43.370)
Variazione della posizione finanziaria a breve	87.238	110.191
Posizione finanziaria a breve iniziale *	128.438	18.247
Posizione finanziaria a breve finale *	215.676	128.438

* Comprende gli investimenti finanziari a breve termine e le disponibilità liquide, al netto dei debiti correnti verso banche e altri non relativi a finanziamenti a medio/lungo termine.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

Note illustrative al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

1. GENERALE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include la Capogruppo Recordati S.p.A. e tutte le società da essa controllate. Nell'allegato n. 1 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

Nel corso dell'esercizio l'area di consolidamento si è modificata per effetto delle seguenti operazioni: Recordati S.A. Chemical and Pharmaceutical Company ha incorporato SGAM Al Kanatara Co s.a.r.l., Innova Pharma S.p.A. ha incorporato Recofarma S.r.l., è stata costituita la nuova società Recordati Rare Diseases Colombia S.A.S., Recordati Services Sp z o.o. è stata liquidata.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, in continuità con quanto fatto per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni significative di principi contabili che hanno trovato applicazione nel presente bilancio consolidato.

I dati dei bilanci delle società partecipate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati applicando i principi contabili internazionali. Gli stessi criteri sono stati seguiti per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le attività finanziarie disponibili per la vendita incluse nella voce "Altre partecipazioni e titoli", gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte), la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value* in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, e per i piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

La redazione del bilancio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte

del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato al variare delle circostanze.

I principali principi contabili sono esposti nel seguito.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese da essa controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ne ha mantenuto il controllo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo integrale linea per linea. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo includono, fra l'altro:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate contro il relativo patrimonio netto e la concomitante assunzione di tutte le loro attività e passività;
- l'eliminazione delle partite di debito e credito e delle operazioni inter-societarie, compresi gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati;
- la differenza tra il costo di acquisizione della partecipazione e il relativo patrimonio netto a valore corrente alla data di acquisto è iscritta come avviamento;
- la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

I bilanci di società controllate espressi in moneta diversa dall'euro sono stati convertiti applicando i seguenti criteri:

- le poste dello stato patrimoniale, ad eccezione delle voci del patrimonio netto, ai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio;
- le poste del patrimonio netto ai cambi storici, per anno di formazione;
- le poste del conto economico ai cambi medi dell'esercizio;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di un'impresa estera è rilevato nella relativa valuta e convertito utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Le differenze risultanti dal processo di conversione sono esposte nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto consolidato.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato (per maggiori dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Leasing - I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 20 anni. L'ammortamento di brevetti, licenze e *know-how* decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti. I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto.

Avviamento - L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al *fair value*, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione. I costi di transazione sostenuti per realizzare un'aggregazione aziendale non rientrano nel costo di acquisizione, ma sono rilevati come spese dell'esercizio nel quale vengono sostenuti. L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto annualmente al test di *impairment* per verificare che non abbia subito perdite di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della stessa collegata. L'avviamento derivante dall'acquisizione di partecipazioni a controllo congiunto è esposto separatamente nello stato patrimoniale.

In caso di cessione di un'impresa controllata, collegata o di una partecipazione a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento residuo ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore ("*Impairment*") – Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico. Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Altre partecipazioni e titoli - Le altre partecipazioni e titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutate a *fair value*. Quando il prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili sono valutate al costo, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di valore (*impairment*) che sono rilevate nel conto economico.

Crediti (attività non correnti) - Sono iscritti al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

Rimanenze di magazzino - Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti e per quelli in corso di lavorazione. Le giacenze di materie prime e merci sono valutate al costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio includendo nella sua determinazione i costi accessori sostenuti per portare le giacenze nella loro localizzazione e condizione di fine esercizio. Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono

valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Vengono effettuate svalutazioni sia per adeguare al valore di mercato il costo come sopra determinato, sia per tener conto dell'obsolescenza dei prodotti di difficile commercializzazione.

Crediti commerciali - Sono rilevati al valore nominale ridotto da un'adeguata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Sono costituite da depositi a vista presso istituti di credito e investimenti smobilizzabili a breve termine.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita e attività operative cessate – Sono costituite da quelle componenti dell'azienda a cui possano essere riferite operazioni e flussi di cassa chiaramente distinguibili sotto il profilo operativo e di reporting finanziario e che sono state già dismesse o presentano i requisiti per essere classificate come detenute per la vendita.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico e il valore corrente (*fair value*) meno i costi di vendita. Le attività singole o incluse in un gruppo classificato come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

Patrimonio netto – Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Finanziamenti - I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori per la loro accensione. Successivamente, i finanziamenti sono valutati con il criterio del "costo ammortizzato" come previsto dallo IAS 39. Il costo ammortizzato è l'ammontare della passività valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di "*fair value hedge*", in accordo con lo IAS 39 tali finanziamenti sono valutati al *fair value* così come gli strumenti derivati relativi.

Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici – I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. In particolare viene applicato il *Projected Unit Credit Method*.

Debiti commerciali – Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

Debiti diversi – Si riferiscono a rapporti di varia natura (verso dipendenti e altri) e sono rilevati al valore nominale.

Debiti verso banche - Sono rilevati in base agli importi ricevuti, al netto dei costi diretti. Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza o

sono aggiunti al valore contabile dello strumento nella misura in cui essi non siano pagati nel periodo in cui maturano.

Strumenti derivati - Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi di fluttuazione dei tassi d'interesse e delle valute estere. Tali derivati sono adeguati al *fair value* ad ogni data di fine periodo.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "*fair value hedge*" se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "*cash flow hedge*" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come "*fair value hedge*", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati al conto economico. A conto economico sono anche imputati ogni utile o perdita derivante dall'adeguamento a "*fair value*" dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come "*cash flow hedge*", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto.

Gli utili e le perdite generati dalla valutazione di derivati di qualsiasi tipo non di copertura sono imputati a conto economico.

Fondi per rischi e oneri – Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo ritiene di dover fare fronte a un'obbligazione derivante da un evento passato e che sia probabile un utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e che una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione.

Operazioni in valuta estera - Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite di cambio emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività non monetarie, valutate al costo storico espresso in valuta estera, non sono riconvertite alla data di bilancio.

Nel consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono imputate nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificate nella voce "riserva da conversione dei bilanci in valuta estera". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

CONTO ECONOMICO

Ricavi – I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. Il ricavo per la vendita di beni è riconosciuto quando l'impresa trasferisce i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni. Includono *royalties* su prodotti concessi in licenza, *up-front payments* e altri ricavi.

Costo del venduto - Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci, nonché i costi operativi diretti e indiretti di produzione.

Spese di vendita – Includono le spese sostenute in relazione alla vendita dei prodotti nel corso dell'esercizio, quali il costo del lavoro della forza vendita e di *marketing*, gli oneri per campagne pubblicitarie e tutto quanto connesso alla distribuzione. Le spese promozionali relative al lancio di nuovi prodotti sono addebitate al conto economico in correlazione ai ricavi di competenza.

Spese di ricerca e sviluppo - Le spese di ricerca sono interamente addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute come previsto dallo IAS 38. Lo IAS 38 prevede inoltre che i costi di sviluppo debbano essere capitalizzati se la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività per lo sviluppo e per la vendita è stata determinata. Le incertezze sia regolatorie sia legate allo sviluppo dei prodotti sono così elevate che i criteri per la capitalizzazione non sono soddisfatti e, quindi, i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'anno in cui sono sostenuti. Tali spese comprendono inoltre oneri connessi a rapporti di collaborazione con terzi.

Contributi da enti pubblici - I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio della competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

Operazioni con pagamenti basati su azioni – Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i piani di stock options a favore dei dipendenti del Gruppo costituiscono una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui costo è rappresentato dal *fair value* delle opzioni alla data di attribuzione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di maturazione, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto.

Componenti finanziarie – Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate e le rettifiche dei valori mobiliari.

Imposte - Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale risultante dal calcolo degli imponibili fiscali. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si presume sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando sono relative ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Utile per azione – L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

3. RICAVI NETTI

I ricavi netti del 2015 ammontano a € 1.047,7 milioni (€ 987,4 milioni nel 2014) e possono essere dettagliati come segue:

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014
Vendite nette	1.032.447	971.415	61.032
Royalties	5.424	5.981	(557)
Up-front payments	5.748	5.225	523
Altri ricavi	4.057	4.735	(678)
Totale ricavi netti	1.047.676	987.356	60.320

Per l'analisi approfondita delle vendite nette si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi per *up-front payments* sono relativi all'attività di licenza dei prodotti in portafoglio. Nel 2015 si riferiscono principalmente ad accordi di commercializzazione per la combinazione lercanidipina+enalapril (€ 3,2 milioni), per pitavastatina (€ 1,2 milioni), lercanidipina (€ 0,7 milioni) e silodosina (€ 0,3 milioni).

Gli altri ricavi includono commissioni di € 1,7 milioni percepite da FIC Médical per servizi di promozione per conto terzi nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.).

4. COSTI OPERATIVI

Il totale dei costi operativi del 2015 è di € 769,2 milioni (€ 756,3 milioni nel 2014), classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014
Costo del venduto	335.210	327.054	8.156
Spese di vendita	293.204	282.946	10.258
Spese di ricerca e sviluppo	76.736	85.267	(8.531)
Spese generali e amministrative	58.980	57.173	1.807
Altri Oneri/(Proventi) netti	5.029	3.886	1.143
Totale costi operativi	769.159	756.326	12.833

Complessivamente il costo del lavoro è stato di € 241,2 milioni, in aumento del 3,3% rispetto al 2014, e comprende € 2,7 milioni di oneri per i piani di *stock option*, determinati secondo le regole dell'IFRS 2.

Gli ammortamenti complessivi inclusi nei costi operativi sono pari a € 38,5 milioni, di cui € 11,9 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali, in crescita di € 0,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, ed € 26,5 milioni relativi alle attività immateriali, in diminuzione di € 5,0 milioni rispetto a quelli del 2014 che avevano risentito dell'effetto della revisione della vita utile di alcuni prodotti.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "altri (oneri)/proventi netti", che si riferiscono principalmente a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "altri (oneri)/proventi netti", che si riferiscono principalmente a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014
Contributi dovuti al SSN in Italia	(755)	(606)	(149)
Oneri per ristrutturazioni organizzative	(2.637)	(3.007)	370
Svalutazione di attività immateriali	(1.074)	(814)	(260)
Altri	(563)	541	(1.104)
Totale altri oneri netti	(5.029)	(3.886)	(1.143)

I contributi dovuti al Servizio Sanitario Nazionale in Italia sono relativi al contributo da versare all'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) in sostituzione della riduzione di prezzo del 5% su alcuni prodotti selezionati. Tale meccanismo, già consentito e utilizzato dalle società italiane del Gruppo negli esercizi precedenti, è stato confermato anche per il 2015. L'importo è calcolato sulle vendite dei prodotti realizzate nel corso del 2014 ed è ripartito linearmente nel periodo di competenza.

Gli oneri per ristrutturazioni organizzative includono quelli relativi alla filiale turca per il prossimo spostamento della produzione nel nuovo stabilimento (€ 1,2 milioni).

5. (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI

Gli (oneri)/proventi finanziari presentano nel 2015 un saldo netto negativo di € 13,1 milioni (€ 16,3 milioni nel 2014). Le principali voci sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014
Utili/(perdite) di cambio	(572)	(2.968)	2.396
Interessi passivi su finanziamenti	(8.700)	(11.919)	3.219
(Oneri)/Proventi netti su posizioni a breve termine	(3.536)	(4.713)	1.177
Oneri per piani a benefici definiti	(272)	(407)	135
(Oneri)/Proventi da altri investimenti	0	3.752	(3.752)
Totale oneri finanziari netti	(13.080)	(16.255)	3.175

Le perdite di cambio nette si sono notevolmente ridotte rispetto al 2014 quando, nel corso dell'ultimo trimestre, le operazioni con la consociata russa erano state influenzate dalla significativa svalutazione sofferta dal rublo.

Il decremento degli interessi passivi sui finanziamenti è principalmente attribuibile al rimborso del prestito obbligazionario avvenuto nel dicembre 2014 e alla rinegoziazione nei primi mesi dell'esercizio delle condizioni di alcuni prestiti in essere (vedi nota n. 21).

Il decremento degli (oneri)/proventi netti su posizioni a breve termine è stato determinato dall'aumento delle disponibilità investite e dai minori utilizzi di linee di credito a breve termine in valuta locale da parte delle filiali in Russia, Polonia e Turchia.

I proventi da altri investimenti nel 2014 si riferivano interamente alla rivalutazione della partecipazione nella società statunitense Puretech Ventures LLC fino a concorrenza del valore originariamente investito.

6. IMPOSTE

Le imposte ammontano a € 66,6 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

Il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigente in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato è il seguente:

	2015 %	2014 %
Aliquota fiscale applicabile al reddito imponibile della Capogruppo	27,5	27,5
Dividendi da controllate estere	0,5	0,5
Effetto consolidamento società controllate	(4,3)	(5,0)
Altre differenze al netto	0,4	0,3
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	24,1	23,3
IRAP	1,0	2,0
Istanza di rimborso IRAP	-	(0,3)
Aliquota fiscale su utile prima delle imposte	25,1	25,0

L'IRAP è esclusivamente relativa alle società italiane ed è determinata applicando l'aliquota del 4,10% su una base imponibile calcolata al lordo del risultato finanziario.

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2015 e 2014 ammontano rispettivamente a € 109,0 milioni e a € 92,3 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobiliz. materiali
Costo acquisizione					
Saldo al 31.12.14	58.021	197.023	58.944	27.075	341.063
Incrementi	320	3.480	1.356	26.165	31.321
Disinvestimenti	0	(1.931)	(1.443)	0	(3.374)
Altre variazioni	1.485	9.015	1.159	(14.726)	(3.067)
Saldo al 31.12.15	59.826	207.587	60.016	38.514	365.943
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.14	35.068	168.150	45.572	0	248.790
Ammortamenti dell'anno	2.213	6.435	3.300	0	11.948
Disinvestimenti	0	(1.931)	(1.361)	0	(3.292)
Altre variazioni	51	(453)	(88)	0	(490)
Saldo al 31.12.15	37.332	172.201	47.423	0	256.956
Valore netto					
31 dicembre 2015	22.494	35.386	12.593	38.514	108.987
31 dicembre 2014	22.953	28.873	13.372	27.075	92.273

Gli incrementi dell'esercizio, pari a € 31,3 milioni, si riferiscono principalmente a investimenti realizzati dalla Capogruppo nei propri stabilimenti e nella sede di Milano (€ 7,3 milioni) e dalla controllata turca Recordati Ilaç per la prosecuzione delle attività relative alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo (€ 21,0 milioni).

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni detenute in locazione finanziaria ammontano a € 0,3 milioni e sono interamente relative alla società tunisina Opalia Pharma.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2015 e 2014 ammontano rispettivamente a € 246,5 milioni ed € 266,0 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali
Costo acquisizione					
Saldo al 31.12.14	316.833	147.285	16.952	6.333	487.403
Incrementi	162	413	197	1.966	2.738
Disinvestimenti	(3.390)	(819)	(86)	(183)	(4.478)
Altre variazioni	5.392	679	(82)	(449)	5.540
Saldo al 31.12.15	318.997	147.558	16.981	7.667	491.203
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.14	110.053	95.446	15.886	0	221.385
Ammortamenti dell'anno	15.292	10.909	334	0	26.535
Disinvestimenti	(3.285)	(819)	(87)	0	(4.191)
Altre variazioni	708	369	(53)	0	1.024
Saldo al 31.12.15	122.768	105.905	16.080	0	244.753
Valore netto					
31 dicembre 2015	196.229	41.653	901	7.667	246.450
31 dicembre 2014	206.780	51.839	1.066	6.333	266.018

Tutte le attività sono a vita utile definita e ammortizzate per un periodo non superiore a 20 anni.

Il decremento del valore netto complessivo di € 19,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2014, deriva principalmente dagli ammortamenti del periodo (€ 26,5 milioni) e dal maggior controvalore delle attività immateriali detenute negli Stati Uniti d'America a seguito della rivalutazione della valuta locale rispetto all'euro (€ 7,9 milioni).

9. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 dicembre 2015 e 2014 ammonta rispettivamente a € 453,3 milioni ed € 463,5 milioni e presenta la seguente variazione:

€ (migliaia)	Avviamento
Valori lordi	
Saldo al 31.12.14	501.138
Adeguamenti per effetto cambio	(10.189)
Saldo al 31.12.15	490.949
Ammortamenti accumulati	
Saldo al 31.12.14	37.664
Variazioni dell'esercizio	0
Saldo al 31.12.15	37.664
Valore netto	
31 dicembre 2015	453.285
31 dicembre 2014	463.474

Gli adeguamenti per effetto cambio si riferiscono agli Avviamenti delle acquisizioni realizzate in paesi che adottano valute diverse dall'euro: gli Avviamenti sono stati determinati in valuta locale e in sede di redazione del bilancio consolidato vengono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. Ciò ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2014, un decremento complessivo di € 10,2 milioni. In particolare, gli avviamenti relativi alle acquisizioni in Turchia e in Russia si sono ridotti rispettivamente di € 9,5 milioni e di € 1,5 milioni, mentre quelli relativi alle acquisizioni in Tunisia e in Repubblica Ceca si sono incrementati rispettivamente di € 0,5 milioni e di € 0,3 milioni.

L'avviamento netto al 31 dicembre 2015, pari a € 453,3 milioni, è suddiviso tra le seguenti aree operative che rappresentano altrettante unità generatrici di cassa:

- Francia per € 45,8 milioni;
- Russia per € 25,6 milioni;
- Germania per € 48,8 milioni;
- Portogallo per € 32,8 milioni;
- Attività relative ai farmaci per il trattamento di malattie rare per € 110,6 milioni;
- Turchia per € 78,3 milioni;
- Repubblica Ceca per € 13,1 milioni;
- Romania per € 0,2 milioni;
- Polonia per € 15,4 milioni;
- Spagna per € 58,1 milioni;
- Tunisia per € 24,6 milioni.

Come indicato nella precedente nota n. 2 - "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (*cash generating units*) identificate in base ai segmenti di *business* e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore. Se il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2016-2018) derivano dal Budget 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e da ragionevoli ipotesi in linea con quanto incluso nel Budget stesso e nel piano per il triennio 2015-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 12 febbraio 2015.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il

periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Nella tabella seguente sono esposti i tassi di attualizzazione utilizzati per l'effettuazione del "test di impairment" per ciascuna delle principali unità generatrici di cassa:

Unità generatrice di cassa	Tasso di attualizzazione
Francia	4,88%
Russia	14,15%
Germania	4,24%
Portogallo	8,15%
Attività relative ai farmaci per il trattamento delle malattie rare	4,88%
Turchia	12,02%
Repubblica Ceca	4,77%
Polonia	7,41%
Spagna	6,51%
Tunisia	12,75%

Il valore in uso, determinato secondo le modalità descritte per ciascuna delle unità generatrici di cassa, è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione. In tutti i casi esso risulta superiore al valore contabile iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 e pertanto non viene evidenziata alcuna perdita di valore dell'Avviamento.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 31 dicembre 2015 il dettaglio delle altre partecipazioni e titoli è il seguente:

€ (migliaia)	Valori a bilancio		Percentuale di partecipazione	
	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14
PureTech Health p.l.c., Regno Unito	21.218	5.224	4,0%	6,0%
Erytech Pharma S.A., Francia	11.043	11.672	5,4%	6,3%
Tecnofarmaci S.p.A., Pomezia (Roma)	87	87	4,2%	4,2%
Consorzio C4T, Pomezia (Roma)	77	77	n.s.	n.s.
Fluidigm Corp., Stati Uniti d'America	10	10	n.s.	n.s.
Codexis Inc., Stati Uniti d'America	5	5	n.s.	n.s.
Altre	4	4	n.s.	n.s.
Totale altre partecipazioni e titoli	32.444	17.079		

Nel corso del 2015 le azioni della società statunitense PureTech Ventures LLC sono state scambiate con quelle della nuova società inglese PureTech Health p.l.c., specializzata in investimenti in società *start-up* dedicate a nuove terapie, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca. A partire dal 19 giugno 2015 le azioni della nuova società sono state ammesse alle quotazioni sul mercato azionario di Londra e il *fair value* complessivo al 31 dicembre 2015 delle n. 9.554.140 azioni possedute è risultato essere di € 21,2 milioni. Il valore dell'investimento è stato conseguentemente incrementato, rispetto a quello di iscrizione al 31 dicembre 2014, di € 16,0 milioni con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

Erytech Pharma S.A. è una società biofarmaceutica francese focalizzata nello sviluppo di nuove terapie per patologie oncologiche rare e malattie orfane. L'investimento originario di € 5,0 milioni, inizialmente strutturato come prestito

obbligazionario infruttifero, nel mese di maggio 2013 è stato convertito in n. 431.034 azioni della società. Il valore dell'investimento è stato decrementato, rispetto al 31 dicembre 2014, di € 0,6 milioni per adeguamento al *fair value* con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

11. CREDITI (inclusi nelle attività non correnti)

Al 31 dicembre 2015 tale voce ammonta a € 4,5 milioni ed è principalmente relativa a depositi cauzionali su contratti di affitto e per prestazioni di servizi.

12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2015 le attività fiscali differite ammontano a € 30,5 milioni (€ 33,0 milioni al 31 dicembre 2014).

La movimentazione complessiva e quella per principali tipologie sono esposte nelle seguenti due tabelle:

€ (migliaia)	2015	2014
Saldo al 1 gennaio	33.021	25.205
Incrementi	6.417	12.988
Utilizzi	(8.938)	(5.172)
Saldo al 31 dicembre	30.500	33.021

€ (migliaia)	Perdite pregresse	Ricavi/costi con effetto fiscale differito	Altre	Totale
Saldo al 1 gennaio	3.215	14.750	15.056	33.021
Incrementi	2.145	3.900	372	6.417
Utilizzi	(983)	(4.851)	(3.104)	(8.938)
Saldo al 31 dicembre	4.377	13.799	12.324	30.500

La voce "Altre" si riferisce principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'eliminazione degli utili non ancora realizzati relativi a vendite infragruppo.

13. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2015 ammontano a € 143,1 milioni (€ 141,2 milioni al 31 dicembre 2014), al netto di un fondo svalutazione per prodotti farmaceutici in scadenza e *slow moving* di € 4,9 milioni (€ 5,6 milioni al 31 dicembre 2014). La composizione è la seguente:

€ (migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni 2015/2014
Materie prime e scorte	41.242	40.677	565
Semilavorati e lavorazioni in corso	28.231	28.433	(202)
Prodotti finiti	73.620	72.113	1.507
Totale	143.093	141.223	1.870

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 e 2014 ammontano rispettivamente a € 177,2 milioni ed € 179,0 milioni. I valori sono espressi al netto del fondo svalutazione che al 31 dicembre 2015 ammonta a € 13,3 milioni (€ 11,8 milioni al 31 dicembre 2014). Tale posta è ritenuta congrua in relazione a posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di destinazione, possono presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di esposizione sono pari a 59, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2014.

15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono pari a € 28,9 milioni, con un decremento di € 3,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. Il relativo dettaglio è riportato nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni 2015/2014
Tributari	22.278	26.260	(3.982)
Anticipi a dipendenti e agenti	2.500	2.544	(44)
Altri	4.105	3.512	593
Totale altri crediti	28.883	32.316	(3.433)

I crediti tributari sono relativi all'imposta sul valore aggiunto (€ 9,5 milioni) oltre che all'eccedenza negli acconti versati per le imposte dirette. I crediti verso dipendenti e agenti comprendono fondi spesa e altri crediti. Gli "Altri" includono anticipi pagati a fornitori e altri enti e conguagli da ricevere dai licenziati.

16. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a € 5,3 milioni (€ 4,9 milioni al 31 dicembre 2014) e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente.

17. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle attività correnti)

La valutazione a mercato (*fair value*) al 31 dicembre 2015 dei *currency rate swaps*, stipulati dalla Capogruppo a copertura del prestito obbligazionario di \$ 75 milioni emesso in data 30 settembre 2014, ha evidenziato un'attività complessiva di € 12,7 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione del derivato a copertura della tranche del finanziamento da \$ 50 milioni, stipulato con Mediobanca, è positiva per € 8,4 milioni, mentre quella dello strumento a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 25 milioni, negoziato con UniCredit, è positiva per € 4,3 milioni.

18. INVESTIMENTI FINANZIARI A BREVE TERMINE E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione di tale voce è schematizzata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni 2015/2014
Depositi bancari a breve termine	52.520	56.794	(4.274)
Deposito di conto corrente a vista	172.965	80.162	92.803
Disponibilità di cassa	40	34	6
Totale	225.525	136.990	88.535

I depositi bancari a breve termine sono costituiti da depositi vincolati con scadenza massima di sei mesi.

Al 31 dicembre 2015 la liquidità disponibile è suddivisa tra euro (142,5 milioni), dollari statunitensi (56,6 milioni, principalmente presso la controllata Recordati Rare Diseases) e sterline inglesi (17,9 milioni prevalentemente presso le controllate nel Regno Unito).

19. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Capitale sociale - Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, pari a € 26.140.644,50, è interamente versato e risulta composto da n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 ciascuna. Nel corso del 2015 non ha subito variazioni.

Al 31 dicembre 2015 sono in essere due piani di *stock options* a favore di alcuni dipendenti del Gruppo: il piano 2010-2013, con le attribuzioni del 9 febbraio 2011, dell'8 maggio 2012, del 17 aprile 2013 e del 30 ottobre 2013, e il piano 2014-2018, con l'attribuzione del 29 luglio 2014. Le opzioni saranno esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei 30 giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse. Le opzioni hanno un periodo di maturazione di cinque anni e decadranno se non saranno esercitate entro l'ottavo esercizio successivo a quello di attribuzione. Le opzioni non potranno comunque essere esercitate se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione.

Al 31 dicembre 2015 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente:

	Prezzo di esercizio (€)	Quantità 1.1.2015	Attribuite 2015	Esercitate 2015	Annullate e scadute	Quantità 31.12.2015
Data di attribuzione						
27 ottobre 2009	4,8700	35.000	-	(35.000)	-	-
9 febbraio 2011	6,7505	2.192.500	-	(750.000)	(70.000)	1.372.500
8 maggio 2012	5,3070	3.412.500	-	(1.012.500)	(140.000)	2.260.000
17 aprile 2013	7,1600	190.000	-	(47.500)	-	142.500
30 ottobre 2013	8,9300	360.000	-	(90.000)	-	270.000
29 luglio 2014	12,2900	6.075.000	-	-	(340.000)	5.735.000
Totale		12.265.000	-	(1.935.000)	(550.000)	9.780.000

Riserva sovrapprezzo azioni – Al 31 dicembre 2015 ammonta a € 83,7 milioni, invariata rispetto all'anno precedente.

Azioni proprie - Al 31 dicembre 2015 le azioni proprie in portafoglio sono n. 3.685.358, in diminuzione di n. 1.022.312 rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione è dovuta alla cessione di n. 1.935.000 titoli per un controvalore di € 11,8 milioni per consentire l'esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti nell'ambito dei piani di *stock options* e all'acquisto di 912.688 titoli per un controvalore di € 17,7 milioni. Il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio è complessivamente pari a € 35,1 milioni, per un prezzo medio unitario di € 9,51.

Riserva per valutazione al fair value di strumenti derivati - In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 39, questa riserva del patrimonio netto accoglie: la contropartita dei valori delle attività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di *currency rate swap* aventi natura di *cash flow hedge*, la contropartita della contabilizzazione a conto economico a compensazione dell'adeguamento al cambio di fine esercizio del relativo finanziamento in valuta coperto e le passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di *interest rate swap* anch'esse aventi natura di *cash flow hedge*.

Il valore al 31 dicembre 2015, al netto dell'effetto fiscale, è negativo per € 3,3 milioni.

Altre riserve - Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 42,5 milioni, in incremento di € 12,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. Includono la riserva legale della Capogruppo (€ 5,2 milioni), riserve per contributi a fondo perduto ricevuti (€ 15,4 milioni) e i valori derivanti dall'imputazione diretta a patrimonio netto prescritta dai principi contabili internazionali. L'applicazione dell'IFRS 2 e dello IAS 19 hanno un effetto positivo di € 5,9 milioni e di € 0,7 milioni rispettivamente.

La contabilizzazione del maggior valore degli investimenti in Puretech Health e in Erytech Pharma ha determinato un effetto positivo complessivo, al netto dell'effetto fiscale, di € 15,3 milioni (di cui € 11,3 milioni relativi a Puretech Health e € 4,0 milioni a Erytech Pharma).

Utili indivisi e utile dell'esercizio – Al 31 dicembre 2015 gli utili indivisi ammontano a € 685,6 milioni, in aumento di € 58,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 e l'utile netto del Gruppo è pari a € 198,8 milioni, in aumento del 23,3% rispetto a € 161,2 milioni del 2014.

Alcune tra le riserve di patrimonio netto iscritte nelle società italiane del Gruppo sono in sospensione d'imposta e secondo le regole fiscali la loro distribuzione è soggetta a tassazione. Tali riserve, al netto delle imposte sostitutive già versate di € 16,6 milioni, ammontano a € 101,1 milioni. In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, su tali riserve in sospensione non sono stanziati imposte differite in quanto non è stata ancora deliberata la loro distribuzione.

Accanto sul dividendo – Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di un accanto sul dividendo per l'esercizio 2015 pari a € 0,30 per azione, per un totale di € 61,6 milioni.

20. PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% ad esclusione della filiale italiana di Orphan Europe, detenuta al 99%, e della società tunisina Opalia Pharma, detenuta al 90%. Quest'ultima è stata tuttavia consolidata al 100% utilizzando il metodo di acquisizione anticipata, come consentito dal principio contabile IAS 32. Ciò ha comportato l'iscrizione nel passivo del valore stimato per l'acquisto del restante 10% (pari a € 2,5 milioni) in quanto il trasferimento di tale quota residua è oggetto di accordi contrattuali che prevedono reciproche opzioni di acquisto e vendita tra le parti il cui concretizzarsi è ritenuto altamente probabile. Le variazioni successive nella stima del debito saranno imputate in una riserva di patrimonio netto. Tale trattamento contabile non pregiudica i diritti degli azionisti di minoranza fino al completo trasferimento delle quote di capitale da essi detenute.

21. FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2015 i finanziamenti a medio lungo termine sono pari a € 317,1 milioni. L'incremento netto di € 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 è stato determinato dall'accensione di nuovi prestiti per € 52,0 milioni, dai rimborsi del periodo pari a € 66,2 milioni e dall'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta (incremento di € 16,8 milioni).

Nella tabella seguente viene esposta la composizione dei debiti finanziari a medio/lungo termine al 31 dicembre 2015 e 2014.

€ (migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Concessi a Recordati S.p.A.:		
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2014 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato in due <i>tranches</i> :		
\$ 50 milioni con cedola fissa del 4,28%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2022 ed entro il 2026, trasformato con <i>currency rate swap</i> in un debito di € 37,3 milioni con cedola fissa del 2,895%, \$ 25 milioni con cedola fissa del 4,51%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2023 ed entro il 2029, trasformato con <i>currency rate swap</i> in un debito di € 18,7 milioni con cedola fissa del 3,15%	*68.571	55.614
Finanziamento da Centrobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2012 ed entro il 2022	*47.574	54.370
Finanziamento da UniCredit, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2015 ed entro il 2020	*44.557	-
Finanziamento da Banca Nazionale del Lavoro, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2015 ed entro il 2018	*37.156	49.531
Finanziamento da ING Bank, a tasso di interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 ed entro il 2020	*29.880	29.850
Finanziamento da UniCredit, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsato anticipatamente nel 2015	-	41.155
Concessi ad altre società del Gruppo:		
Prestito obbligazionario emesso da Recordati Rare Diseases Inc. collocato privatamente nel 2013 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato su due <i>tranches</i> :		
\$ 40 milioni con cedola fissa del 4,55% e scadenza a 10 anni <i>bullet</i> (2023), \$ 30 milioni con cedola fissa del 4,70% e scadenza a 12 anni <i>bullet</i> (2025)	*63.744	57.108
Finanziamento concesso da IFC-World Bank a Recordati Ilaç per TRY 71,6 milioni, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016 ed entro il 2022	*22.197	24.890
Finanziamento concesso da ING Bank a Recordati Ilaç per TRY 5,9 milioni, a tasso fisso del 13,25%, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2018	1.851	-
Finanziamenti vari concessi a Opalia Pharma rimborsabili entro il 2019	1.167	1.516
Finanziamenti vari concessi a Casen Recordati, infruttiferi, rimborsabili entro il 2021	387	449
Totale costo ammortizzato dei finanziamenti	317.084	314.483
Quota dei finanziamenti scadente entro 12 mesi	34.469	28.281
Adeguamento al <i>fair value</i> dei finanziamenti scadenti entro 12 mesi	-	-
Totale finanziamenti tra le passività correnti	34.469	28.281
Quota dei finanziamenti scadente oltre 12 mesi	282.615	286.202
Adeguamento al <i>fair value</i> dei finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	-	-
Totale finanziamenti tra le passività non correnti	282.615	286.202

* Al netto delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, ammortizzate sulla base del tasso di interesse effettivo e complessivamente pari a € 2,3 milioni (prestito obbligazionario emesso da Recordati S.p.A. € 0,3 milioni, Centrobanca € 0,2 milioni, Banca Nazionale del Lavoro € 0,3 milioni, UniCredit € 0,4 milioni, ING Bank € 0,1 milioni, prestito obbligazionario emesso da Recordati Rare Diseases € 0,6 milioni, IFC-World Bank € 0,4 milioni).

Le quote dei debiti finanziari a medio/lungo termine scadenti oltre il 31 dicembre 2016 saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

€ (migliaia)	
2017	40.940
2018	42.785
2019	27.901
2020	18.963
2021 e successivi	152.026
Totale	282.615

Il tasso d'interesse medio ponderato risultante al 31 dicembre 2015, calcolato considerando i tassi risultanti dagli strumenti di copertura, è del 3,50%.

In data 30 novembre 2015, la controllata Recordati Ilaç ha sottoscritto un finanziamento con ING Bank per 5,9 milioni di lire turche, con scadenza 22 marzo 2018. Il controvalore complessivo alla data di erogazione è pari a € 1,9 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse fisso pari al 13,25%, il pagamento trimestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza del finanziamento.

Nel mese di maggio 2015, la Capogruppo ha sottoscritto con UniCredit un finanziamento di € 50,0 milioni e ha rimborsato anticipatamente il valore residuo di € 41,7 milioni del finanziamento sottoscritto con il medesimo istituto in data 26 novembre 2013. Le principali condizioni del nuovo finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 80 *basis points* (rispetto ai 190 *basis points* previsti nell'accordo precedente) e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da novembre 2015 ed entro maggio 2020. Il prestito è parzialmente coperto da un *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), attraverso il quale una porzione del debito è stata trasformata a un tasso d'interesse fisso dell'1,734%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2015 per la copertura di € 33,3 milioni, è risultata negativa per € 0,7 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da UniCredit prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

Gli altri principali finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono:

a) Un prestito con ING Bank per € 30,0 milioni, originariamente sottoscritto dalla Capogruppo in data 8 gennaio 2014 e rinegoziato in data 12 giugno 2015 con la sola modifica del tasso d'interesse. Le nuove condizioni prevedono infatti un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 85 *basis points* (rispetto ai 190 dell'accordo precedente), mentre sono rimaste invariate le scadenze di rimborso semestrale del capitale a partire da luglio 2016 ed entro gennaio 2020. Il prestito è interamente coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash*

flow hedge), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso, pari all'1,913% dopo la rinegoziazione sopra descritta. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2015 è risultata negativa per € 0,8 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento con ING Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

b) Un finanziamento erogato in data 16 ottobre 2014 alla controllata Recordati Ilaç da parte di IFC-World Bank, per 71,6 milioni di lire turche a supporto della costruzione del nuovo stabilimento produttivo. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari al *trlibor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 162 *basis points* e una durata di 8 anni con rimborsi trimestrali del capitale a partire da novembre 2016 ed entro agosto 2022. La conversione del debito al 31 dicembre 2015 ha determinato una riduzione della passività in euro di € 2,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2014, a causa del deprezzamento della lira turca rispetto alla valuta di consolidamento.

Il finanziamento erogato da IFC World Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

c) Un prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2014 per complessivi \$ 75 milioni, suddiviso in due *tranches*: \$ 50 milioni al tasso fisso del 4,28% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2022 e con scadenza il 30 settembre 2026, e \$ 25 milioni al tasso fisso del 4,51% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. La conversione del debito al 31 dicembre 2015 ha determinato un aumento della passività di € 12,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2014, a causa dell'apprezzamento del dollaro statunitense rispetto alla valuta di consolidamento.

Il prestito è stato contemporaneamente coperto con due operazioni di *currency rate swap*, che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 56,0 milioni, di cui € 37,3 milioni ad un tasso fisso del 2,895% annuo per la *tranche* con scadenza a 12 anni ed € 18,7 milioni al tasso fisso del 3,15% annuo per quella con scadenza a 15 anni. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2015, risultata complessivamente positiva per € 12,7 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 17).

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

d) Un finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2013 con Banca Nazionale del Lavoro per € 50,0 milioni, erogati al netto di spese e commissioni di € 0,6 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* (che a seguito di una rinegoziazione tra le parti, dal 1 aprile 2015 è stato ridotto da 200 a 70 *basis points*) e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2015 ed entro settembre 2018. Il debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta a € 37,1 milioni. Il prestito è stato interamente coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso, ora dell'1,6925% a seguito della recente rinegoziazione. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2015 è risultata negativa per € 0,7 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

e) Un prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllata Recordati Rare Diseases in data 13 giugno 2013 a supporto dell'acquisizione di tutti i diritti riguardanti un portafoglio di prodotti per il trattamento di malattie rare e altre patologie, commercializzati principalmente negli Stati Uniti d'America. Il prestito è strutturato in due *tranches*: \$ 40 milioni al tasso fisso del 4,55% annuo con scadenza a 10 anni *bullet* e \$ 30 milioni al tasso fisso del 4,70% annuo con scadenza a 12 anni *bullet*. La conversione del finanziamento al 31 dicembre 2015 ha determinato un maggior debito in euro di € 6,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2014, a seguito della rivalutazione del dollaro statunitense rispetto all'euro.

Il prestito obbligazionario a favore di Recordati Rare Diseases Inc. prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

f) Un contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 novembre 2010 con Centrobanca, per la realizzazione del programma triennale di investimenti in ricerca e sviluppo. Il finanziamento, per il quale Centrobanca si è avvalsa di un prestito della Banca Europea degli

Investimenti, è pari a € 75,0 milioni erogati, al netto delle spese di € 0,3 milioni, per € 30,0 milioni nel 2010 e per € 45,0 milioni nel primo trimestre 2011. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse variabile e una durata di 12 anni, con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2012 ed entro dicembre 2022. Il debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta a € 47,6 milioni. Nel mese di giugno 2012 il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse del 2,575%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2015 è risultata negativa per € 2,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

22. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI

Il saldo al 31 dicembre 2015 ammonta a € 18,9 milioni (€ 18,4 milioni al 31 dicembre 2014) e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

€ (migliaia)	2015	2014
Saldo al 1 gennaio	18.388	16.698
Incrementi	1.914	1.058
Utilizzi	(1.138)	(634)
Adeguamento valutazione per (utili)/perdite attuariali	(269)	1.266
Saldo al 31 dicembre	18.895	18.388

La passività è dovuta prevalentemente al trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, la cui valutazione in base allo IAS 19 è di € 12,8 milioni. Le altre passività sono principalmente dovute a piani contributivi in essere nella società francese Laboratoires Bouchard Recordati (€ 3,1 milioni), in quella tedesca Recordati Pharma (€ 0,4 milioni) e nelle società del gruppo Orphan Europe (€ 0,6 milioni). I conteggi effettuati sulla base delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2015 hanno determinato la contabilizzazione di un decremento di € 0,3 milioni rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2014 con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto, così come indicato dal principio contabile di riferimento.

23. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2015 le passività per imposte differite sono pari a € 22,4 milioni, con un incremento netto di € 0,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

La loro movimentazione è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2015	2014
Saldo al 1 gennaio	21.553	21.072
Incrementi	5.056	6.409
Utilizzi	(4.249)	(5.928)
Saldo al 31 dicembre	22.360	21.553

Tra gli incrementi del periodo è stata contabilizzata la passività fiscale differita di € 4,6 milioni relativa al maggior valore della partecipazione in Puretech Health rispetto al costo dell'investimento.

Al 31 dicembre 2015 non sono state considerate passività fiscali differite per imposte sugli utili non distribuiti di società controllate, poiché non vi sono significative passività fiscali aggiuntive per il Gruppo in caso di distribuzione di tali dividendi, grazie al sostanziale esonero dalla doppia imposizione.

24. ALTRI DEBITI (inclusi nelle passività non correnti)

Al 31 dicembre 2015 gli altri debiti iscritti tra le passività non correnti ammontano a € 2,5 milioni e si riferiscono al debito per l'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma che, in base alle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente, si prevede debba essere saldato non prima del 2017.

La riduzione di € 0,6 milioni rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 è attribuibile alla riclassifica tra gli "Altri debiti" correnti dei pagamenti differiti da effettuare nel 2016 relativi all'acquisizione di Farma-Projekt.

25. DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2015 e 2014 ammontano rispettivamente a € 106,6 milioni ed € 112,5 milioni.

26. ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2015 gli altri debiti ammontano a € 72,4 milioni (€ 64,9 al 31 dicembre 2014) e la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni 2015/2014
Personale	25.982	23.990	1.992
Previdenziali	13.530	13.278	252
Agenti	846	738	108
Debiti per acquisizioni di partecipazioni	586	2.017	(1.431)
Altri	31.407	24.863	6.544
Totale altri debiti	72.351	64.886	7.465

I "Debiti per acquisizioni di partecipazioni" sono relativi ai versamenti differiti da effettuare nel 2016 a saldo dell'acquisto della società polacca Farma-Projekt.

La voce "Altri" include:

- il debito di € 8,7 milioni che Recordati Rare Diseases deve versare alle assicurazioni sanitarie statunitensi;
- € 3,2 milioni relativi all'importo da versare alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche) da parte di Recordati Pharma GmbH;
- € 1,4 milioni da versare alle Regioni italiane da parte di Recordati S.p.A. e Innova Pharma S.p.A. per lo sconto, pari all'1,83%, sul prezzo al pubblico senza IVA sui farmaci rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale;
- l'accantonamento di € 0,8 milioni relativi alla quota di competenza del costo per *pay back* da versare all'AIFA (vedi nota n. 4).

27. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2015 i debiti tributari ammontano a € 14,6 milioni (€ 12,5 milioni al 31 dicembre 2014) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali, e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

28. FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2015 i fondi per rischi e oneri ammontano a € 29,4 milioni e comprendono il fondo imposte e fondi per rischi diversi, costituiti per fronteggiare passività con scadenze e valori incerti. La loro composizione e movimentazione sono esposte nelle seguenti tabelle:

€ (migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni 2015/2014
Per imposte	4.362	4.500	(138)
Per rischi diversi	25.038	21.284	3.754
Totale altri fondi	29.400	25.784	3.616

€ (migliaia)	2015	2014
Saldo al 1 gennaio	25.784	29.454
Incrementi	10.237	3.586
Utilizzi	(6.621)	(7.256)
Saldo al 31 dicembre	29.400	25.784

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente relativi ad accantonamenti per ristrutturazioni organizzative e per richieste di rimborso da parte dei sistemi sanitari nazionali a seguito del superamento del tetto previsto per la spesa farmaceutica.

29. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle passività correnti)

La valutazione a mercato (*fair value*) al 31 dicembre 2015 degli *interest rate swap* a copertura di alcuni finanziamenti a medio/lungo termine ha evidenziato una passività complessiva calcolata in € 4,3 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli *interest rate swaps* stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti con Centrobanca (€ 2,1 milioni), con Banca Nazionale del Lavoro (€ 0,7 milioni), con ING Bank (€ 0,8 milioni) e con UniCredit (€ 0,7 milioni).

30. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI

Al 31 dicembre 2015 i debiti verso banche e altri, pari a € 9,8 milioni, sono principalmente costituiti da posizioni di scoperto di conto e da utilizzi di linee di credito a breve termine.

Nel mese di luglio la controllata Recordati Ilaç ha sottoscritto una linea di credito *revolving* della durata di 24 mesi per l'ammontare massimo di 40 milioni di lire turche, che al 31 dicembre 2015 risulta utilizzata per 20 milioni di lire turche. Tale strumento di finanziamento a breve termine consente di perseguire l'obiettivo di elasticità finanziaria, coniugando la non-revocabilità della linea con la variabilità degli utilizzi sulla base degli specifici fabbisogni finanziari. L'accordo sottoscritto prevede il rispetto di condizioni patrimoniali e reddituali in linea con quelle già in essere per gli altri finanziamenti.

31. FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come previsto dallo IFRS 7, viene presentato il confronto fra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2015 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	225.525	225.525
Crediti commerciali	177.219	177.219
Altre partecipazioni e titoli	32.444	32.444
Altri crediti	28.883	28.883
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>cash flow hedge</i>)	12.671	12.671
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso variabile	22.197	22.197
- a tasso variabile coperti con IRS (<i>interest rate swaps</i>)	159.167	159.167
- a tasso fisso	67.149	66.402
- a tasso fisso coperti con CRS (<i>currency rate swaps</i>)	68.571	67.770
Debiti commerciali	106.597	106.597
Altri debiti	86.943	86.943
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>cash flow hedge</i>)	4.290	4.290
Debiti verso banche e altri	9.849	9.849

32. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da intraprendere tempestivamente le eventuali azioni per mitigarli. La politica finanziaria è finalizzata all'ottenimento di una struttura equilibrata e prudente, presupposto per il finanziamento della crescita per linee interne ed esterne.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio credito - Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno. Al 31 dicembre 2015 tale esposizione non manifesta criticità in considerazione dell'elevato numero di controparti, della loro distribuzione geografica e dell'importo medio di ciascun credito. In particolare, al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali lordi, pari a complessivi € 190,5 milioni, includono € 20,8 milioni relativi a crediti scaduti da più di 90 giorni. Di questi, € 1,3 milioni si riferiscono al settore pubblico ospedaliero italiano che, pur essendo caratterizzato da lunghi tempi di riscossione, non presenta situazioni anomale significative. Il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio per € 13,3 milioni è ritenuto congruo in relazione al rischio di insolvenza.

Rischio tasso d'interesse - Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, stipulando finanziamenti a tasso fisso o a tasso variabile con contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi, con l'obiettivo di minimizzare tali oscillazioni, come illustrato nella nota n. 21. Conseguentemente all'adozione di tale politica e in considerazione dell'attuale livello di indebitamento netto, si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi di interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio tasso di cambio - Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Le società sono soggette al rischio della fluttuazione dei cambi per le partite commerciali e finanziarie denominate in valute differenti rispetto alla propria.

Relativamente alle società dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2015 le principali esposizioni nette in valute diverse dall'euro sono le seguenti:

crediti netti per 1.302,4 milioni di rubli russi;
crediti netti per 11,3 milioni di ron rumeni;
crediti netti per 1,0 milioni di zloty polacchi;
crediti netti per 1,6 milioni di dollari statunitensi;
crediti netti per 8,2 milioni di dinari tunisini;
crediti netti per 1,2 milioni di sterline inglesi;
debiti netti per 601,5 milioni di yen giapponesi.

Tra le società di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2015 le principali esposizioni nette in valute diverse da quelle dei loro paesi sono in euro e si riferiscono alle società residenti in Turchia (debiti netti per 3,1 milioni) in Russia (debiti netti per 2,1 milioni), negli Stati Uniti d'America (debiti netti per 0,9 milioni) e in Romania (debiti netti per 0,6 milioni).

Ai fini del consolidamento, i valori economici e patrimoniali delle società del Gruppo localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea vengono convertiti dalla valuta locale in euro. Al 31 dicembre 2015, i valori patrimoniali netti sono prevalentemente denominati in dollari statunitensi (74,9 milioni), sterline inglesi (17,8 milioni), franchi svizzeri (2,5 milioni), lire turche (128,7 milioni), corone ceche (305,3 milioni), ron rumeni (3,6 milioni), rubli russi (1.968,1 milioni), zloty polacchi (4,3 milioni) e dinari tunisini (21,2 milioni). Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sulla conversione di tali valori vengono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificati nell'apposita riserva di patrimonio netto, che al 31 dicembre 2015 è negativa per € 66,9 milioni.

Rischio liquidità - Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2015 il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di un'ampia disponibilità di linee di credito prontamente utilizzabili concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie del Gruppo e del debito sono riportate nelle note n. 18, n. 21 e n. 30 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

33. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – *Settori operativi*, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

In base alle caratteristiche del modello organizzativo, operativo e strategico, sono identificabili due settori principali: il settore farmaceutico e quello relativo ai farmaci per malattie rare. Nelle due tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 31 dicembre 2015 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
2015				
Ricavi	894.546	153.130	-	1.047.676
Costi	(678.899)	(90.260)	-	(769.159)
Utile operativo	215.647	62.870	-	278.517
2014				
Ricavi	864.173	123.183	-	987.356
Costi	(679.636)	(76.690)	-	(756.326)
Utile operativo	184.537	46.493	-	231.030

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati**	Bilancio consolidato
31 dicembre 2015				
Attività non correnti	649.934	193.837	32.444	876.215
Rimanenze di magazzino	127.643	15.450	-	143.093
Crediti commerciali	150.600	26.619	-	177.219
Altri crediti e altre attività correnti	28.857	5.306	12.671	46.834
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	225.525	225.525
Totale attività	957.034	241.212	270.640	1.468.886
Passività non correnti	39.770	1.919	284.698	326.387
Passività correnti	192.761	31.139	48.608	272.508
Totale passività	232.531	33.058	333.306	598.895
Capitale investito netto	724.503	208.154		

31 dicembre 2014				
Attività non correnti	669.910	189.619	17.079	876.608
Rimanenze di magazzino	126.284	14.939	-	141.223
Crediti commerciali	155.924	23.105	-	179.029
Altri crediti e altre attività correnti	28.364	8.879	4.132	41.375
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	136.990	136.990
Totale attività	980.482	236.542	158.201	1.375.225
Passività non correnti	39.906	840	288.499	329.245
Passività correnti	184.837	31.813	41.908	258.558
Totale passività	224.743	32.653	330.407	587.803
Capitale investito netto	755.739	203.889		

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

** I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, finanziamenti, strumenti derivati e debiti verso banche e altri.

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore farmaceutico in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche.

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica:

€ (migliaia)	2015	2014	Variazioni 2015/2014
Europa	828.034	808.299	19.735
di cui Italia	211.570	218.829	(7.259)
Australasia	53.731	49.687	4.044
America	110.371	80.902	29.469
Africa	55.540	48.468	7.072
Totale	1.047.676	987.356	60.320

Il Gruppo svolge la sua attività produttiva quasi esclusivamente in Europa e pertanto le attività non correnti e gli investimenti sono principalmente in quest'area geografica.

34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

€ (migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni 2015/2014
Depositi di conto corrente a vista e disponibilità di cassa	173.005	80.196	92.809
Depositi bancari a breve termine	52.520	56.794	(4.274)
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	225.525	136.990	88.535
Debiti a breve termine verso banche	(9.849)	(8.552)	(1.297)
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(34.469)	(28.281)	(6.188)
Indebitamento finanziario corrente	(44.318)	(36.833)	(7.485)
Posizione finanziaria a breve	181.207	100.157	81.050
Finanziamenti a medio/lungo termine	(150.301)	(173.480)	23.179
Obbligazioni emesse ⁽¹⁾	(119.643)	(112.722)	(6.921)
Indebitamento finanziario non corrente	(269.944)	(286.202)	16.258
Posizione finanziaria netta	(88.737)	(186.045)	97.308

(1) Inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (cash flow hedge).

35. RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo Recordati S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente:

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile d'esercizio	
	31.12.2015	31.12.2014	2015	2014
Recordati S.p.A.	384.570	376.655	125.586	88.646
Rettifiche di consolidato:				
Eliminazione margine sulle rimanenze	(25.662)	(31.282)	5.620	5.039
Relativo effetto fiscale	8.142	9.874	(1.732)	(1.621)
Altre rettifiche	1.815	1.802	(971)	(773)
Riserve di utili delle società consolidate all'inizio dell'esercizio, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	400.781	346.706	-	-
Utile netto dell'esercizio delle società consolidate, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	167.179	139.907	167.179	139.907
Dividendi ricevuti da società consolidate	-	-	(90.018)	(70.011)
Rivalutazioni di partecipazioni in società controllate	-	-	(6.872)	-
Differenze da conversione bilanci in valuta	(66.918)	(56.314)	-	-
Bilancio consolidato	869.907	787.348	198.792	161.187

36. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in alcune azioni legali e controversie, dalla cui risoluzione si ritiene non debbano derivare passività significative.

In data 29 settembre 2006 era stato notificato alla Capogruppo, da parte dell'Ufficio delle Entrate di Milano 6, un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2003. Era stata accertata maggiore IRPEG pari a € 2,3 milioni, maggiore IRAP pari a € 0,2 milioni e maggiore IVA pari a € 0,1 milioni ed erano state irrogate sanzioni pari a € 2,6 milioni. La Capogruppo aveva ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo della legittimità sia nel merito, supportata in ciò da autorevoli pareri. Contro tale accertamento, pertanto, era stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza n. 539/33/07 dell'11 ottobre 2007, depositata in data 16 ottobre 2007, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sezione 33, aveva infatti accolto parzialmente il ricorso. La sentenza suddetta era stata successivamente appellata in via principale dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6, presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano, con atto notificato in data 8 novembre 2008 ed in via incidentale dalla Capogruppo con atto presentato in data 7 gennaio 2009. Con sentenza n. 139/32/09 del 10 giugno 2009, depositata il 27 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano, sezione 32, aveva respinto l'appello incidentale della Capogruppo e accolto l'appello principale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6. Per effetto di tale decisione sono state confermate sostanzialmente per intero le riprese contenute nel sopramenzionato avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2003 e la Capogruppo ha provveduto al versamento di tutto quanto dovuto. Avverso la predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano, in data 26 maggio 2010, è stato notificato alla controparte il ricorso per Cassazione.

In data 24 settembre 2014 Recordati S.p.A. ha subito un accesso da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano nell'ambito della verifica fiscale generale ai fini IRES e IRAP (esercizi 2010, 2011, 2012). La verifica si è conclusa per l'esercizio 2010 con un Processo Verbale di Constatazione emesso in data 23 settembre 2015 in forza del quale i verificatori hanno giudicato il costo di una prestazione di servizi, pari a € 50.000, non sufficientemente documentato e quindi da considerarsi non deducibile dal reddito imponibile. In data 19 ottobre 2015 la società ha presentato istanza di adesione al suddetto verbale.

Nel dicembre 2015 la stessa Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato l'inizio di una verifica generale ai fini delle imposte dirette - per i periodi d'imposta dal 2009 al 2014 - direttamente nei confronti delle società del Gruppo Recordati con sede in Irlanda e Lussemburgo, rispettivamente, Recordati Ireland Ltd. e Recordati S.A. Chemical & Pharmaceutical Company. Obiettivo dichiarato dell'azione ispettiva è la valutazione del contesto operativo delle società estere con la finalità di verificare se tali società siano in realtà solo formalmente localizzate all'estero, ma sostanzialmente gestite/amministrate dall'Italia. La Capogruppo, anche in base all'autorevole parere dei propri consulenti, ritiene che le società verificate abbiano validi elementi a sostegno della correttezza del comportamento fiscale adottato. Conseguentemente non sono stati effettuati accantonamenti nel bilancio consolidato a fronte della verifica avviata nei confronti di Recordati Ireland Ltd. e di Recordati S.A. Chemical & Pharmaceutical Company, tenuto conto anche degli elementi a disposizione in questa fase iniziale dell'attività.

ALLEGATO N. 1

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici	Italia	26.140.644,50	Euro	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	1.920.000,00	Euro	Integrale
CASEN RECORDATI S.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Spagna	238.966.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.A. Chemical and Pharmaceutical Company Holding di partecipazioni	Lussemburgo	82.500.000,00	Euro	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	4.600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PORTUGUESA LDA Non operativa	Portogallo	24.940,00	Euro	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA Non operativa, titolare del listino farmaceutico in Brasile	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	U.S.A.	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Irlanda	200.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.A. Attività di prestazione di servizi, titolare di diritti di prodotti farmaceutici	Svizzera	2.000.000,00	CHF	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	14.000.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Grecia	10.050.000,00	Euro	Integrale
JABA RECORDATI S.A. Attività commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	2.000.000,00	Euro	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S. Holding di partecipazioni	Francia	57.000.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svizzera	20.000,00	CHF	Integrale
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
ORPHAN EUROPE NORDIC A.B. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	5.000,00	Euro	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
ORPHAN EUROPE S.A.R.L. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	320.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	25.600,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Spagna	1.775.065,49	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	40.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Belgio	18.600,00	Euro	Integrale
FIC MEDICAL S.A.R.L. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Francia	173.700,00	Euro	Integrale
HERBACOS RECORDATI s.r.o. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Repubblica Slovacca	33.193,92	Euro	Integrale
RUSFIC LLC Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Turchia	10.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Turchia	120.875.367,00	TRY	Integrale
RECORDATI-POLSKA Sp. z o.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC Titolare di diritti di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	100.000,00	Euro	Integrale
OPALIA PHARMA S.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Tunisia	8.738.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.A.R.L. ⁽¹⁾ Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. ⁽¹⁾ Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Messico	50.000,00	MXN	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. ⁽²⁾ Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Colombia	150.000.000,00	COP	Integrale

(1) Costituita nel 2014.

(2) Costituita nel 2015.

Società Consolidate	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ										Totale
	Recordati S.p.A. (capogruppo)	Recordati S.A. (Lux)	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Orphan Europe S.A.R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati Ilaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	
INNOVA PHARMA S.P.A.	100,00										100,00
CASEN RECORDATI S.L.	68,447	31,553									100,00
RECORDATI S.A. Chemical and Pharmaceutical Company	100,00										100,00
BOUCHARA RECORDATI S.A.S.	99,94	0,06									100,00
RECORDATI PORTUGUESA LDA	98,00	2,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA		99,398					0,602				100,00
RECORDATI RARE DISEASES INC.		100,00									100,00
RECORDATI IRELAND LTD		100,00									100,00
RECORDATI S.A.		100,00									100,00
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S.				100,00							100,00
RECORDATI PHARMA GmbH		55,00			45,00						100,00
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD	3,33	96,67									100,00
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A.	0,95	99,05									100,00
JABA RECORDATI S.A.					100,00						100,00
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÉUTICOS S.A.					100,00						100,00
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÉUTICOS S.A.					100,00						100,00
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S.		90,00	10,00								100,00
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH						100,00					100,00
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC						100,00					100,00
ORPHAN EUROPE NORDIC A.B.						100,00					100,00
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA						100,00					100,00
ORPHAN EUROPE S.A.R.L.						100,00					100,00

Società Consolidate	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ										Totale
	Recordati S.p.A. (capogruppo)	Recordati S.A. (Lux)	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Orphan Europe S.A.R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati İlaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD							100,00				100,00
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH							100,00				100,00
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L.							100,00				100,00
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L.							99,00				99,00
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA						99,46	0,54				100,00
FIC MEDICAL S.A.R.L.				100,00							100,00
HERBACOS RECORDATI s.r.o.	0,08	99,92									100,00
RECORDATI SK s.r.o.								100,00			100,00
RUSFIC LLC				100,00							100,00
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş.									100,00		100,00
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L.		100,00									100,00
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş.					100,00						100,00
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o	100,00										100,00
ACCENT LLC		100,00									100,00
RECORDATI UKRAINE LLC		0,01		99,99							100,00
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda					100,00						100,00
OPALIA PHARMA S.A.		90,00									90,00
OPALIA RECORDATI S.A.R.L. ⁽¹⁾				1,00					99,00		100,00
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. ⁽¹⁾		99,998						0,002			100,00
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. ⁽²⁾					100,00						100,00

(1) Costituita nel 2014.

(2) Costituita nel 2015.

ALLEGATO N. 2

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi Valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	104.800
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	8.100
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	522.989
Servizi per <i>due diligence</i>	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	20.000
Servizi per <i>tax compliance</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	106.421
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	30.100
Firma dichiarazioni e attestazioni	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	68.937
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	34.800
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	15.172

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Giovanni Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, e Fritz Squindo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Recordati S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 8 marzo 2016

L'Amministratore Delegato
Giovanni Recordati

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Fritz Squindo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Recordati, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512667
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2015.

Milano, 18 marzo 2016

KPMG S.p.A.

Marco Ferrarini
Socio

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ESERCIZIO 2015

ai sensi degli artt. 123 bis TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 8 marzo 2016

Sito Web: www.recordati.it

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A..

Emittente: Recordati S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2015).

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE ED INFORMAZIONI GENERALI

Recordati (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM) è stata fondata nel 1926 ed è quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana Spa (ISIN IT 0003828271).

La Società e il Gruppo ad essa facente capo, con circa 4.000 dipendenti, sono impegnati nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici e di chimica farmaceutica e svolgono le proprie attività operative nei principali paesi dell'Unione Europea, in Russia e negli altri paesi del Centro ed Est Europa, in Turchia, in Nord Africa e negli Stati Uniti d'America.

Alla data del 31 dicembre 2015 il Gruppo risulta articolata in 42 controllate (di cui 2 italiane) oltre alla capogruppo Recordati S.p.A..

Il sistema di governo societario di Recordati ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti senza tuttavia perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti.

La struttura di *corporate governance* adottata dalla Società è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione e (iii) il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. E' altresì stato nominato un Organismo di Vigilanza 231 che vigila sul corretto funzionamento del "Modello 231" e ne cura l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, entrambi costituiti di soli amministratori indipendenti.

Recordati aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle Società quotate, come edito nel luglio 2015, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella presente Relazione (consultabile sul sito internet di Borsa Italiana: <http://www.borsaitaliana.it>).

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite all'esercizio 2015 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (8 marzo 2016).

La Relazione richiama in alcuni casi documentazione o informazioni consultabili sul sito internet della Società (www.recordati.it).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(ex. art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale e diritti attribuiti alle azioni (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a €26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 cad. come da tabella riportata in calce alla presente sezione. Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana ed emesse in regime di dematerializzazione.

I diritti attribuiti dalle azioni sono indicati nello Statuto. In particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 28 dello Statuto prevede, infatti, che gli utili netti di bilancio vengano così distribuiti: (a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di account sui dividendi, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della società e vanno a vantaggio della riserva straordinaria.

Come risulta dalla apposita tabella, riportata in appresso, non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di stock option.

In relazione ai piani di stock option in essere e agli eventuali aumenti di capitale sociale al servizio di detti piani si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob relativi a ciascun piano di stock option in essere reperibili nel sito internet della Società all'indirizzo:

http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/piani_di_stock_options

STRUTTURA DEL CAPITALE

	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato
Azioni ordinarie	209.125.156	100	quotato
Azioni a voto multiplo	0	0	
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	
Azioni prive del diritto di voto	0	0	

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

In base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998, alla data del 7 marzo 2016 i seguenti soggetti detengono partecipazioni, direttamente o indirettamente, superiori al 2% del capitale sociale ("partecipazioni rilevanti").

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante*
FIMEI S.p.A.	FIMEI S.p.A.	51,791%	51,791%
FMR LLC	Gestione discrezionale del risparmio di cui il 3,034% per conto di Fidelity Puritan Trust	3,395%	3,395%

* Si ricorda che le azioni proprie sono azioni per cui il diritto di voto è sospeso solo temporaneamente ai sensi di legge.

Alla data del 7 marzo 2016, Recordati S.p.A. detiene inoltre il 2,01265% di azioni proprie per cui il diritto di voto è sospeso ai sensi di legge.

Le partecipazioni rilevanti sono consultabili sul sito della Consob (www.consob.it).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

La Società e alcune sue controllate, nell'ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziatarie, di alcuni contratti di licenza i quali, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali contratti in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria.

Inoltre, i prestiti obbligazionari emessi rispettivamente dalla controllata americana Recordati Rare Diseases Inc (nel 2013 e garantito dalla Società) e dalla Società stessa (nel 2014) - per complessivi US\$145milioni - entrambi collocati privatamente presso investitori istituzionali internazionali nonché alcuni dei maggiori accordi di finanziamento sottoscritti dalla Società - per complessivi €160milioni - prevedono, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l'immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla *passivity rule* ai sensi dell'art. 104, comma 1ter del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, comma 1 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012.

L'aumento di capitale sociale potrà essere eseguito in una o più volte, gratuitamente o a pagamento, per un ammontare massimo di nominali € 50.000.000, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da assegnarsi o da offrirsi in opzione agli Azionisti, con facoltà, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del Cod. civ. e dell'art. 134, secondo comma, TUF, di offrire le azioni in sottoscrizione a dipendenti di Recordati S.p.A. o di società dalla medesima controllate nell'ambito di piani di stock option deliberati dall'Assemblea (e quindi con possibilità di escludere il diritto di opzione limitatamente ad un quarto delle azioni di nuova emissione). Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre deliberare che l'emissione avvenga con sovrapprezzo, determinandone l'entità, nonché prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., la facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali € 80.000.000, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni, e deliberando contestualmente l'aumento del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione. Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

Lo Statuto non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria con delibera del 15 aprile 2015 ha rinnovato l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. civ. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, prevista per il 13 aprile 2016. In particolare, il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta già detenute in portafoglio dalla Società, è 15.000.000, per un potenziale esborso complessivo non superiore a € 300.000.000, ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati (€ 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui all'art. 144bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti Consob nonché nel rispetto delle prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 180 TUF.

Alla chiusura dell'Esercizio la Società deteneva in portafoglio n. 3.685.358,00 azioni proprie, corrispondenti al 1,7623% del capitale sociale.

Sulla base di detta delibera assembleare, in data 30 aprile 2015, è stato dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option rivolti ai dipendenti delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere

adottati in futuro. In esecuzione di detto programma la Società, dal 30 aprile 2015 alla data della presente relazione, ha acquistato n. 1.424.426 azioni ordinarie per un esborso complessivo di Euro 28.202.961.

Il Consiglio, tenuto conto che l'attuale autorizzazione andrà in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2015 il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e segg. Cod. civ.)

La Società, pur essendo controllata da Fime S.p.A., non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, ai sensi degli artt. 2497 e segg. Cod. civ..

Fime S.p.A. è una mera holding di partecipazioni, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi.

Le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

k) Altre informazioni

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.).

3. COMPLIANCE

(ex art 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

Come precisato nella Sezione 1, la Società, con le modalità precisate nel presente documento, aderisce al Codice, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana al seguente indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2015.pdf>. In particolare, qualora La Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornite le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione ovvero nella corrispondente sezione della Relazione sulla Remunerazione.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società stessa.

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett b) TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Sez. 11a).

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità di esercizio, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett c) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata alle Assemblee (Sez. 11a).

La composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett d) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4) e, più in dettaglio per i Comitati, nella sezione della Relazione dedicata ai Comitati interni al Consiglio (Sez. 6).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dagli artt. 15, 16 e 18 dello Statuto, che, nel testo da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2012 ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria in adeguamento alla normativa sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, per completezza, si riportano integralmente qui di seguito:

art. 15) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.

Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Art. 16) - I compensi spettanti al Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea per l'intero periodo della carica, o di esercizio in esercizio, anche sotto forma di partecipazione agli utili.

Art. 18) - Qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. Il Consiglio nomina inoltre tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati. Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge; nei casi di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, tali poteri sono esercitati dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio nomina infine un Segretario in persona anche estranea al Consiglio stesso.

Si sottolinea che in base allo statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera CONSOB n. 19499 del 28 gennaio 2016 con riferimento alla capitalizzazione della Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2015, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente pari all'1%.

In base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma primo, TUF, lo statuto prevede inoltre che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno. Il restante Amministratore è il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. In caso di parità tra liste, l'Amministratore di minoranza verrà tratto dalla lista presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma quarto TUF, lo statuto prevede che ove il suddetto numero di amministratori indipendenti non sia stato raggiunto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di

maggioranza venga sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato sopra indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, lo statuto prevede peraltro che tutti gli Amministratori da eleggere vengano tratti dalla suddetta lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, si prevede che l'Assemblea delibere con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza degli amministratori ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. 58/1998, per quanto aderendo la Società al Codice, il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi del Codice stesso ed invita, in sede di nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea, i candidati alla carica di Amministratore inseriti nelle liste a dichiarare anche il possesso di questi ultimi, come adottati dalla Società.

In particolare, si rinvia alla tabella in calce alla presente Sezione per l'individuazione tra gli Amministratori attualmente in carica di quelli che risultano indipendenti ai sensi del TUF e quelli che sono indipendenti ai sensi del Codice nonché a quanto specificatamente indicato nella Sezione 4.6.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali (L. 120/2011, nuovi artt. 147-ter e 148 TUF, nuovo art. 144-undecies RE) che si applica ai rinnovi degli organi sociali successivi al 18 agosto 2012, la Società ha apportato le modifiche allo Statuto sociale necessarie ad adeguarsi a detta nuova disciplina in data 8 maggio 2012.

In particolare, è previsto che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci). Lo Statuto prevede, inoltre, modalità per assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi: il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

L'Emittente rende noto che non è soggetto ad ulteriori norme giuridiche in materia di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Lo Statuto attualmente vigente prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero variabile da sei a sedici membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2014, per tre esercizi, con scadenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il Consiglio è composto di dieci amministratori, di cui sei indipendenti, tra i quali due donne, in conformità ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio dei generi (almeno 1/5 dei componenti del genere meno rappresentato) e di numero minimo di amministratori indipendenti

(almeno due nel caso di Consiglio composto di più di sette componenti). Un amministratore è stato nominato dalla minoranza attraverso l'adozione del voto di lista. Si ricorda che in occasione della nomina del Consiglio attualmente in carica nell'ambito dell'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2014 sono state presentate due liste di candidati alla carica di Amministratore: una da parte del Socio di maggioranza FIMEI S.p.A.¹ che ha ottenuto il 67,467% del capitale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea ed una dall'Azionista di minoranza TORRE Società Semplice², che ha ottenuto il 31,187% del capitale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea. Il capitale votante rappresentava il 77,4% del capitale sociale dell'Emittente.

Si riepiloga di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2015 e le qualifiche di ciascun Amministratore:

Giovanni Recordati	Presidente ed AD	Esecutivo	-	*Assemblea 13.12.1976
Alberto Recordati	Vice Presidente	Esecutivo	-	*Cda 19.03.1986
Andrea Recordati	Amministratore	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.1998
Rosalba Casiraghi	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Michaela Castelli	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Paolo Fresia	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Mario Garraffo	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 29.04.1999
Carlo Pedersoli	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Cda 01.03.2001
Fritz Squindo	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 14.03.2013
Marco Vitale	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 13.04.1997

*Data prima nomina nel Cda

Si segnala che, in data 8 marzo 2016, l'Avv. Carlo Pedersoli ha rassegnato le proprie dimissioni come consigliere della Società, per assorbenti motivi professionali.

A seguito delle dimissioni dell'Avv. Carlo Pedersoli da Consigliere della Società nella riunione dell'8 marzo 2016, ha deliberato di non procedere alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, espressamente richiamato dall'art. 17 dello Statuto sociale, in considerazione dell'imminenza della prossima Assemblea alla quale è stato ritenuto opportuno rinviare la determinazione in merito alla nomina di un Amministratore o alla riduzione del numero degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine, in pari data, deliberato di nominare l'Avv. Michaela Castelli, amministratore non esecutivo e indipendente, membro del Comitato Controllo e Rischi, in sostituzione dell'Avv. Pedersoli.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono riportate nell'allegato 1 alla presente Relazione, dove sono altresì indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate.

Per la valutazione di indipendenza degli Amministratori in carica, si rinvia per ulteriori dettagli a quanto indicato nella tabella in calce alla presente Sezione ed a quanto specificamente indicato nella Sezione 4.6.

1 La lista presentata da FIMEI S.p.A., unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2014). La lista candidava i seguenti: Ing. Giovanni Recordati, Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati, Dr. Fritz Squindo, Dr.ssa Rosalba Casiraghi, Avv. Michaela Castelli, Prof. Marco Vitale, Dr. Mario Garraffo, Avv. Carlo Pedersoli, Dr. Andrea De' Mozzi.

2 La lista presentata da TORRE Società Semplice, unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2014). La lista candidava il Dr. Paolo Fresia.

TABELLE COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2015												Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.	
Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec	Non Esec	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	% ***	Numero altri incarichi in società quotate ****	*** **	% ***	*** **	% ***
Presidente e Amm. Del. ◊	GIOVANNI RECORDATI	1949	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X				7/7	0				
Vice Presidente	ALBERTO RECORDATI	1953	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X				5/7	0				
Amministratore	ROSALBA CASIRAGHI	1950	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X	X	7/7	2			M	5/5
Amministratore	MICHAELA CASTELLI	1970	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X	X	6/7	1			M	5/5
Amministratore	PAOLO FRESIA	1988	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	m		X	X	X	7/7	0				
Amministratore	MARIO GARRAFFO	1937	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X (**)	X	7/7	1	M	4/4	P	5/5
Amministratore	ANDREA RECORDATI	1971	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X				7/7	0				
Amministratore	CARLO PEDERSOLI	1953	17.4.2014	L'av. Pedersoli ha rassegnato le dimissioni in data 8 marzo 2016.	M		X	X (**)	X	6/7	0	M	4/4		
Amministratore •	FRITZ SQUINDO	1956	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X				7/7	0				
Amministratore °	MARCO VITALE	1935	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X (**)	X (**)	6/7	1	P	4/4		

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(**) Il Consiglio ha valutato il Prof. Marco Vitale, il Dr. Mario Garraffo e l'Avv. Pedersoli come indipendenti, nonostante la permanenza in carica come Consiglieri della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni e, nel caso del Prof. Vitale, nonostante la sussistenza di una relazione professionale del valore di € 50.000,00 annui (valutata non significativa) ritenendo che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbiano dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management.

(***) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenza /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri; per l'elenco completo degli altri incarichi anche in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si rinvia all'elenco riportato nell'Allegato 1 al presente documento.

(*****) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P" presidente e "M" membro.

Si segnala che l'informazione relativa alla data di prima nomina degli Amministratori nel Consiglio della Società è indicata a pag. 13.

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 1%

N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE IL 2015	CDA	CCR	CR
	7	4	5

4.2.1. Piani di Successione

In sede di adesione alle modifiche apportate al Codice nel dicembre 2011, in ottemperanza al Principio 5.C.2. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che non è necessario adottare un piano formalizzato di successione per gli amministratori esecutivi.

4.2.2. Numero massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha preferito non definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Ciò in quanto ha ritenuto opportuno lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità.

Peraltro, in conformità con le previsioni del Codice di Autodisciplina che raccomandano al Consiglio, prima del rinnovo dell'organo avvenuta nel 2014, di esprimere agli azionisti orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, il Consiglio ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione annuale con riferimento all'esercizio 2013, anche in funzione di tale raccomandazione, non ravvisando, tuttavia, la necessità di esprimere orientamenti al riguardo, data la valutazione sostanzialmente positiva in merito al funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché alla loro dimensione e composizione.

Si anticipa che anche il processo di autovalutazione con riferimento all'esercizio 2015 completato dai consiglieri non esecutivi ed indipendenti ha confermato la sopra indicata complessiva positiva valutazione.

4.2.3. Induction Programme

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente ed Amministratore Delegato, a seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 17 aprile 2014, ha fornito, già nella prima riunione consiliare successiva alla nomina del neo consiglio, uno specifico approfondimento sullo sviluppo del Gruppo Recordati nel corso degli ultimi 15 anni. Ha, quindi, organizzato una specifica sessione di induction tenutasi in data 27 maggio 2014 a favore dei nuovi amministratori nel corso della quale sono stati forniti approfondimenti sul business e sulla struttura organizzativa del Gruppo Recordati e sui mercati nei quali il Gruppo opera. L'induction programme ha coinvolto anche il Collegio Sindacale ed, in particolare, il nuovo sindaco della Società.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed Amministratore Delegato provvede ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società.

In considerazione dell'esperienza maturata dai membri del Consiglio di Amministrazione con specifico riferimento ai settori di attività della Società e delle informazioni loro fornite nelle singole riunioni del Consiglio, il Presidente non si è fatto promotore, nel 2015, di induction session ulteriori rispetto a quelle organizzate successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione nel 2014 (non risultando nell'anno modificata la composizione del consiglio).

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte, con riunioni di durata media pari ad un'ora e mezza circa, nelle seguenti date: 16 febbraio 2015, 4 marzo 2015, 15 aprile 2015, 5 maggio 2015, 29 luglio 2015, 28 ottobre 2015, e 16 dicembre 2015, e la partecipazione, in media, del 95% circa degli Amministratori. Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 7 riunioni e il Consiglio si è già riunito in data 11 febbraio 2016. Nella tabella in calce alla Sezione 4.2 è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio e dei comitati di appartenenza.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli Amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione del Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno. In rare occasioni, per esigenze di riservatezza e urgenza, è stato possibile fornire l'informativa in merito ad alcuni argomenti posti all'ordine del giorno solo nell'ambito della riunione consiliare. In tali occasioni, gli argomenti erano comunque stati trattati in via istruttoria da parte dei comitati costituiti in seno al Consiglio per quanto di competenza ed in ogni caso, il Presidente ha avuto cura che fossero forniti adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. In sede di adesione alle modifiche apportate al Codice nel dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto generalmente congruo un preavviso di tre giorni e tale termine nelle riunioni tenutesi successivamente è stato normalmente rispettato (nel l'Esercizio la documentazione relativa a situazioni contabili di periodo è stata peraltro inviata con un preavviso medio di circa cinque giorni e mezzo). Gli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio discussi nella riunione dell'11 Febbraio 2016 hanno confermato la sostanziale congruità del termine.

Nel corso dell'Esercizio e delle riunioni consiliari già tenutesi nel corso del 2016 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio, al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tra gli altri: il Direttore della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, il Direttore Corporate Development, il Direttore della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo (anche in funzione di Segretario del Consiglio), il Direttore della Funzione Internal Audit di Gruppo (il quale, in linea con le previsioni del Codice, riporta al Consiglio di Amministrazione).

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Cod. civ.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice, le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Recordati, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
- l'esame ed approvazione del sistema di governo societario della Società stessa e della struttura del Gruppo stesso, definendo linee guida della governance delle controllate;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al comitato esecutivo, con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- ai sensi di legge e di statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio stesso il 24 novembre 2010 (e rivista da ultimo nel 2014); stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'effettuazione, una volta all'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, prima della nomina del nuovo Consiglio;
- l'informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina.
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi, la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- l'individuazione di uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore/i incaricato/i del Sistema di Controllo Interno);
- l'individuazione di un Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi, la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti anche il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi nonché sentito il Collegio Sindacale, la nomina e revoca del responsabile della Funzione di internal audit, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- la nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- l'adozione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del d. Lgs. 231/2001 e l'approvazione degli adeguamenti alle disposizioni normative di volta in volta vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del RE.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio:

- ad inizio 2015 ha esaminato ed approvato il Piano Triennale 2015-2017 e, successivamente, ne ha monitorato l'attuazione anche tramite il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, desumibili dal budget 2015 approvato, effettuato come da prassi consolidata generalmente in occasione dell'approvazione trimestrale delle situazioni contabili di periodo e tramite l'esame ed approvazione del Budget di Gruppo 2016 avvenuta a fine 2015;
- ha esaminato il "Catalogo dei Rischi" relativo all'esercizio 2015 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2014: il Gruppo ha sviluppato – anche con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A. - un proprio modello di mappatura, gestione e controllo dei rischi della Società e del Gruppo, che viene tenuto costantemente aggiornato, al fine di meglio identificare i rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Triennale vigente ed, in generale, al fine identificare e gestire nel modo più efficiente i principali rischi interni ed esterni del Gruppo; tale Modello si ispira ai principi internazionali dell'Enterprise Risk Management (ERM);
- ha valutato, nell'ambito dell'aggiornamento del Catalogo dei Rischi relativo all'esercizio 2015, che il livello e la natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio, includendo nelle proprie valutazioni anche i rischi che possono assumere rilievo anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società, sono compatibili con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al Piano Triennale 2015-2017;
- con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha ritenuto che le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati approvate nei primi mesi del

2013 anche al fine di recepire le modifiche introdotte dal Codice, siano tuttora adeguate e non necessitino di ulteriori modifiche, come già nei successivi esercizi;

- sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione internal audit per il 2016;
- ha approvato le più rilevanti disposizioni aziendali;
- ha confermato quali controllate con rilevanza strategica, facendo riferimento a criteri prevalentemente dimensionali (fatturato) o in considerazione della peculiarità del mercato ove opera la controllata (in particolare, il mercato dei farmaci orfani): Laboratoires Bouchard Recordati S.a.s, Recordati Ireland Ltd., Jaba-Recordati S.A., Recordati Pharma GmbH, Innova Pharma S.p.A., Orphan Europe SARL, Recordati İlaç Recordati Rare Diseases Inc, Rusfic Llc e Casen Recordati SL;
- ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare riferimento al sistema di controllo interno, alla gestione dei rischi sulla base delle informazioni fornite in sede di Consiglio, tramite apposite relazioni e/o altra documentazione (es. organigrammi) presentate dal Responsabile Auditing di Gruppo, dal Comitato Controllo e Rischi, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, dall'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dallo stesso Presidente e Amministratore Delegato;
- ha valutato il generale andamento della gestione, in primo luogo approvando ogni trimestre le situazioni contabili di periodo. Inoltre, il Presidente ed Amministratore Delegato fornisce in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, un'informativa in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate, anche se si tratta di operazioni che non richiedono la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

Si ricorda, infine, che il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato nel dicembre 2014 specifiche linee guida in materia di corporate governance indirizzate alle società controllate del Gruppo Recordati, finalizzate a ridefinire il sistema e le regole di corporate governance delle società controllate, adeguandolo all'evoluzione del quadro organizzativo interno ed alle best practices in materia. In particolare, le linee guida disciplinano i sistemi di amministrazione delle società controllate, individuando dimensione, composizione e principi di funzionamento dei relativi organi. Il processo di adeguamento delle società controllate alle linee guida approvate al termine dell'esercizio 2014 è proseguito nell'esercizio 2015.

Autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto, come ogni anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti nonché della loro anzianità di carica, con il supporto della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo della Società. Tale valutazione è stata effettuata chiedendo a ciascun Consigliere non esecutivo ed indipendente di compilare un questionario predisposto dalla Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo della

Società (aggiornato per tenere conto delle modifiche del Codice di alcuni suggerimenti pervenuti nel corso della precedente autovalutazione dagli amministratori indipendenti) e di restituirlo in forma anonima. Le risultanze della compilazione di tale questionario sono state discusse nella riunione del Consiglio dell'11 Febbraio 2016. L'esito di tale valutazione, come per i precedenti esercizi, è stato positivo, con alcuni profili di miglioramento.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente e Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, al Vice-Presidente, è attribuita la rappresentanza della Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, ogni qualvolta non si sia deliberato diversamente. Il Presidente, inoltre, o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, il Vice-Presidente, rappresenta la Società in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri e attribuzioni, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente e ad uno o più Amministratori Delegati e conferire speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed i poteri a norma di legge. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto il Consiglio può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 aprile 2014, ha conferito all'Ing. Giovanni Recordati, oltre alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione anche quella di Amministratore Delegato; ciò, seppure non in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina³, nell'ottica di perseguire una efficace gestione della Società. Infatti, la compenetrazione del ruolo gestorio ed organizzativo consente al Presidente di svolgere con piena efficacia il ruolo che la legge gli assegna, disponendo di una completa ed aggiornata informazione sui fatti gestionali.

All'Ing. Giovanni Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, sono stati delegati, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ivi compresa, espressamente, la facoltà di nominare direttori, nonché institori, procuratori *ad negotia*, periti e mandatari in genere per determinati atti e categorie di atti, anche con facoltà di delega, con la sola esclusione esaustiva e tassativa delle seguenti operazioni, le quali sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le operazioni compiute con o tra altre società del Gruppo Recordati:

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importi superiori ad Euro 50 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita di beni immobili di importo superiore ad Euro 25 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto e l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 25 milioni ciascuno;
- e) l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 25 milioni ciascuno;
- f) la concessione di garanzie, reali e non, per importi superiori a Euro 25 milioni per ciascuna operazione;

³ Principio 2.P.4: è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona.

g) investimenti o disinvestimenti, diversi da quelli rientranti nelle lettere che precedono, per importi unitari superiori ad Euro 15 milioni ciascuno.

Il Presidente e Amministratore Delegato inoltre: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, di regola con un preavviso di 3 giorni prima della riunione consiliare, salvi eccezionali casi di urgenza e di particolare riservatezza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione; (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo; (iii) fornisce costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti i membri del Consiglio della realtà e delle dinamiche aziendali.

Il Presidente ed Amministratore Delegato non si trova in una situazione di *Interlocking directorate* di cui al Criterio applicativo 2.C.5. del Codice.

Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Informativa al Consiglio

Il Presidente e Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio in occasione delle singole riunioni consiliari circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli dal Consiglio stesso. Infatti, come già precisato, il Presidente ed Amministratore Delegato fornisce in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, un'informativa in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate anche se si tratta di operazioni che non richiedono la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e Amministratore Delegato, sono qualificabili come Consiglieri esecutivi i Consiglieri Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati e Dr. Fritz Squindo.

Il Dr. Alberto Recordati, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, si occupa di coordinare le attività R&D e di "Licensing-in".

A decorrere dal luglio 2013, al Dr. Andrea Recordati è stata assegnata la direzione delle attività commerciali e produttive (incluse le attività di logistica e, a decorrere dal 2015, degli acquisti) del Gruppo ed il medesimo è stato nominato quale Chief Operating Officer.

Il Dr. Andrea Recordati (già responsabile della "Divisione Farmaceutica Internazionale", coordinando anche le attività di "Licensing-out" prima della nomina a COO) ricopre, altresì, la carica di presidente e *managing director* in alcune controllate aventi rilevanza strategica.

Al Dr. Squindo, Direttore generale per il coordinamento della gestione e Chief Financial Officer (nonché preposto alla redazione dei documenti contabili ed Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi) riportano le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane, Information Technology ed Investors Relations & Corporate Communications. Il Dr. Squindo svolge, altresì, la carica di amministratore in altre società del Gruppo.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

A seguito della nomina da parte dell'Assemblea del 17 aprile 2014 in relazione a sei Amministratori, ossia la Dr.ssa Rosalba Casiraghi, Avv. Michaela Castelli, Dr. Paolo Fresia, il Dr. Mario Garraffo, l'Avv. Carlo Pedersoli ed il Prof. Marco Vitale, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati, ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice, fatta eccezione per quanto già segnalato nella Tabella, in nota, a pagina 16 e a quanto oltre specificato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è caratterizzato pertanto da un numero di Amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza assoluta dei suoi componenti, con un approccio più rigoroso di quanto prevede il TUF ed il Codice di Autodisciplina stesso, che richiedono che almeno due amministratori siano indipendenti nel caso di Consiglio composto di più di sette componenti.

I requisiti di indipendenza degli amministratori vengono accertati annualmente e, da ultimo, in data 11 febbraio 2016 il Consiglio ha rinnovato detta valutazione in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi, come di seguito precisato, anche ai sensi del Codice.

Si evidenzia che in tale occasione il Consiglio ha confermato le precedenti valutazioni in relazione al rapporto in essere tra la Società ed il Prof. Vitale, nonostante una relazione professionale del valore di € 50.000,00 annui, ritenendo il rapporto citato come non rilevante ai fini dell'accertamento dell'indipendenza in considerazione delle ridotte dimensioni quantitative della relazione professionale. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non includere fra i requisiti ai sensi del Codice in base ai quali viene effettuata la valutazione di indipendenza degli Amministratori, quello relativo alla permanenza in carica del soggetto per più di nove anni negli ultimi dodici esercizi. Ciò in quanto, con preciso riferimento al Prof. Vitale, al Dr. Garraffo ed all'Avv. Pedersoli, il Consiglio ha ritenuto che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbiano dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che la permanenza in carica del medesimo soggetto per più di nove esercizi, sussistendo gli altri requisiti previsti dal Codice, non debba di per sé essere considerata un requisito negativo per la qualificazione dell'indipendenza, in quanto il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche proprie dell'emittente, la statura e professionalità dei soggetti considerati, l'assenza di interessi e rapporti significativi con la Società, costituiscono un valore da considerare positivamente e tali, appunto, da consentire di ritenere integra la capacità di giudizio autonomo e non condizionato.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2015 i consiglieri indipendenti si sono riuniti in un'occasione senza gli altri amministratori su iniziativa del Lead Independent Director.

Come già segnalato alla Sezione 4.2, l'Avv. Carlo Pedersoli ha rassegnato le dimissioni da Consigliere della Società in data 8 marzo 2016.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione dell'esistenza di una situazione di cumulo dei ruoli di Presidente e CEO in un'unica persona, il Consiglio, in conformità alle raccomandazioni del Codice, ha designato quale *lead independent director* l'Amministratore indipendente Prof. Vitale, cui fanno riferimento gli Amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi ed ha la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti. Come sopra anticipato, il *Lead Independent Director* ha convocato una specifica riunione di soli amministratori indipendenti nel corso dell'esercizio 2015.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito delle modifiche apportate al TUF dalla Legge n. 62/2005 (Legge Comunitaria 2004), in materia di *market abuse*, il Consiglio di Amministrazione nel 2006 ha approvato, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, un "Regolamento interno in materia di trattamento delle Informazioni Privilegiate" (in sostituzione della procedura interna per la gestione e comunicazione all'esterno di informazioni e documenti riservati, adottata nel 2001 in ottemperanza alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina allora vigente). Tale regolamento disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni relative a Recordati S.p.A. ed alle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ed alle informazioni rilevanti (intese come informazioni idonee a divenire informazioni privilegiate, che non abbiano ancora assunto quei caratteri di precisione richiesti dall'art. 181 del TUF), nonché l'istituzione, del registro dei soggetti che hanno accesso alle predette informazioni ("Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate"), di cui all'art. 115-bis del TUF. In particolare tale regolamento: stabilisce obblighi di riservatezza a carico di tutti i soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate o rilevanti; individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni stesse; stabilisce le regole per l'accesso alle predette informazioni da parte di soggetti esterni; definisce alcuni principi e regole per la gestione dei documenti e della corrispondenza contenenti informazioni privilegiate o rilevanti; definisce le modalità per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, nonché di altre informazioni riguardanti la Società. In applicazione di tale Regolamento, è stata adottata una "Procedura di Gestione del Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate", che disciplina le modalità di tenuta e aggiornamento del Registro e che è stata successivamente trasfusa in un protocollo che è parte integrante del Modello 231.

La Società provvede alla tenuta del Registro in parola anche per conto di altre società del Gruppo (Registro di Gruppo), avendo ricevuto delega in tal senso dalle controllate e dalla controllante. Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato l'adozione di una procedura in materia di internal dealing che disciplina le comunicazioni aventi ad oggetto operazioni su azioni di Recordati S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse connessi compiute dai c.d. "soggetti rilevanti", al fine di ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 114, comma 7, del TUF (ed alle disposizioni regolamentari applicative di tale norma).

Alla data della presente relazione, tenuto conto della struttura organizzativa e decisionale della Società e del Gruppo del novero dei "soggetti rilevanti", e dell'entrata nel Consiglio del Dr. Fritz Squindo, non vi sono soggetti rilevanti ulteriori rispetto a amministratori, sindaci e alla controllante Fime S.p.A..

Gli Amministratori ed i Sindaci sono stati resi edotti delle normative in materia di internal dealing e degli obblighi di comunicazione ad essi facenti capo.

Nel corso del 2016 si provvederà all'aggiornamento delle procedure sopra menzionate in ottemperanza alla nuova disciplina in materia di market abuse ed, in particolare, al Regolamento Europeo 596/2014 (MAR) che entrerà in vigore nel luglio 2016.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e un Comitato Controllo e Rischi entrambi con funzioni propositive e consultive, costituiti di soli amministratori indipendenti.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio, da ultimo a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2014, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine⁴, riservando espressamente al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum i compiti assegnati a quest'ultimo dal Codice. Ciò principalmente in base alla constatazione che non si sono rilevate fino ad ora, anche in virtù della presenza di un Azionista che detiene il controllo di diritto, difficoltà, in particolare, nella predisposizione di proposte di nomina e del fatto che si ritiene quindi preferibile riservare al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum - si ricorda che il Consiglio è composto di 6 membri indipendenti su un totale di 10 membri - le funzioni che il Codice attribuisce al Comitato Nomine e che il Consiglio già svolgeva.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio nella sua riunione del 17 aprile 2014, successiva alla nomina da parte dell'Assemblea, ha costituito nel proprio ambito un Comitato Controllo e Rischi, composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e, nel senso sopra descritto, indipendenti: Prof. Marco Vitale, Presidente, Dr. Mario Garraffo e Avv. Carlo Pedersoli.

A tale Comitato è stato confermato l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, svolgendo funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione in merito alle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché in merito a quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito quattro volte (durata media 1 ora e 45m circa) Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito due volte. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è

⁴ Seppure il Codice di Autodisciplina a partire dall'edizione del dicembre 2011 ne raccomanda la costituzione (principio 5.P.1).

riportata nella tabella in calce alla Sezione 4.2 della presente Relazione. Due membri su tre del Comitato possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato è stato costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni soggetti che non ne sono membri, in particolare, il Presidente ed Amministratore Delegato, il Direttore Generale per il coordinamento delle gestione (nonché Amministratore Incaricato Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi), il Responsabile Auditing di Gruppo, il Direttore delle Risorse Umane di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, esponenti della Società di revisione, i Datori di Lavoro ed i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dei siti produttivi in Italia in materia di sicurezza sul luogo di lavoro nonché consulenti che hanno supportato la Società su specifici progetti esaminati dal Comitato.

La Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo è intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

A seguito delle dimissioni dell'Avv. Carlo Pedersoli da Consigliere della Società nella riunione dell'8 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha, in pari data, deliberato di nominare l'Avv. Michaela Castelli, amministratore non esecutivo e indipendente, membro del Comitato Controllo e Rischi, in sostituzione dell'Avv. Pedersoli.

Funzioni attribuite al Comitato per Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione: supporta con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In particolare, esprime il proprio parere:

- a) sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati e sulla determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) sull'individuazione di uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) sulla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- d) sull'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Auditing di Gruppo;
- e) sulla descrizione, nella Relazione sul Governo Societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sulla valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- f) sulla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- g) sulla nomina e sulla revoca del responsabile della funzione di Auditing di Gruppo (già preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D.lgs. 58/1998), sull'assegnazione allo stesso di risorse adeguate all'espletamento delle sue responsabilità, sulla definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Auditing di Gruppo;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia della funzione Auditing di Gruppo;
- può chiedere alla funzione Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ed all'attribuzione a detto organo del budget annuale;
- esprime un parere in merito alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprime un parere in merito alla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che la Società deve adottare in conformità al Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché in merito alle eventuali successive modifiche della procedura stessa;
- esprime un parere, rispettivamente vincolante o non vincolante, in merito alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ed alle operazioni con parti correlate di minore rilevanza, in conformità a quanto previsto dalla predetta procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, salvo che si tratti di operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni;
- assiste il Consiglio di Amministrazione con riferimento al recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- sentita la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale ed unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha esaminato i risultati del processo di revisione contabile riguardanti il bilancio e il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e del Responsabile Audit di Gruppo;
- ha esaminato i risultati degli audit condotti nel 2015 e la proposta del Piano d'Audit per il 2016;
- in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, ha esaminato il reporting dei Datori di Lavoro e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione del Gruppo degli stabilimenti produttivi di Milano e Campoverde nonché il reporting sugli stabilimenti esteri del Gruppo;
- ha esaminato le risultanze delle verifiche di conformità ad alcuni protocolli facenti parte del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro;
- ha formulato la proposta al Consiglio in merito alla destinazione di un budget di spesa all'Organismo di Vigilanza per le spese di funzionamento

- dello stesso Organismo, relative all'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01;
- ha esaminato l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - ha esaminato la struttura organizzativa della funzione Auditing di Gruppo;
 - ha esaminato l'aggiornamento del catalogo dei rischi e l'andamento dei principali rischi associati alle attività di business in relazione all'anno 2015 e si è espresso favorevolmente sui limiti di rischio fissati per il 2016;
 - ha svolto una specifica disamina sulla situazione delle coperture assicurative di Gruppo;
 - quale Comitato per le operazioni con parti correlate, ha esaminato un'operazione con parti correlate di "minore rilevanza", esprimendo parere favorevole al Consiglio di Amministrazione;
 - ha altresì espresso al Consiglio il proprio parere in merito a:
 - l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in occasione dell'approvazione del bilancio 2014 e della relazione semestrale 2015;
 - il piano di lavoro preparato dal Responsabile Audit di Gruppo per il 2016;
 - ha riferito al Consiglio due volte in merito all'attività svolta, in occasione dell'approvazione del bilancio 2014 e della relazione semestrale 2015.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come già menzionato al punto 4.3, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'aggiornamento del Catalogo dei Rischi in relazione all'esercizio 2015, realizzato con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A., al fine di avere un quadro aggiornato e formalizzato dei principali rischi interni ed esterni del Gruppo Recordati e di quali siano i diversi strumenti e processi esistenti per la gestione di tali rischi. Al riguardo, si segnala infatti che è in vigore una procedura finalizzata a garantire un periodico aggiornamento del Catalogo dei Rischi già individuati.

Il Consiglio, anche sulla base di detto esame, ha valutato che il livello e la natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio nella riunione dell'8 marzo 2016 sono compatibili con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al nuovo Piano Triennale 2015-2017.

Inoltre il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha ritenuto tuttora adeguate e linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati, approvate nell'esercizio precedente, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito da un insieme strutturato e organico di procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la conformità alle leggi e ai regolamenti e la corretta e trasparente informativa interna e

verso il mercato. Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi pervade tutta la Società, coinvolgendo soggetti differenti a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Consiglio ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni tramite le relazioni presentate dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Nell'ambito di quanto definito nelle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, i responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Gli elementi strutturali dell'ambiente di controllo interno e di gestione dei rischi sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi; dal Sistema di poteri e deleghe tramite procure generali e speciali e deleghe interne, in linea con le responsabilità assegnate; dalle procedure operative aziendali; dai Sistemi Informativi che supportano sia le attività gestionali e produttive, sia i processi contabili e finanziari. Sul fronte della Compliance, l'emittente si è dotata, già nell'aprile 2003, di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, continuamente aggiornato, e di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto oltre illustrato con riferimento al "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria").

Gli strumenti di controllo sopra descritti sono monitorati dal management e, in via indipendente, dalla funzione Auditing di Gruppo attraverso le attività di verifica previste nel piano d'audit annuale. I risultati degli interventi di audit sono comunicati al Presidente e Amministratore Delegato, all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e al management aziendale e, periodicamente, al collegio sindacale, al comitato controllo e rischi e al consiglio di amministrazione.

11.a) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come sopra definito, si estende all'informativa finanziaria che ne è parte integrante, la cui predisposizione è governata da procedure e disposizioni organizzative che assicurano il rispetto dei principi generali di controllo predeterminati dall'Emittente (quali la corretta segregazione di funzioni, un corretto sistema di deleghe e i poteri, check and balance, accountability, ecc.), ispirandosi ai principali modelli di riferimento (es. CoSO Report) ed essendo al contempo sottoposto ad una periodica valutazione e revisione dei presidi di controllo posti in essere al fine di minimizzare i rischi aziendali.

Si evidenzia che il processo di informativa finanziaria nell'Emittente è stato oggetto, nel corso degli esercizi precedenti, di una serie di interventi procedurali e organizzativi, al fine di creare un sistema di controllo interno in ambito amministrativo-contabile idoneo a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, la completezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e a produrre regolarmente all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al revisore esterno le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari.

Di seguito, si descrivono, in coerenza con la normativa vigente, le caratteristiche del sistema adottato, con particolare riferimento (a) alle fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria e (b) ai ruoli e alle funzioni coinvolte ed alle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti.

(a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

L'Emittente, al fine di assicurare l'efficacia del suddetto Sistema, ha da tempo implementato un Modello di Controllo Amministrativo-Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo 262"), affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Il Modello di Controllo 262 rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali volte ad assicurare, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, completezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Modello di Controllo 262 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- risk assessment amministrativo-contabile;
- manuali e procedure amministrativo-contabili;

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il risk assessment amministrativo-contabile è un processo, svolto in via continuativa, di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria ed è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con il supporto della funzione di Internal Audit. Tale processo trova annuale formalizzazione nella:

- identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio e delle informazioni finanziarie che possano presentare un carattere di elevata sensibilità e rilevanza o comportino rischi di errore o di omissione, con riferimento al bilancio della Capogruppo o al bilancio consolidato di Gruppo;
- individuazione, per ogni voce di bilancio e informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi e flussi contabili che le alimentano e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati.

Qualora, in relazione alle aree di rischio individuate a seguito dell'attività periodica di risk assessment, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, è compito della funzione responsabile del processo predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, della funzione di Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

A fronte dell'individuazione dei rischi, grazie all'attività di risk assessment svolta annualmente, la Società ed il Gruppo si sono dotati di procedure, protocolli e documenti di controllo sulle attività amministrativo-contabili. Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili è costituito dai seguenti principali documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (o "Accounting and Reporting Manual"), finalizzato ad assicurare l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo con riferimento alla rilevazione, classificazione e misurazione contabile degli accadimenti economico-gestionali;
- sistema di attestazione interna in capo ai responsabili della gestione e dell'amministrazione delle società controllate del Gruppo Recordati (Managing Director e Financial Controller) circa l'accuratezza, l'affidabilità e la completezza dei flussi informativi contabili e la loro compliance ai principi contabili di Gruppo e alle normative locali. Tale sistema, previsto dal Manuale Contabile di Gruppo, è finalizzato tra l'altro anche a supportare la sottoscrizione delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato;
- protocolli e procedure amministrativo-contabili delle attività di chiusura

periodica della contabilità (o "Financial Closing Protocols") e di redazione del bilancio e dei Reporting Package che definiscono per la Capogruppo e per le società controllate le attività, le responsabilità e le regole di controllo da rispettare nella gestione amministrativo-contabile;

- protocollo di redazione del bilancio consolidato, che disciplina le operazioni e i controlli da effettuare per la redazione del bilancio consolidato, descrivendo tra l'altro le attività da svolgere sul sistema informatico di consolidamento adottato dal Gruppo e in dotazione alle società controllate e definisce le responsabilità delle varie funzioni per il suo corretto funzionamento;
- calendario delle attività di chiusura, aggiornato e diffuso mensilmente e finalizzato alla definizione delle tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;
- protocolli operativi, che definiscono le attività, le responsabilità e le modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente alle aree di bilancio e informativa ritenute rilevanti, in coordinamento con l'annuale risk assessment amministrativo-contabile. I responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi e flussi contabili di competenza e devono continuamente monitorare costantemente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili e la loro adeguatezza ai processi in essere;
- matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati e riassumono l'esito delle attività di testing dei controlli svolte dalla funzione di Internal Audit. I controlli descritti in tali matrici rappresentano l'applicazione dei principi di controllo delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili. Le matrici sono pertanto utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli chiave in essere, specifici per ogni processo rilevante, e per l'individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Tali matrici sono costantemente aggiornate a cura della funzione Internal Audit.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valuta e attesta l'adeguatezza del modello di controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sopra descritto e l'operatività delle procedure in essere almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio di esercizio (Bilancio Consolidato di Gruppo e Bilancio della Capogruppo). Al riguardo è supportato dall'attività di testing, svolta dalla funzione Internal Audit di Gruppo, finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno, la corretta implementazione e l'efficacia operativa dei controlli in essere.

L'attività di testing viene svolta continuativamente durante tutto l'esercizio, sulla base del Piano Annuale di Audit predisposto dalla Funzione Internal Audit. Le risultanze delle attività di testing, le valutazioni sulle eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive sono oggetto di formalizzazione in un rapporto annuale indirizzato dal Responsabile Auditing di Gruppo al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

E' inoltre compito del Dirigente Preposto monitorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni aziendali e dei report relativi all'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

(b) Ruoli e funzioni coinvolte nel sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Con riferimento specifico ai processi attinenti la produzione dell'informativa finanziaria, le figure coinvolte sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo, il Comitato Controllo e Rischi e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nonché Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).

In particolare, il Dirigente Preposto, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo.

Al riguardo, si ricorda, che il D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010, ha previsto l'attribuzione di funzioni al Collegio Sindacale in veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", in particolare indicando che quest'ultimo vigila sul processo di informativa finanziaria e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio. Per ulteriori informazioni riguardo si rinvia alla Sezione 14 dedicata al Collegio Sindacale.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

In data 17 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea dei Soci, ha confermato la nomina quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno del Dr. Fritz Squindo, Direttore Generale per il coordinamento della gestione.

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha curato, con l'ausilio del Responsabile Auditing di Gruppo, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, informandone il Consiglio; in particolare, ha completato l'aggiornamento del Catalogo dei Rischi Aziendali Recordati con riferimento all'esercizio 2015 (sempre con il supporto anche della società esterna Deloitte S.p.A.) e ne ha informato dettagliatamente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio.
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo, con l'ausilio del Responsabile Auditing di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato, sempre con l'ausilio del Responsabile Auditing di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- può chiedere alla funzione di Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al consiglio di amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al comitato Controllo e Rischi (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbiano avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative;

- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del responsabile della funzione Auditing di Gruppo nonché la remunerazione di quest'ultimo coerentemente con le politiche aziendali.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDITING DI GRUPPO

In sede di adesione alle modifiche del Codice del dicembre 2011, in data 20 dicembre 2012, con riferimento specifico al responsabile della funzione Auditing di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che spetta al Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nominare e revocare il responsabile di detta funzione, assicurare che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Si sottolinea che la Funzione Auditing di Gruppo, di cui il Dr. Minora è responsabile, non presenta alcun legame con nessuna area operativa e, dal 20 dicembre 2012, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione; peraltro il Consiglio ha delegato al Presidente ed Amministratore Delegato la gestione ordinaria del rapporto d'impiego con il responsabile della funzione Auditing di Gruppo. Il Consiglio ha inoltre confermato il responsabile della funzione Auditing di Gruppo quale Preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998.

In sede di assunzione, il Consiglio, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Responsabile Auditing di Gruppo come lavoratore subordinato della Società rispetto alle politiche aziendali.

I compiti del Responsabile Auditing di Gruppo sono i seguenti:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e assegnazione di priorità in relazione ai principali rischi;
- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette relazioni periodiche ai presidenti del collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Inoltre, il Responsabile Auditing di Gruppo:

- illustra la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato Controllo e Rischi ai fini di recepire gli eventuali suggerimenti che il Comitato intendesse effettuare;
- coadiuva l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le

società controllate, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio;

- verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo e di gestione dei rischi siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- espleta compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato controllo e rischi, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi o del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione già tenutesi nel corso del 2016, il Responsabile Auditing di Gruppo:

- ha illustrato il programma annuale di lavoro e la struttura organizzativa della sua funzione al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro;
- ha riportato all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio;
- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale della Società.

Il Responsabile Auditing di Gruppo ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/01

La Società ha adottato e attua efficacemente un Modello che rappresenta lo strumento organizzativo e gestionale finalizzato alla prevenzione della commissione da parte di dipendenti e collaboratori della Società di reati previsti dal Decreto Legislativo 231/01.

I compiti di vigilanza sull'adeguatezza, aggiornamento ed efficacia del Modello sono stati demandati dalla Società ad un Organismo di Vigilanza avente natura collegiale, composto da due membri esterni e da un dipendente della Società.

In sede di esame del Codice nella riunione del 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza anche del Comitato Controllo e Rischi, ha inoltre valutato l'opportunità di assegnare al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ai sensi della Legge 183/2011 (cd Legge Stabilità 2012), esprimendosi favorevolmente a che Recordati continui ad essere dotata, quale Organismo di Vigilanza, di una struttura altamente specializzata, interamente dedicata al controllo sulle procedure etiche, preventive, organizzative e gestionali adottate per evitare di incorrere nella responsabilità di cui al D. Lgs. 231/2001 e, quindi, con una competenza specifica in merito al rispetto della normativa di settore applicabile alla società, escludendo pertanto di assegnarne le competenze al Collegio Sindacale.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è costantemente aggiornato e monitorato, con una particolare attenzione alla prevenzione dei reati e al *risk assessment* in seguito alle novità in ambito normativo.

Il Modello consta di una parte generale e di una parte specifica, organizzate in diverse sezioni. La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte specifica comprende, fra l'altro, una "mappatura" delle aree a rischio di

reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura. Un modello analogo è stato adottato per le controllate Innova Pharma S.p.A. ed Orphan Europe Italia S.r.l..

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società: http://www.recordati.it/it/corporate_governance/modello_organizzativo_ex_dlgs_231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, di tipo collegiale, è composto dal Responsabile della Funzione Audit e da due professionisti esterni, di cui uno nel ruolo di Presidente. E' dotato di un proprio Regolamento Interno ed opera sulla base di uno specifico programma. Esso riferisce al Consiglio di Amministrazione, anche tramite il Comitato Controllo Rischi, ed al Collegio Sindacale.

Per le società controllate aventi rilevanza strategica, aventi sede all'estero, ove ritenuto necessario, sono state implementate e sono in corso di implementazione policies aventi funzione analoga a quelle del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 adottato dalla Società.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 Aprile 2011 per gli esercizi 2011-2019, su proposta del Collegio Sindacale.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 3 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Dr. Fritz Squindo, Direttore Generale per il coordinamento della gestione, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

In quella sede è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, il quale all'art. 25 prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati indicati i compiti e i poteri per l'esercizio dell'incarico anche con riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida Operative per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2007.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha specificato, in dettaglio, nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Recordati S.p.A. e del Gruppo Recordati i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti.

A tale riguardo, si segnala che la Società favorisce gli incontri tra tali diversi soggetti al fine del coordinamento e dello scambio di informazioni. Si ricorda, in particolare, che ai lavori del Comitato Controllo e Rischi è costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale, ed inoltre,

su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni il Presidente ed Amministratore Delegato, l'Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, il Responsabile Auditing di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nonché esponenti della Società di revisione.

Con la medesima finalità di coordinamento su tematiche di comune interesse, il Collegio Sindacale della Società e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 hanno organizzato e tenuto, nel corso dell'esercizio, riunioni congiunte.

Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11.7 DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA-UE

In relazione a quanto previsto dagli art. 36 e 39 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2015 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 Regolamento Mercati si applicano alla società controllata turca Recordati Ilaç Sanayi Ve Ticaret Anonim Şirketi, alla società controllata americana Recordati Rare Diseases Inc ed alla controllata russa Rusfic LLC.

Con riferimento a dette società, la Società:

- a) mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato.
- b) si accerta che esse facciano pervenire regolarmente al revisore della Società Controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante.

La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e degli statuti delle stesse.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi individuato dal Consiglio quale comitato competente ex art. 4 comma 3 del Regolamento Consob in materia di Parti Correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio, nella riunione del 24 novembre 2010, ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile nonché del sopra citato Regolamento, in sostituzione, per la parte relativa alla disciplina delle operazioni con parti correlate, della "Procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", adottata nel 2008, che rimane in vigore per la regolamentazione delle operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse.

La Procedura per la disciplina delle parti correlate, disponibile nel testo integrale nel sito internet della società http://www.recordati.it/it/corporate_governance/parti_correlate/procedura_operazioni_con_parti_correlate/ ed in vigore dal 1 gennaio 2011, definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione delle Operazioni con Parti Correlate e declina ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni,

un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. La Società ha altresì emesso disposizioni attuative interne, al fine di assicurare che la procedura possa trovare piena attuazione.

Ad inizio 2014, il Consiglio ha quindi proceduto con la revisione periodica della Procedura Operazioni Parti Correlate, essendo trascorsi tre anni dalla data di entrata in vigore e, preso atto del parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato detta Procedura tuttora adeguata, non necessitando di modifiche sostanziali, ma unicamente di alcuni adeguamenti di carattere formale.

In particolare, in base a detta procedura:

- è stato individuato quale Comitato competente per l'espressione del parere motivato relativo sia alle operazioni di maggiore rilevanza sia alle operazioni di minore rilevanza il Comitato per il Controllo e Rischi, tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Remunerazione. Si ricorda che entrambi i Comitati sono costituiti da soli Amministratori Indipendenti;
- per Operazione con Parti Correlate si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni (i.e., qualunque impegno contrattuale) fra Recordati - direttamente o per il tramite di Società Controllate da Recordati - e una o più Parti Correlate di Recordati, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo;
- per parte correlata di Recordati si intende:
 - (a) la controllante di Recordati ed i suoi soci;
 - (b) qualsiasi altro soggetto che, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone, e/o congiuntamente ad altri soggetti (anch'essi da intendersi Parti Correlate):
 - (i) esercita il Controllo su Recordati ne è controllato, o è sottoposto a comune Controllo;
 - (ii) detiene una partecipazione in Recordati tale da poter esercitare un'Influenza Notevole su quest'ultima;
 - (c) una Società Collegata di Recordati;
 - (d) una Joint Venture in cui Recordati è una partecipante;
 - (e) uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Recordati o della sua controllante;
 - (f) uno Stretto Familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a), (b) o (e);
 - (g) un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (e) o (f) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l'Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
 - (h) un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di Recordati, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata, nella misura in cui tale fondo sia stato istituito o promosso da Recordati ovvero nel caso in cui Recordati possa influenzarne i processi decisionali;
- per Dirigenti con Responsabilità Strategiche si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i Direttori Generali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), nonché tutti gli ulteriori soggetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato della Società;
- per Operazioni di Maggiore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell'Allegato n. 3 del sopra citato Regolamento Consob ed applicabili a seconda delle caratteristiche di ciascuna Operazione con Parti Correlate (i.e.: controvalore dell'operazione in rapporto al patrimonio netto ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione; totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione su totale dell'attivo della Società;

totale passività dell'entità acquisita su totale attivo della Società) superi il 5%;

- per Operazioni di Minore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo, ovvero delle operazioni di valore singolarmente inferiore a Euro 150.000.

La procedura non si applica a:

- le Operazioni di Importo Esiguo, salvo che si tratti di più Operazioni di Importo Esiguo da realizzarsi in esecuzione di un disegno unitario, il cui valore complessivo ecceda l'importo di Euro 150.000;
- le Operazioni Infragruppo purché nelle Società Controllate da Recordati o nelle Società Collegate a Recordati che sono controparti nell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società. Si ritiene che potrebbero determinare l'insorgenza di "Interessi Significativi" di altre Parti Correlate:
 - l'esistenza di un significativo credito, nei confronti di una Società Controllata, in capo all'Amministratore Delegato della società controllante;
 - la condivisione di uno o più consiglieri o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle Società Controllate o Società Collegate con le quali l'operazione è svolta;
 - la partecipazione nella Società Controllata o nella Società Collegata (anche indirettamente) del soggetto che controlla la società controllante.
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile;
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le decisioni (diverse da quelle di cui al precedente punto in materia di remunerazione degli Amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a partire dal momento in cui (i) la Società avrà adottato una politica di remunerazione (alla definizione della quale sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti) (ii) la Società avrà sottoposto all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione, e (iii) la remunerazione effettivamente assegnata sarà coerente con tale politica);
- le decisioni, da assumersi all'atto dell'instaurazione del loro rapporto professionale con Recordati, in materia di remunerazioni di Dirigenti con Responsabilità Strategiche, diversi dagli Amministratori e dai componenti del Collegio Sindacale;
- le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'Attività Operativa e della connessa attività finanziaria concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard (intendendosi per tali condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo). L'"ordinario esercizio" si determina tenendo conto dell'oggetto, della ricorrenza, della funzione o scopo e della tempistica dell'operazione nonché della natura della controparte, ancorché sia una Parte Correlata. Per Attività Operativa si intende l'insieme delle principali attività generatrici di ricavi e di tutte le altre attività di gestione della Società che non siano classificabili come attività di investimento o

- finanziarie ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 7 adottato dal Regolamento CE n. 1126 del 2008, come di volta in volta modificato. Qualora trovasse applicazione l'esenzione di cui al presente punto, la Società è comunque tenuta, fermo quanto previsto dall'art. 114, comma 1, del TUF, a rispettare le disposizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. c), punti i) e ii) del Regolamento Consob n. n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni di scissione in senso stretto di tipo proporzionale, gli aumenti di capitale riservati in opzione agli azionisti e ad eventuali altri portatori di strumenti finanziari (quindi aumenti che siano emessi senza escludere il loro diritto di opzione) e le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie se attuate, a parità di condizioni, a favore sia di eventuali Parti Correlate sia di tutti gli altri aventi diritto;
- le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, fermi restando gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Consob.

La procedura in merito ad operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse disciplina - oltre alle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario anche da compiersi dalla Società tramite società controllate - le operazioni nelle quali un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, riservandole espressamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In tal caso tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente, rispettivamente, il Consiglio stesso, oltre che il Collegio Sindacale - precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse - ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro della necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione. Analogo obbligo di informativa è previsto a carico del Sindaco che abbia, in relazione ai predetti argomenti od operazioni, un interesse, anche potenziale o indiretto.

A riguardo alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'esercizio 2015 si rinvia al Bilancio della Società.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 26 dello Statuto che, nel testo da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2012 ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria in adeguamento alla normativa sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, di seguito viene riportato:

"Art. 26) - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:

a) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;

c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa una quota di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco supplente pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Collegio sindacale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che, ai sensi della vigente disciplina, non sia collegata neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci. Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio

tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

E' ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.

In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:

a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;

b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

La revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione in base alla normativa applicabile."

Si sottolinea, in particolare, che hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14.4.1999 nonché della delibera CONSOB 19499 del 28 gennaio 2016 con riferimento alla capitalizzazione della Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2015, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale della Società è attualmente pari all'1%.

Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 26 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

In relazione alla nuova disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, (artt. 147-ter e 148 TUF, art. 144-undecies RE, come modificati dalla L. 120/2011) che si applica ai rinnovi degli organi sociali successivi al 18 agosto 2012, la Società ha apportato le modifiche allo Statuto sociale necessarie ad adeguarsi a detta nuova disciplina in data 8 maggio 2012. In particolare, è previsto che la nomina del Collegio Sindacale avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci). Lo Statuto prevede, inoltre, modalità per assicurare che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi: si rinvia al riguardo al testo dell'art. 26 sopra riportato per esteso.

14. SINDACI

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2014 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016.

Nell'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2014 è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di Sindaco da parte del Socio FIMEI S.p.A. La lista presentata da FIMEI S.p.A. ha candidato a comporre il Collegio Sindacale per gli esercizi 2014-2015-2016 i Signori:

- | | |
|---------------------------------------|-------------------|
| 1. Dr. Marco Nava | Sindaco Effettivo |
| 2. Dr. Marco Rigotti | Sindaco Effettivo |
| 3. Dr.ssa Livia Amidani Aliberti | Sindaco Effettivo |
| 4. Dr. ssa Patrizia Paleologo Oriundi | Sindaco Supplente |
| 5. Dr. Marco Antonio Viganò | Sindaco Supplente |

Tutti i candidati sopra indicati sono stati eletti con n. 160.739.107 azioni favorevoli sulle n. 161.863.413 azioni votanti (99,305%). Il capitale votante rappresentava peraltro il 77,4% del capitale sociale dell'Emittente.

La composizione del Collegio Sindacale è conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Alla lista presentata da FIMEI sono stati allegati i *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredati dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge nonché le dichiarazioni di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestanti altresì l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica di sindaco. La predetta documentazione è consultabile sul sito www.recordati.it (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2014).

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono, in ogni caso, riportate nell'allegato 1 della presente Relazione.

TABELLA COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Membri	Anno di prima nomina	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***
Presidente	MARCO NAVA	2008	1960	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	6/6	0
Sindaco Effettivo	LIVIA AMIDANI ALIBERTI	2014	1961	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	6/6	1
Sindaco Effettivo	MARCO RIGOTTI	2008	1967	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	5/6	1
Sindaco Supplente	PATRIZIA PALEOLOGO ORIUNDI	2014	1957	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	-	1
Sindaco Supplente	MARCO ANTONIO VIGANO'	2008	1960	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	-	0

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Inoltre, tutti gli incarichi ricoperti dai membri del Collegio Sindacale sono indicati per esteso nella sezione della Corporate Governance dedicata ai curricula dei Sindaci. Il dato relativo ai sindaci cessati non è indicato.

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 1%

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2015: 6

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, con riunioni di durata media pari a 2ore e 40minuti circa.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 7 riunioni e il Collegio Sindacale si è già riunito due volte nel corso del 2016. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni nel corso dell'Esercizio 2015 è riportata nella tabella sopra riportata.

Il Collegio Sindacale ha condotto dopo la propria nomina una verifica interna sull'indipendenza. In esito a tale verifica è emerso che tutti i membri del Collegio Sindacale in carica posseggono i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF, nonché con riferimento ai criteri individuati dal Codice. La suddetta valutazione è stata rinnovata, con esito positivo, in data 4 marzo 2016.

Nella procedura in merito ad operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse, predisposta dalla Società, è stato previsto che, come stabilito per gli Amministratori, anche il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, debba informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda i servizi diversi dal controllo contabile prestati dalla società di revisione in favore della Società e delle sue controllate, si rinvia allo specifico allegato relativo alla "pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione" contenuto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e nel progetto di bilancio d'esercizio di Recordati S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo e con il Comitato Controllo e Rischi attraverso la presenza costante alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo. Ha, altresì, collaborato con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del d. lgs. 231/2001. Il Collegio si è relazionato con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Collegio ha, infine, partecipato ai lavori del Comitato per la Remunerazione.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Come già evidenziato nella Sezione 11, il D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010, ha previsto l'attribuzione al Collegio Sindacale delle funzioni ivi previste in relazione al "Comitato per il controllo interno e la revisione

contabile". In particolare, l'art. 19 di detto decreto ha stabilito che il Collegio vigila su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Anche ai fini della verifica di cui all'art. 19, lettera b) del Decreto sopra menzionato, il Collegio Sindacale ha esaminato il modello di mappatura, gestione e controllo dei rischi della Società e del Gruppo, denominato "Catalogo dei Rischi" aggiornato all'esercizio 2015 sviluppato dal Gruppo anche con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alla riunione di induction tenutasi il 27 maggio 2014 dedicata ad accrescere la conoscenza da parte dei nuovi amministratori e dei nuovi Sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali. Nel corso dell'Esercizio, il Presidente non ha ritenuto, in considerazione dell'esperienza maturata dai membri del Collegio Sindacale con specifico riferimento ai settori di attività della Società e delle informazioni loro fornite nelle singole riunioni del Consiglio, di organizzare induction session ulteriori, non risultando nell'anno modificata la composizione del Collegio.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investors" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha peraltro creato una apposita sezione del sito internet dedicata alla "corporate governance" contenente ampia documentazione, fra cui la presente Relazione e l'archivio delle precedenti.

Con riferimento alla diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate di cui all'art. 113 del TUF si ricorda che la Società:

- a far data dal 28 maggio 2012, per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate, si avvale del circuito SDIR – NIS, gestito da Blt Market Services, Società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in Piazza degli Affari n. 6, Milano;
- a far data dal 19 maggio 2014, per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato "1Info" e consultabile all'indirizzo (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano ed autorizzato da CONSOB con Delibera No. 18852 del 9 aprile 2014.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, è stata identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor Relations Manager*) la Dr.ssa Marianne Tatschke. Inoltre, tra i compiti della Direzione Affari legali e Societari di Gruppo rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

La funzione Investor Relations della Società cura altresì i rapporti con gli analisti finanziari che seguono la Società e con gli investitori istituzionali. Detta funzione organizza periodici incontri in "conference call" aventi ad oggetto l'informativa economico finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e presso Borsa Italiana.

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente l'assemblea è convocata con avviso pubblicato nei modi e nei termini di legge sul sito internet della Società e, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, in almeno uno tra i seguenti quotidiani a diffusione nazionale: "Il Corriere della Sera", "La Repubblica", "La Stampa", "Il Giornale", "Milano Finanza" nonché con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Si segnala che l'art. 3 del d.lgs. n. 91 del 18.6.2012 ("Decreto Correttivo") ha previsto che l'assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla Consob con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 113-ter, comma 3 TUF, ivi inclusa la pubblicazione per estratto sui giornali quotidiani. Tali disposizioni si applicano alle assemblee il cui avviso di convocazione è pubblicato dopo il 1° gennaio 2013.

A seguito delle modifiche apportate dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 allo Statuto sociale l'art. 9 prevede che "l'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge."

Inoltre il medesimo art. 9 dello Statuto sociale prevede altresì che: "L'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

Oltre che su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea potrà essere convocata, ai sensi di legge, dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti, o su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale."

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive nonché per l'unica convocazione, sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto nell'Assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria si costituisce qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. Nel caso di unica convocazione: l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta, qualunque sia la parte di capitale rappresentata e l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

In relazione al diritto di intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto, si segnala che, in base all'art. 83 – sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima od unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, i titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, salve le incompatibilità e limitazioni previste dalla normativa vigente. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Si evidenzia altresì l'art. 135-undecies del TUF, inserito dal D.Lgs n. 27/2010, che ha introdotto l'istituto del "Rappresentante designato della società con azioni quotate" *"salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto."* Si precisa che attualmente lo Statuto di Recordati non contiene previsioni al riguardo, ritenendosi pertanto applicabile tale istituto alle future assemblee della Società, fino all'introduzione di diversa previsione statutaria.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari ulteriori iniziative relative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, verificate la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Al riguardo l'art. 127-ter del TUF prevede espressamente la possibilità, per la Società, di indicare un termine entro il quale le domande formulate prima dell'assemblea debbano pervenire a pena di irricevibilità: il termine è a scelta della Società, ma non può essere superiore a tre giorni precedenti la data dell'Assemblea (in prima o unica convocazione) oppure di cinque giorni prima dell'Assemblea con l'obbligo però della Società di fornire la risposta almeno due giorni prima dell'assemblea, anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società. Vengono poi specificati i casi in cui la risposta non è dovuta: quando le informazioni richieste sono già disponibili nel formato "domanda e risposta" nella sezione apposita del sito, ma anche quando la risposta è stata già pubblicata sul sito internet.

In sede di adesione alle modifiche del Codice approvate nel dicembre 2011, il Consiglio ha ravvisato l'opportunità che si addingenga alla formulazione di un regolamento assembleare, nonostante che lo svolgimento dei lavori delle precedenti assemblee non avesse evidenziato particolari criticità: ciò al fine di ulteriormente assicurare che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale e di garantire a ciascun Azionista di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013 ha approvato il testo di Regolamento Assembleare proposto dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è disponibile nel sito della Società www.recordati.it, sezione Governo Societario.

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Assemblea si è riunita una volta il 15 aprile 2015, in unica convocazione, con la partecipazione di circa il 79,4% del capitale sociale, per deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, alla consultazione sulla Politica in materia di Remunerazione, ed all'acquisto e disposizione di azioni proprie. Il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Presidente e Amministratore Delegato, nel corso di detta Assemblea (a cui erano presenti oltre al Presidente, gli Amministratori Signori: Dr.ssa Rosalba Casiraghi, Avv. Michaela Castelli, Dr. Mario Garraffo - anche quale Presidente del Comitato Remunerazione, Avv. Carlo Pedersoli, Dr. Andrea Recordati, Dr. Fritz Squindo e Prof. Marco Vitale ed i Sindaci signori, Dr. Marco Nava, Presidente e Dr. Marco Rigotti e Dr.ssa Livia Amidani Aliberti Sindaci Effettivi) ha riferito sull'attività svolta e programmata, anche a seguito di domande formulate da alcuni azionisti. Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è stato inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. La predetta documentazione, insieme all'esito delle votazioni, è stata altresì resa disponibile ed è consultabile sul sito della Società www.recordati.it, Sezione Investors, Assemblee, 2015.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, tali da valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2010 aveva modificato lo statuto sociale ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria rese necessarie dal D. Lgs. 27/2010 in "Attuazione della direttiva 2007/36/ CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società e per effetto della Delibera CONSOB 17592 del 14 dicembre 2010. L'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 aveva quindi deliberato le modifiche allo statuto sociale di natura facoltativa ai sensi del D.Lgs. 27/2010, ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul punto resa disponibile al pubblico per detta assemblea e consultabile sul sito della Società www.recordati.it (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2011).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si è verificato alcun cambiamento nella struttura di corporate governance della Società.

Milano, 8 Marzo 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Ing. Giovanni Recordati

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI

AMMINISTRATORI

GIOVANNI RECORDATI

Giovanni Recordati si laurea in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e consegue un master in "Management Sciences" all'Imperial College di Londra.

Entra in Recordati nel 1974 come ricercatore. Nel 1980 ricopre l'incarico di Direttore Centrale di Produzione e nel 1984 di Vice Direttore Generale per il Coordinamento Operativo e della Ricerca. Nel 1990 viene nominato Amministratore Delegato, con l'incarico di dirigere le attività operative sia delle società italiane che di quelle estere del Gruppo. E' membro del Consiglio di Amministrazione dal 1977. Attualmente è Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Recordati S.p.A.. E' altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione di FIMEI S.p.A..

ALBERTO RECORDATI

Si laurea in Biochimica presso il King's College dell'Università di Londra nel 1977 e nel 1984 consegue un dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Biochimica della Charing Cross Hospital Medical School della stessa università.

Entra in Recordati nel 1984 come ricercatore nei laboratori di biochimica. Nel 1987 viene nominato Responsabile dell'ufficio Pianificazione e Sviluppo Prodotti. Dal 1990 al 1992 lavora presso la controllata statunitense Pharmetrix Corp. come coordinatore dei progetti di ricerca. Nel 1992 gli viene affidata la Direzione Industriale Biochimica con responsabilità della ricerca biochimica/microbiologica e del sito produttivo biochimico/fermentativo di Cassina de' Pecchi. Nel 1995 diventa Direttore della Divisione Ricerca e Tecnologie Chimiche. Nel 1999 viene nominato Amministratore Delegato del settore chimica fine e nel 2004 Vice Presidente di Recordati S.p.A.. Dal 2008 gli è affidato il coordinamento delle attività delle direzioni "Drug Discovery" e "Drug Development" della Società e a decorrere dal 2011 anche delle attività di Licensing in. E' altresì Vice Presidente di FIMEI S.p.A..

ROSALBA CASIRAGHI

Diploma liceo classico.

Si laurea in Economia Aziendale Università Bocconi.

Ha iniziato la carriera lavorativa alla Carrier, del gruppo Utc, al controllo di gestione diventandone il responsabile.

Poi dirigente, in qualità di direttore finanziario, della società di distribuzione in Italia della Yamaha Motors co.

Dopo queste esperienze ha intrapreso attività imprenditoriali e professionali assumendo incarichi di amministratore e sindaco in società industriali e finanziarie.

Collabora con la stampa economica, in particolare per molti anni ha svolto consulenza tecnica su temi economici e finanziari per Il Corriere della Sera, il Mondo, l'Espresso.

In questi anni ha collaborato alla pubblicazioni di vari volumi in tema di sistemi dei controlli ed in materia di corporate governance.

Attuali principali incarichi:

- Consigliere di Sorveglianza di Banca Intesa Sanpaolo. (società quotata)
- Consigliere di Fondo Strategico Italiano, del gruppo Cassa Depositi e Prestiti.
- Consigliere di Recordati, gruppo farmaceutico.
- Consigliere di Luisa Spagnoli, gruppo nel settore abbigliamento.
- Consigliere dell'Università degli Studi di Milano.
- Presidente del collegio sindacale di Nuovo Trasporto Viaggiatori (Italo).
- Sindaco effettivo di Indesit.
- Sindaco effettivo di Fabbrica Italiana Lapis ed Affini F.I.L.A. (società quotata)
- Sindaco effettivo Persidera.
- Revisore della Fondazione Telecom.

Principali precedenti incarichi:

- Membro del Comitato per le privatizzazioni del Ministero del Tesoro (Comitato Draghi) dal 1994 al 2001.
- Presidente di NedCommunity, l'associazione degli amministratori non esecutivi e indipendenti dal 2007 al 2013.
- Consigliere di Nh Hotels S.A. gruppo spagnolo nel campo alberghiero dal 2009 al 2014.
- Presidente Collegio Sindacale Banca Cr Firenze dal 2008 al 2013.
- Consigliere di Alto PartnersSgr dal 2009 al 2012.
- Sindaco di Industrie De Nora dal 2008 al 2012.
- Consigliere di Biancamano dal 2009 al 2012.
- Sindaco effettivo di Banca Intesa dal 2005 al 2006.
- Sindaco effettivo di Telecom Italia dal 2003 al 2006.
- Sindaco effettivo di Pirelli dal 1999 al 2003.
- Consigliere di Banca Primavera (ora Banca Generali) dal 2001 al 2003.
- Consigliere di Gpf & Associati, istituto di ricerche di mercato dal 1986 al 2000.
- Presidente del collegio sindacale di NPL Non Performing Loans, società finanziaria dal 2012 al 2015.
- Presidente del collegio sindacale Telecom Media dal 2013 al 2015.

MICHAELA CASTELLI

Nata il 7 settembre 1970.

Of counsel di NCTM Studio Legale Associato.

1. Cariche attuali e qualifiche

- Membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Controllo Interno di A2A S.p.A., società quotata nel segmento Blue Chip di Borsa Italiana e appartenente all'indice FTSE MIB.
- Membro del Consiglio di Amministrazione nonché Membro del Comitato Remunerazioni di Recordati S.p.A. (e dall'8 marzo 2016 anche membro del Comitato Controllo e Rischi).
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Teva s.r.l. (Gruppo Teva Pharmaceutical Industries Ltd – quotata sul NYSE)
- Membro dell'Organismo di Vigilanza di Beckton Dickinson S.p.A..
- Segretario Consiglio di Amministrazione di Sace S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Nuova Sidap S.r.l.
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI), Membro del Comitato Controllo e rischi, Parti Correlate e Comitato nomine.

2. Cariche pregresse

- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Belco s.r.l..
- Segretario e Membro del Consiglio di Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. nonché membro del Comitato Remunerazioni e dell'Organismo di Vigilanza di Seat Pagine Gialle S.p.A. da luglio 2013 a aprile 2015;
- Membro del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Nomine e Remunerazioni e membro aggiunto del Comitato Controllo e Rischi di A2A S.p.A. dal giugno 2012 al giugno 2014;
- Membro del Collegio Sindacale di River Holding S.p.A. (Gruppo bancario Delta) dal 2009 a settembre 2013;
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Interbrand S.r.l. dal 2009 al 2012;
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Lima S.p.A. dal 2009 al febbraio 2013.

3. Tipo di laurea e specializzazioni

- Università di Milano, laurea in giurisprudenza, 1994.
- Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano, Corso di Specializzazione in diritto finanziario", 2001.
- Corso di leadership organizzato da INSEAD, 2004.

4. Esperienze nei settori di attività⁵

- Presso Borsa Italiana S.p.A.,
 - Membro della redazione scientifica del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana che ha curato la nuova edizione del Codice di Autodisciplina per le società quotate del marzo 2006 (edito da Borsa Italiana).
 - Head of Legal Affairs – Listing – Department - Responsabile della Segreteria del Comitato Istituzionale (organo decisionale interno di Borsa Italiana) – Segretaria dell'ODV(2001 - 2010):
 - Consulenza in materia societaria, deleghe e governance per le società del gruppo (Monte Titoli, Cassa di Compensazione e Garanzia, Bit Systems);
 - Istruttoria legale dei procedimenti di sospensione a tempo indeterminato e di revoca dalla quotazione di strumenti finanziari (Cirio, Parmalat, Lazio AS, Giacomelli, Bond argentini);
 - Assistenza legale nell'attività di gestione dell'informativa societaria e delle operazioni straordinarie delle società emittenti;
 - Istruttoria legale dei procedimenti sanzionatori nei confronti di emittenti, sponsor e specialisti;
 - Istruttoria legale dei procedimenti di ammissione alla quotazione di azioni anche rivenienti da operazioni di fusione/scissione e di altri strumenti emessi da società quotate (Lottomatica, Snam, dual listing NovusPharma, Vicuron);
 - Istruttoria legale dei procedimenti di ammissione alla quotazione di obbligazioni, warrant e quote di fondi (Vittoria assicurazione, Fiat, Roncadin);
 - Istruttoria legale dei procedimenti di ammissione alla quotazione di strumenti finanziari (covered warrant, certificates, ABS, ETF etc);
 - Studio dell'evoluzione nazionale e internazionale del diritto societario, della Corporate Governance e aggiornamento dei principi applicabili alle società quotate e partecipazione alla redazione di documenti relativi a procedure di consultazione (audizioni parlamentari, documenti di consultazione a livello nazionale e comunitario etc.);
 - Collaborazione ai processi di modifica delle regole relative agli emittenti quotati;
 - Gap Analysis, la redazione del modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001;
- Attività di consulenza presso Studi legali internazionali (Chiomenti e Ughi Nunziante).
- Consulenza in materia di finanziamenti sindacati e di credito passante (plain vanilla e strutturati), operazioni di cartolarizzazione dei crediti, umbrella facilities, strutturazione di finanziamenti a supporto di operazioni di acquisizioni, fusioni, scissioni, dismissioni di società o rami di azienda presso Dipartimento Capital Market di Banca Commerciale Italiana S.p.A., London Branch.

5. Competenze professionali

- Esperta in materia di diritto societario e dei mercati finanziari. Docente in diversi corsi di continuous education in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, sia in Italia che all'estero; partecipazione a numerosi convegni in qualità di relatore. Autrice di pubblicazioni di settore.

⁵ L'informazione relativa al rapporto di assistenza professionale con i clienti menzionati si riferisce esclusivamente a dati già pubblici.

PAOLO FRESIA

Originario di Torino, consegue una doppia laurea in Economia Politica e Filosofia alla UCL, University College London. Dal 2008 entra nella banca d'investimenti americana Goldman Sachs come trader di prodotti obbligazionari.

Nel 2010 lascia la City londinese per studiare un Master in Sviluppo Economico al Trinity Hall, Università di Cambridge. Dal tardo 2011 all'inizio del 2013 lavora con l'organizzazione di aiuto umanitario Medici Senza Frontiere, e risiede ad Haiti per un anno col ruolo di Coordinatore Finanziario per la missione MSF.

Nella primavera del 2013 si trasferisce in Asia, dove studia il cinese mandarino e – da Settembre 2013 – diventa consulente su temi di sostenibilità aziendale con la BSR, Business for Social Responsibility, nell'ufficio di Hong Kong.

MARIO GARRAFFO

Mario Garraffo si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1960.

Dal 1960 al 1970 è stato Controllor e poi Direttore Sviluppo di La Centrale - Finanziaria Generale, società holding di partecipazioni, attiva principalmente nel campo dei pubblici servizi (comunicazioni ed energia). Dal 1970 al 1980 è stato Direttore Investimenti presso il gruppo IFI; dal 1980 al 1985 è stato Amministratore Delegato di IFIL - Finanziaria di Partecipazioni e dal 1985 al 1993 Presidente di IFINT (ora EXOR).

Nel 1993 viene nominato amministratore delegato di Lazard Italia fino all'acquisizione della Vitale, Borghesi & Co., avvenuta nel 1998.

Nel 1998 è nominato Amministratore Delegato di UNIM (Unione Immobiliare), carica che ricopre fino al 2000 e dal 2000 al 2004 Presidente di General Electric Italia. Dal 2004 al 2007 è stato Senior Advisor di General Electric Europe.

È Amministratore Indipendente, membro del Comitato Controllo e Rischi e Presidente del Comitato per la Remunerazione di Recordati S.p.A..

È stato Trustee della Johns Hopkins University di Baltimora e Trustee della Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS) di Bologna. È stato dal 1995 al 2006 Presidente dell'Associazione Alumni Università Bocconi e componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donna Javotte Bocconi (Ente fondatore dell'Università Bocconi).

Il Dr. Garraffo ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Amministratore Indipendente e Membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione di GE INTERBANCA SpA.
- Amministratore Indipendente di QUADRIVIO Capital SGR.
- Amministratore Indipendente di Ansaldo STS SpA

CARLO PEDERSOLI

Carlo Pedersoli è iscritto all'albo degli avvocati e procuratori di Milano dal 1980.

Socio dello Studio Legale Pedersoli e Associati, è avvocato civilista che si occupa in prevalenza di diritto societario e commerciale per clienti nazionali ed internazionali operanti sia nel settore finanziario e bancario, sia in quello industriale. È stato relatore a convegni sul diritto societario e commerciale, analizzando il tema del bilancio di esercizio, della validità delle deliberazioni assembleari e della responsabilità dei sindaci.

Fa parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi della Recordati S.p.A. nonché del Consiglio di Amministrazione della Fondazione TogetherToGo Onlus.

È stato inoltre Consigliere delle società Riello S.p.A., Sigla Engineering S.p.A., Nextam Partners SGR S.p.A., Welfare Italia Servizi S.r.l. e Presidente della società Sistemi Tecnologici Holding S.p.A..

ANDREA RECORDATI

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham.

Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development.

Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipine Business Unit, di cui è nominato Responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale, e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato Amministratore Unico della filiale tedesca Recordati Pharma GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione Consociate Nord e Centro Europa, di cui è nominato Responsabile e che viene successivamente estesa a comprendere tutte le società dell'Europa occidentale (2010). Nel 2011 è nominato Direttore Generale della Divisione Farmaceutica Internazionale. Dal 29 luglio 2013 è nominato Chief Operating Officer, assumendo la direzione delle attività commerciali e produttive del Gruppo, all'interno del quale ricopre, inoltre, diverse cariche societarie. È altresì Amministratore di FIMEI S.p.A..

Fritz Squindo

Fritz Squindo si laurea con lode in economia e commercio presso l'Università Bocconi a Milano nel 1981. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1981 presso Telettra S.p.A., società di telecomunicazioni facente parte del Gruppo FIAT, nell'ambito della direzione finanza. Nel 1986 è entrato in Sanofi S.p.A., controllata italiana del gruppo farmaceutico francese Sanofi, ricoprendo dapprima il ruolo di Responsabile Finanza e, dal 1990, il ruolo di Responsabile del Controllo di Gestione. Nel 1992 è entrato in Recordati S.p.A. con il ruolo di Responsabile Controllo di Gestione di Gruppo. Nel 1995 viene nominato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e dal 2008 anche Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione. Il Dr. Squindo dal 2013 è Consigliere di Recordati S.p.A. e fa parte dell'organo amministrativo di diverse società del Gruppo Recordati.

MARCO VITALE

Marco Vitale, economista d'impresa. Ha svolto intensa attività professionale e didattica presso le Università di Pavia (città dove ha anche studiato presso il celebre Collegio Ghislieri), Bocconi, Libera Università Carlo Cattaneo (della quale è stato uno dei fondatori e vice-presidente). E' stato presidente di Istud (Fondazione per la cultura d'impresa e di gestione) contribuendo al suo rilancio e coordinatore dell'area manageriale dell'Istao, scuola di management post laurea fondata dall'economista Prof. Giorgio Fuà. Già socio Arthur Andersen è socio fondatore e presidente della Vitale Novello & Co. S.r.l. (società di consulenza di alta direzione) nell'ambito della quale è consulente ed amministratore di importanti società.

E' stato presidente dal 1984 al 2003 di A.I.F.I., associazione nazionale delle merchant bank e cofondatore e primo presidente del gruppo Arca.

E' stato vicepresidente della Banca Popolare di Milano dal 2001 ad aprile 2009 e presidente di Bipiemme Gestioni SGR fino al 2008. E' presidente della Rino Snaidero Scientific Foundation; membro del comitato direttivo della Fondazione Olivetti; membro del consiglio della Fondazione FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). E' socio dell'UCID di Brescia.

Da marzo 2010 a giugno 2013 presidente del Fondo Italiano d'Investimento nelle Piccole e Medie Imprese, costituito da Tesoro, Confindustria, ABI, Cassa Deposito e Prestiti, le tre maggiori banche italiane ed un gruppo di banche popolari.

Ha rivestito significativi incarichi pubblici.

E' autore di numerosi libri tra i quali: La lunga marcia verso il capitalismo democratico (Ed. Il Sole-24 Ore) ; Liberare l'economia : le privatizzazioni come terapia alla crisi italiana (Ed. Marsilio); Le Encicliche sociali, il rapporto fra la Chiesa e l'economia (Ed. Il Sole-24 ore); Sviluppo e Spirito d'Impresa (Ed. Il Veltro); America. Punto e a capo (Scheiwiller); Il Mito Alfa (Egea editore, Bocconi); Lezioni di impresa, da tempi e luoghi diversi (Piccola Biblioteca d'Impresa Inaz, 2008); I proverbi di Calatafimi (Piccola Biblioteca d'Impresa, Inaz, 2008); Nuova Edizione ESD Bologna 2009; Gli Angeli nella città (Edizione ESD 2009); Passaggio al futuro. Oltre la crisi, attraverso la crisi (Egea 2010); Corruzione (ESD Edizioni 2010); Responsabilità nell'impresa (Piccola Biblioteca d'Impresa Inaz, 2010); Spiritualità nell'impresa (Piccola Biblioteca Inaz, 2011); Viaggio nello sport italiano (Edizione ESD 2011). Collabora a importanti quotidiani e riviste. Ha pubblicato in Italia e USA la versione bilingue del saggio di Carlo Cattaneo "Del pensiero come principio d'economia pubblica". E' polemista vigoroso e conferenziere apprezzato. E' stato un discreto alpinista dilettante, attività che lo ha portato in giro per il mondo.

Il Prof. Vitale ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Consigliere di ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA SpA.
- Consigliere di LUVE SpA. (quotata)
- Consigliere di SMEG SpA.
- Consigliere di Banca Passadore SpA.

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

SINDACI EFFETTIVI

MARCO NAVA

Marco Nava si laurea in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inizia l'attività di Dottore Commercialista nel 1988. E' iscritto al registro dei Revisori contabili dalla prima pubblicazione (1995).

Svolge l'attività principale di dottore commercialista con studio proprio in associazione professionale con dottori commercialisti ed avvocati.

E' sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori.

Il Dr. Marco Nava ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Amministratore Delegato Nava Viganò Revisori Associati srl.
- Amministratore unico Tazat Srl.
- Consigliere d'amministrazione Sifact Ricerca e Servizi srl.
- Presidente del Collegio Sindacale Cavenaghi SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Dott. G. Cavenaghi SpA.
- Presidente del Collegio sindacale Euclidea SIM SpA.
- Presidente del Collegio sindacale Fratelli Re SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale LCS SpA;
- Presidente del Collegio sindacale Max Moda SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Prodotti naturali SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Recordati Industria Chimica e Farmaceutica SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale RBR Valvole SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Synlab Italia srl.
- Revisore contabile Associazione Italiana Medicina Nucleare (Aimn).
- Revisore contabile Società Italiana di Biochimica Clinica (Sibioc).
- Sindaco effettivo Beaumanoir Italia srl.
- Sindaco effettivo Campo SpA.
- Sindaco effettivo Fimei SpA.
- Sindaco effettivo Giuseppe & Fratelli Bonaiti SpA.
- Sindaco effettivo Innova Pharma SpA.
- Sindaco effettivo J Colors SpA.
- Sindaco effettivo Junionfin SpA.
- Sindaco effettivo National Instruments Italy srl.
- Sindaco effettivo S.I.S.A. Società Italiana Spalmature ed Affini SpA.
- Sindaco effettivo Twister Communications SpA.
- Sindaco effettivo Yazaki Europe Limited Italia srl.
- Sindaco Unico Avio San Michele srl.

LIVIA AMIDANI ALIBERTI

Livia Amidani Aliberti ha una laurea in Economia e Commercio presso la LUISS, un Post Graduate Diploma presso il FT-Pearson (UK). È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma ed è membro del Comitato Scientifico di NedCommunity. Si occupa di compliance e controllo per società regolate FCA. Vanta una lunga esperienza nella consulenza in corporate governance, è specializzata nelle valutazioni e ridisegno della corporate governance, valutazione strategica dei consigli di amministrazione, quotazioni AIM; è autrice di varie pubblicazioni e ricerche nel campo della diversità di genere e dei corporate directors.

Livia Amidani Aliberti ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- L'venture Group S.p.A. (quotata al MTA): amministratore indipendente, incaricato del sistema dei controlli e presidente del comitato parti correlate;
- Amnesty International Charitable Trust UK (Company Limited by Guarantee): amministratore non esecutivo, membro del Finance Committee;
- Bayes Investments Ltd (UK): amministratore esecutivo;
- NAD London Ltd (UK): amministratore esecutivo.

MARCO RIGOTTI

Nato a Milano il 16 giugno del 1967, si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano nel 1992, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Tra il 1995 e il 1998 ha operato presso la Consob, ove ha svolto attività di indagine in materia di insider trading e manipolazione dei corsi azionari. Attualmente esercita l'attività professionale in Milano, occupandosi in particolare di attività di controllo presso importanti gruppi quotati. Presiede i Consigli di amministrazione di alcune società del Gruppo Alisarda, nelle quali rappresenta il socio di controllo Aga Khan Fund for Economic Development (AKFED). Svolge altresì attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Sraffa dell'Università Bocconi, ove è professore a contratto di diritto commerciale. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto societario e dei mercati finanziari.

Il Dr. Marco Rigotti ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Air Italy Holding Srl;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Air Italy SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gestione Aeroporti Sardi SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Meridiana Fly SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Meridiana Maintenance SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alisarda SpA;
- Presidente del Collegio Sindacale di Autogrill SpA;
- Presidente del Collegio Sindacale di World Duty Free SpA;
- Sindaco Effettivo di Recordati Industria Chimica e Farmaceutica SpA.

SINDACI SUPPLEMENTI

PATRIZIA PALEOLOGO ORIUNDI

Nata a Milano il 24 gennaio 1957, laureata in Economia Aziendale nel 1980 presso l'Università Commerciale L. Bocconi, specializzazione per la libera professione di Dottore Commercialista.

Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1983 e Revisore Contabile ex D.M. 12 aprile 1995.

Ha percorso la propria carriera nell'ambito di studi professionali tributari di primaria importanza, specializzandosi nella consulenza a multinazionali, nel contenzioso tributario e nella consulenza a enti non commerciali, oltre che nel controllo legale e contabile anche di fondazioni e associazioni. Suoi settori di competenza sono inoltre le società nei rami immobiliari, assicurativi e dell'energia.

Da quasi 30 anni svolge attività di controllo legale, nonché di vigilanza ex L.231/01.

Lingue straniere: inglese, spagnolo e francese.

La Dr.ssa Paleologo Oriundi ricopre i seguenti incarichi presso altre società:

- Sindaco effettivo di Assoicim srl.
- Presidente del Collegio dei Revisori dell'Associazione "Valore D – Donne al vertice per l'Azienda di Domani".
- Sindaco Effettivo di Chiara Assicurazioni spa.
- Presidente del Collegio Sindacale di Close up s.p.a.
- Presidente del Collegio dei Revisori del Consorzio Universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni.
- Sindaco effettivo di Esprinet spa.
- Revisore della Fondazione Antonio e Giannina Grillo Onlus.
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Vita spa.
- Sindaco Effettivo di ICIM spa.
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Italia spa.
- Socio Amministratore di Quisi snc di Patrizia Paleologo & C.
- Sindaco Unico di Simoro srl.
- Sindaco Effettivo di Virgin Active spa.
- Sindaco Effettivo di World Duty Free spa.
- Membro dell'Organismo di Vigilanza di World Duty Free spa.
- Sindaco Effettivo di Banca Farmafactoring spa.

MARCO VIGANÒ

Marco Antonio Viganò si laurea in Economia Aziendale, indirizzo libera professione, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1984. Sostiene l'esame di stato e ottiene l'abilitazione all'esercizio dell'attività di Dottore Commercialista nel 1986, da allora è iscritto presso l'Ordine di Milano.

È iscritto al Registro dei Revisori Contabili dalla sua prima pubblicazione nel 1995. Esperto di diritto commerciale e tributario, svolge la libera professione ed assiste società, gruppi ed enti operanti in diversi settori economici.

È stato docente presso la Scuola di Formazione del Praticantato per la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Il Dr. Marco Antonio Viganò ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Amministratore unico Chem Investment Consulting Srl.
- Amministratore unico QE Qualità Europa Srl.
- Consigliere R.B.R. Valvole SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Beaumanoir Italia Srl.
- Presidente del Collegio Sindacale J Colors SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Junionfin SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Twister Communication Group SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Vibro-mac srl.
- Presidente del Collegio Sindacale Xilografia Nuova srl.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Masseria Giancamisa Soc. Agr. Srl.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Nava Viganò Revisori Associati Srl.
- Revisore dei conti ADMO.
- Revisore dei conti Assovernici.
- Revisore dei conti Ilas.
- Revisore dei conti Progetto DDD Onlus.
- Sindaco effettivo A-Tono Payment Institute SpA.
- Sindaco effettivo Euclidea SIM SpA.
- Sindaco effettivo Fratelli Re SpA.
- Sindaco effettivo Immobiliare Parabiago SpA.
- Sindaco effettivo Immobiliare Risanamento SpA.
- Sindaco effettivo Torciture Fibre Sintetiche SpA.
- Sindaco unico Marionnaud Parfumeries Italia SpA.
- Sindaco unico Tecmec srl.

Questa pubblicazione è una sintesi del fascicolo
"Relazioni e Bilanci 2015" contenente il Bilancio di Recordati S.p.A.,
il Bilancio consolidato e le Relazioni sulla gestione
in versione integrale. I predetti documenti sono disponibili
in versione integrale anche presso la Sede Sociale
e Borsa Italiana S.p.A..

Le citazioni e le descrizioni di specialità etiche Recordati soggette a
prescrizione medica vengono qui riportate solo per fornire informazioni
sull'attività della Società nell'ambito ed ai soli fini della presentazione del
proprio Bilancio annuale.

Esse non hanno alcuna finalità né di promuovere né di consigliare l'uso
dei medicinali Recordati soggetti a prescrizione medica, in conformità con
la normativa vigente.

REALIZZATO A CURA DI
Recordati S.p.A.

PROGETTO GRAFICO
Graphicamente srl

FOTOGRAFIE
Archivio Recordati
Riccardo Sarri
Shutterstock

STAMPA
Ticom - Piacenza

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(eletto dall'Assemblea
degli Azionisti del 17 aprile 2014)

Giovanni Recordati

Presidente, Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Alberto Recordati

Vice Presidente

Andrea Recordati

Chief Operating Officer

Rosalba Casiraghi

Amministratore indipendente
Consulente aziendale e
revisore legale

Michaela Castelli

Amministratore indipendente
Of Counsel studio NCTM

Paolo Fresia

Amministratore indipendente
Consulente d'Impresa,
Business for Social Responsibility

Mario Garraffo

Amministratore indipendente
già Senior Advisor GE Europe

Carlo Pedersoli*

Amministratore indipendente
Partner dello Studio Legale
Pedersoli e Associati

Fritz Squindo

Chief Financial Officer
Direttore Generale
per il Coordinamento della Gestione

Marco Vitale

Amministratore indipendente
Economista d'Impresa

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Marco Vitale

Presidente

Mario Garraffo

Michaela Castelli

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Mario Garraffo

Presidente

Rosalba Casiraghi

Michaela Castelli

COLLEGIO SINDACALE

Marco Nava

Presidente

Livia Amidani Aliberti

Marco Rigotti
Sindaci effettivi

Patrizia Paleologo Oriundi

Marco Antonio Viganò
Sindaci supplenti

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

MANAGEMENT

Giovanni Recordati

Presidente, Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Alberto Recordati

Vice Presidente

Andrea Recordati

Chief Operating Officer

Enrico Baroncia

Farmaceutica Italia

Walter Bevilacqua

Corporate Development

Luca Bolliger

Licensing

Corrado Castellucci

Orphan Drugs

Daria Ghidoni

Affari Legali e Societari

Antoine Grouès

Vendite Internazionali ai licenziatari

Giuseppe Gualazzini

Risorse Umane

Luisa Mainoli

Amministrazione, Finanza
e Controllo

Bernard Millet

Consociate Europa Occidentale

Giovanni Minora

Auditing

Diego Provvedini

Drug Discovery and Development

Ismail Yormaz

Consociate Sud Est Europa e
Nord Africa

Paolo Romagnoli

Chimica Farmaceutica

Fritz Squindo

Chief Financial Officer
Direttore Generale
per il Coordinamento della Gestione

Marianne Tatschke

Investor Relations
& Corporate Communications

Roberto Teruzzi

Industrial Operations

Witold Urban

Consociate Europa Centro Orientale

*L'Avv. Pedersoli ha rassegnato le dimissioni
da Consigliere in data 8 marzo 2016

RECORDATI

Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

SEDE LEGALE

Via Matteo Civitali, 1 - 20148 Milano

Tel +39 02 48 787.1 - Fax +39 02 40 073 747

www.recordati.it